GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 11 LUGLIO 2023

€1,50 ANNO 78 - N°161 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Electrolux, raggiunto l'accordo per la cassa integrazione a Porcia

DEL GIUDICE / PAG. 18

Settori edilizia e legno in frenata «I bonus diventino strutturali»

DELLE CASE / PAG. 18

LE MIGLIORI UNIVERSITÀ ITALIANE

La classifica degli atenei Udine è al secondo posto

Si piazza dopo Trento, Trieste sesta. Tra i punti di forza la possibilità di trovare lavoro DE TOMA / PAG. 2

LE SFIDE DELL'ECONOMIA

CENTRATI SOLO 10 OBIETTIVI

Pnrr, la quarta rata è in ritardo 16 miliardi di euro appesi a un filo

I 19 miliardi della terza rata del Pnrr dovrebbero arrivare al più presto, forse in settimana, il tempo di effettuare le ultime verifiche sulla realizzazione degli alloggi universitari. BARONI / PAG. 4

POLITICA

IL RUOLO DI MATTARELLA

Sulla riforma della giustizia la parola passa al Quirinale

Riassorbite le 17 ore del volo di ritorno dall'America Latina, Sergio Mattarella ha iniziato a studiare il testo della riforma Nordio: una decina di articoli varati a metà giugno dal Consiglio dei ministri. MAGRI / PAG. 6

REGIONE

L'ESAME IN COMMISSIONE

L'assessore Zilli sulla manovra: «Mai impegnate così tante risorse»

Una dotazione di oltre un miliardo, di cui 200 milioni ancora da spendere con emendamenti che saranno depositati da qui al prossimo Consiglio. Sono i numeri su cui può contare l'assestamento di bilancio. / PAG. 16

Udinese, primi allenamenti ma ancora senza i big

Sono le 18 quando i bianconeri si radunano in cerchio tutti intorno al loro allenatore. Andrea Sottil si mette al centro per farsi ascoltare meglio e, nel minuto che segue, illustra il programma della seduta, ricordando anche l'importanza dell'impegno con cui si dovrà condurre la stagione, a cominciare dalla preparazione. Eccola qui la prima fotografia della nuova stagione in casa bianconera, l'istantanea che fissa le intenzioni, la programmazione del lavoro. MARTORANO / PAG. 41

CRONACHE

Morì l'ex presidente dei medici, Azienda sanitaria condannata

DE FRANCISCO / PAG. 23

L'addio a Enrico tra i rombi delle moto «Sarai un esempio»

ANESE / PAG. 31

Dieci cuccioli gettati dentro un cassonetto a Cervignano

ARTICO / PAG. 32

ESAMI DI MATURITÀ

Al Marinoni nove bravissimi e c'è una lode

SARA PALLUELLO

Sono nove i bravissimi che hanno conseguito la maturità all'istituto tecnico Marinoni, otto 100 e un 100 e lode. Sono 184 gli alunni che hanno affrontato gli esami. / PAG. 24

LA MOSTRA

Lo sguardo si posa sulla sacralità dell'umano

MARTINA DELPICCOLO

Dove sta la sacralità? Dobbiamo alzare gli occhi al cielo per trovarla? Cercarla nel divino? O forse è a misura d'uomo, nel tangibile, in un campo arato, nel seno di una madre? / PAG. 36

La classifica 2023 degli atenei

IL CONFRONTO

Quest'anno il sorpasso su UniTs

L'anno scorso il derby andò a Trieste, quarta, un gradino più in alto di Udine. Quest'anno il sorpasso, con Udine seconda e Trieste sesta. Merito dei voti a occupabilità, comunicazione, borse di studio e servizi. Meglio Trieste, invece, per strutture e internazionalizzazione.

LE MATRICOLE

Numeri simili per i nuovi iscritti

Superata nei voti della classifica Censis, Trieste resta prima per numero di iscritti e di immatricolati, che nel 2021-22 erano 16.179, contro i 14.569 di Udine. Molto esiguo il divario nelle immatricolazioni: lo scorso anno furono 2.964 per Trieste, 2.886 per Udine.

LE TASSE

Contribuzione media di 1.582 euro

Il livello di contribuzione medio per gli iscritti all'università di Udine (dati 2021) si attesta a 1.582 euro. Gli studenti totalmente esonerati dalle tasse, 3.911, sono più di un quarto rispetto al totale degli iscritti (14.569). In 2.700 i beneficiari di borse regionali.

Ecco la classifica delle migliori università Udine al secondo posto

Tra gli atenei di medie dimensioni si piazza alle spalle di Trento, sesta Trieste
I voti più alti per digitalizzazione e possibilità di trovare subito un posto di lavoro

Riccardo De Toma / UDINE

C'è UniUd sul podio delle migliori università di medie dimensioni. Secondo alle spalle di Trento nella sua categoria, la fascia compresa tra 10mila e 20mila iscritti, l'ateneo friulano è addirittura quarto a livello generale, superato anche dalla piccola Camerino e dal Politecnico di Milano. A dirlo la classifica Censis 2023 delle università italiane, anticipata ieri da Repubblica, frutto di un mix di sei valutazioni, relative a servizi, politica sulle borse di studio, strutture, trasparenza della comunicazione e livello dei servizi digitali, internazionalizzazione e occupabilità dei laureati. Udine ne esce con una media di 93,7 punti (il top è 110, trattandosi di università), leggermente inferiore, in termini assoluti, ai 94 che l'anno scorso le valsero il quinto posto di categoria. Nonostante la lieve flessione, è un voto che vale la medaglia d'argento, con sorpasso su Siena e Sassari, rispettivamente prima e seconda lo scorso anno, e anche sulla vicina Trieste, che perde due posizioni, scendendo dalla quarta alla sesta.

LE LUCI: DIGITALE E LAVORO

In termini assoluti, ad alzare la media di Udine sono soprattutto i due voti, vicini al massimo, ottenuti nei capitoli comunicazione (e servizi digitali) e occupabilità. In entrambe le categorie l'ateneo friulano si conferma sui livelli di eccellenza già raggiunti lo scorso anno: 107 su 110 sulla comunicazione, in lieve calo rispetto ai 109 dello scorso anno, e 106 sull'occupabilità, l'indice che misura gli sbocchi sul mercato del lavoro per i laureati, in aumento rispetto alla precedente classifica (era a 104). Dati che inorgogliscono Roberto Pinton, come spiega lo stesso rettore nell'intervista nell'intervista qui a fianco, perché riferiti a due delle voci sulle quali l'ateneo ha investito con maggiore decisione nel corso degli anni. Guardando al confronto con le altre università, nella comunicazione Udine è prima di categoria e seconda a livello assoluto, superata solo dalla "piccola" Camerino, mentre nell'occupabilità è dietro a Brescia tra le università di medie dimensioni e quinta a livello assoluto, superata anche dai politecnici di Milano, Torino e Bari.

LE OMBRE: POCHI ISCRITTI DALL'ESTERO

Analizzando i dati con più attenzione, nel confronto con la prima in classifica, Trento, Udine prevale in 4 voci su 6, con voti più alti ai servizi (86 a 77), alle borse di studio (90 a 89), alla comunicazione (107 a 100) e all'occupabilità (106 su 98). Trento prevale nella qualità delle strutture (103 a 96) e soprattutto per il voto sull'internazionalizzazione, l'indice che valuta la presenza di immatricolati, iscritti e laureati stranieri: al 110 dell'ateneo trentino Udine ribatte con un modesto 77, ben 33 punti in meno, che portano più di 5 punti di divario nella media complessiva. La distanza da Trento, che prevale di 2,5 punti nel voto finale, si spiega tutta così. E a peggiorare il dato friulano c'è una flessione di ben 6 punti rispetto allo scorso anno.

IL TEMA DELL'ATTRATTIVITÀ

Il brutto voto sull'internazionalizzazione merita forse qualche riflessione in più. Curiosando sulla banca dati del ministero Istruzione, università e ricerca, il numero di immatricolazioni di studenti stranieri è molto basso, solo 148, nonostante un incremento del 20% rispetto al 2021. Precisato che quell'aumento va preso con le molle, dopo due anni pesantemente segnati dalla pandemia, la scarsa attrattività dell'ateneo friulano verso l'estero trova piena conferma dai dati, se esaminati su un arco temporale più lungo e confrontati con l'andamento nazionale: se tra il 2012 e il 2022 le immatricolazioni di studenti con cittadinanza straniera nelle università italiane sono aumentate del 64%, a Udine si sono quasi dimezzate, scendendo dalle 245 dell'anno accademico 2012-2013 alle 148 dello scorso anno. Va un po' meglio Trieste (247 immatricolazioni, contro le 228 del 2012), anch'essa però poco attrattiva se paragonata con il trend degli atenei italiani.

SERVIZI, STRUTTURE E BORSE DI STUDIO

Nelle altre tre categorie che concorrono a formare la classifica generale, Udine ne esce con valutazioni lontane dall'eccellenza, ma generalmente superiori alla media di sistema. È il caso dell'86 assegnato ai servizi, una mediocritas che diventa aurea se paragonata alle altre università di ogni categoria (solo Salento, Calabria e Camerino fanno meglio). Voti più alti in termini assoluti alle borse di studio (90 punti) e alla qualità delle strutture (96), ma in questo caso il confronto con il resto del sistema penalizza Udine, un po' più distante dalle posizioni di eccellenza.
—

UNIUD
L'UNIVERSITÀ DEL FRIULI
È NATA DOPO IL TERREMOTO DEL 1976

Borse di studio, qualità dei servizi e strutture le altre voci prese in esame

GLI ALLOGGI

Studentato in via Manin e abitazioni ai Rizzi

«Potenziare l'offerta di alloggi agevolati per gli studenti è sicuramente una priorità, anche se al momento riusciamo a coprire tutte le richieste di alloggio degli studenti con pochi mezzi».

Il rettore dell'università udinese Roberto Pinton conferma che potenziare il numero di posti in case degli studenti e alloggi convenzionati è un obiettivo: «Oltre al nuovo studentato che si aprirà in via Manin, stiamo ragionando sull'area dietro piazzale Kolbe e su una nuova tranche di alloggi ai Rizzi». Non sostenibile nei costi, invece, l'ipotesi di recupero della casa dello studente viale Ungheria.

R.D.T.

I NUMERI

	Servizi	Borse	Strutture
Trento	77	89	103
Udine	86	90	96
Siena	92	94	106
Sassari	80	110	110
Marche	76	88	101
Trieste	85	82	101
Brescia	79	72	90
Salento	94	89	103
Bergamo	73	66	93
Piemonte Orientale	67	66	105
Insubria	75	67	80
Napoli Parthenope	78	91	90
Urbino Carlo Bo	86	82	86
Foggia	71	85	85
Napoli L'Orientale	66	83	77
Catanzaro	73	98	78
L'Aquila	68	69	76

Fonte: xxxxxxxxxx

La classifica 2023 degli atenei

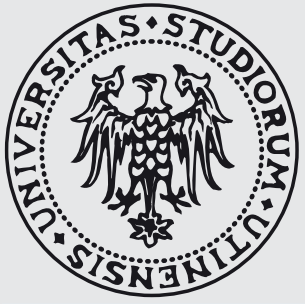
GLI STRANIERI

A Udine in 148 nell'ultimo anno

Sono stati 21.260 gli stranieri immatricolati nel 2022-23 negli atenei italiani, pari al 6,4% dei nuovi iscritti. Al di sotto della media nazionale Udine, con 148 stranieri su 2.886 immatricolati, pari al 5,1%. Più internazionale Trieste, dove la quota estera è del 16,7%.

PARITÀ DI GENERE

Tra i laureati più donne che uomini

Parità di genere? Nelle università a dominare sono le donne: 184mila le immatricolate nel 2022, contro 146mila maschi, mentre le laureate sono state 207mila, 53mila in più dei maschi. Udine non fa eccezione: netta maggioranza di donne nelle lauree e nelle iscrizioni.

I LETTORI

Nuovo inquadramento e contratto

«Il problema interessa soprattutto i grandi atenei e tocca marginalmente Udine». Così il rettore Roberto Pinton sulla vertenza dei lettori, mobilitati contro gli stipendi troppo bassi. «Serve – ha detto – un nuovo inquadramento e un contratto nazionale».

Comunicazione e servizi digitali	Internazionalizzazione	Occupabilità	MEDIA
100	110	98	96,2
107	77	106	93,7
86	93	87	93,0
91	89	74	92,3
100	80	106	91,8
100	82	98	91,3
98	78	108	87,5
95	74	68	87,2
86	86	102	84,3
88	79	100	84,2
90	86	101	83,2
85	80	75	83,2
88	71	81	82,3
93	87	70	81,8
95	81	74	79,3
91	67	68	79,2
88	79	94	79,0

WITHUB

Il professor Roberto Pinton analizza aspetti positivi e note negative
«Voto altissimo sull'occupabilità per i buoni rapporti con le imprese»

Il rettore guarda avanti: importante confermarsi nelle posizioni di vertice

L'INTERVISTA

RICCARDO DE TOMA

Considerarlo un assist alla vigilia del via alle immatricolazioni 2023-24, in partenza giovedì, sarebbe troppo. Ma il secondo posto di Udine tra gli atenei di medie dimensioni, è una notizia che fa piacere anche per i tempi con cui arriva. E il rettore **Roberto Pinton** non può che accoglierla positivamente: «Ciò che conta, più che la posizione specifica, è la nostra permanenza stabile nella fascia alta», dichiara. «Oltre a questo – aggiunge – è gratificante veder migliorare i nostri indici soprattutto nei capitoli dove abbiamo concentrato gli sforzi: su tutti il rapporto con il mondo del lavoro, la comunicazione e la digitalizzazione».

Rettore, ci permetta di iniziare dalle note negative. Perché un voto così basso sull'internazionalizzazione? Perché siamo così poco attrattivi oltreconfine?

«Se guardo al confronto con i migliori atenei di pari categoria, come Trento, credo che pesi anche un problema di collegamenti, che penalizza tutto il sistema regione, non solo le università. Quanto alle leve in nostro potere, dobbiamo potenziare la nostra offerta di corsi di laurea in inglese, che al momento sono solo 14. Ma si tratta di un processo graduale».

Venendo agli aspetti positivi, ce n'è uno non presente in classifica: quasi 200 immatricolazioni in più nel 2022-23 rispetto all'anno prima.

«Sì, e si tratta di un dato in controtendenza rispetto all'andamento nazionale. Sono numeri gratificanti, soprattutto dopo il grande sforzo che abbiamo fatto su digitalizzazione e comunicazione. La nostra è un'università dove ci si può iscrivere completamente online e che ha lavorato molto nell'aprirsi e rendersi trasparente nei confronti della comunità».

Roberto Pinton

Sulle strutture la valutazione è molto più bassa...

> «Poco attrattivi all'estero? Pesa la carenza di collegamenti»

«Prendiamo 86, che effettivamente non è un voto alto. Però siamo terzi tra gli atenei di medie dimensioni e tra i primi dieci in assoluto. Quella delle strutture, purtroppo, è una carenza che è effetto di dinamiche lunghe e complesse, da governare di concerto con le istituzioni. Qualche passo avanti, comunque, è stato fatto anche in questa direzione, come conferma l'inaugurazione della nuova biblioteca di ateneo».

Voto altissimo per l'occupabilità. Pesa la fame di lavoro delle imprese?

«Se guardiamo la voce occupabilità, Udine è presente in modo stabile nelle posizioni di vertice, quest'anno con il secondo posto tra i medi atenei e il quinto a livello generale. Non è facile confermarsi su questi livelli e crediamo che sia il frutto degli investimenti che abbiamo fatto per migliorare i rapporti tra università e impresa. Iniziative come le Fiere del lavoro e i job breakfast sono importanti e andranno potenziate, soprattutto a sostegno di quelle categorie di laureati che hanno maggiori problemi di inserimento. Perché se è vero che c'è fame di lavoro, questo non vale per tutti coloro che escono dall'università: ce lo conferma l'elevata percentuale di laureati che lasciano il Friuli. Non solo per andare all'estero, ma anche verso altre regioni. Segno che non sempre trovano un'occupazione e condizioni di lavoro, anche economiche, all'altezza delle loro aspettative».

Crede che esista anche un problema di sottoinquadramento dei laureati nel mondo del lavoro, come sostiene il direttore del Censis Massimiliano Valerii in un'intervista a Repubblica?

«I dati sulla situazione lavorativa dei neolaureati sono carenti e proprio per questo, assieme ad altre università, abbiamo avviato un progetto per passare da un monitoraggio a campione, come quello di Almalaurea, a report più competi e analitici, ovviamente nel rispetto dei dati personali. Una cosa però è certa: tra le principali nazioni europee e mondiali l'Italia è quella con il minor numero di laureati, nonostante le università siano nate qui. È un paradosso che va risolto e per riuscirci dobbiamo anche impegnarci a dare alla laurea anche una giusta valorizzazione economica». —

Le sfide dell'economia

Centrati solo dieci dei 27 obiettivi fissati per il 30 giugno: la trattativa con l'Europa partirà da qui
Sempre più in salita la strada verso la manovra: il fabbisogno raddoppia, le entrate calano

Pnrr, quarta rata in ritardo 16 miliardi appesi a un filo Una tegola sui conti pubblici

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

I 19 miliardi della terza rata del Pnrr dovrebbero arrivare al più presto, forse in settimana, il tempo di effettuare le ultime verifiche sulla realizzazione degli alloggi universitari, ultimo ostacolo per ottenere il via libera di Bruxelles. Il problema vero – un guaio molto serio sul fronte dei conti pubblici, perché in ballo ci sono altri 16 miliardi di euro – adesso riguarda la quarta rata del Piano di ripresa e resilienza, che stando a fonti della Commissione consultate da la Stampa sarà «molto, molto difficile che possa essere incassata entro l'anno».

Innanzitutto perché il governo alla data del 30 giugno non è riuscito a rispettare tutte e 27 le scadenze previste per il primo semestre e anche quando - viene fatto notare - occorreranno due mesi alla Commissione per valutare l'effettivo raggiungimento di tutti i target, ed un altro mese se lo prenderà il Consiglio europeo per deliberare. Se per sventura anche in questo caso dovessero passare 8 mesi come quelli che sono serviti per ottenere (si spera) la terza rata, Bruxelles potrebbe staccare il nuovo assegno solamente nella primavera del 2024. Un vero guaio per il governo, ed in particolare per il Tesoro, che dovrà far fronte in altro modo ad un importo tanto rilevante.

17
Le scadenze del Piano ancora da completare alla fine dello scorso giugno

3
Le scadenze legate alla transizione verde che probabilmente saranno rimodulate

Stando al monitoraggio effettuato da Openpolis aggiornato al 27 giugno, sulle 27 scadenze previste ben 17 al 30 giugno risultavano ancora da completare. I ritardi, soprattutto a causa della mancata emanazione dei decreti attuativi, riguardano in particolare gli interventi nel campo della transizione ecologica (7), la pubblica amministrazione (4, 3 tenendo conto che il nuovo Dpr sui concorsi pubblici è arrivato sul fil di lana ed entrerà in vigore il 14 luglio), l'inclusione sociale e lavoro e imprese (3). Tra le 17 scadenze ancora da conseguire, solo 4 in base alle informazioni disponibili possono essere considerate a buon punto, cioè vicine al completamento.

Delle 4 scadenze legate alla transizione ecologica è previsto che 3 vengano rimodulate. Un'altra scadenza in ritardo riguarda l'entrata in vigore della riforma del codice dei contratti pubblici, per la quale al momento di effettuare il monitoraggio mancavano all'appello 3 decreti attuativi. Da completare anche la scadenza che prevedeva l'aggiudicazione di tutte le gare d'appalto per l'abilitazione al cloud della pubblica amministrazione, in questo caso risulta ancora aperto un bando la cui chiusura è prevista per il 21 luglio.

Il governo, che sta lavorando ad una revisione complessiva del piano, nella terza relazione al Parlamento sullo stato di attuazione del Pnrr aveva fatto esplicito riferimento

IL DOSSIER

Nelle grandi città il Recovery che funzio

LOMBARDIA

Milano, impegnato l'87% la mobilità al centro poi biblioteche e cultura

Martina Mezzeo / MILANO

Quasi 1 miliardo sugli 11,5 destinati alla Lombardia. Per la precisione, i fondi assegnati al Comune di Milano, tripartiti tra Pnrr (775), Piano nazionale complementare (111) e React Eu (82,2), sono 968 milioni. A questi si sommano ulteriori 44,09 milioni per il 2022 (i 50,19 per il 2023 sono ancora in attesa di conferma) stanziati per sostenere l'incremento prezzi dei progetti Pnrr, secondo l'indice Foi. Ora la necessaria distinzione da fare è quella con le risorse impegnate, cioè i flussi finanziari. Per quanto riguarda React Eu, i giochi sono fatti dal momento che «tutti e 35 gli interventi vanno conclusi entro il 31 dicembre 2023», spiega il presidente della Commissione Pnrr del Comune Carmine Pacente che precisa anche come «al momento non sia registrato nessun ritardo».

Su Pnrr e Pnc i flussi finanziari dicono a che punto siamo. Sul totale delle risorse, cioè 886,7 milioni, il totale di spesa già impegnato è 770,8, cioè quell'87% di cui aveva dato notizia qualche settimana fa il sindaco Giuseppe Sala. Palazzo Marino ha riscosso 80,2 milioni circa, pari al 9,04%, le risorse liquidate, invece, sono 36,5 milioni (4,13%). Come Sala e la giunta intendano investire i fondi Pnrr e Pnc è presto detto: sul podio delle voci di spesa salgono, in quest'ordine, la mobilità (512,9), la cultura (103,08 milioni tra Pnrr e Pnc, con la realizzazione della nuova Beic), l'educazione, la scuola (90 milioni), stessa cifra per la casa, via via fino alla Cenerentola "Economia e lavoro" che prende 16 milioni dal React Ue. È la mobilità, appunto, che si divora più del 50% del totale: 545 milioni, investiti a metà (249 milioni) in ricambio flotte bus e treni verdi e per infrastrutture. Un occhio infine al Welfare, dopo che Sala, all'indomani del rogo che ha provocato la morte di 6 anziani in una Rsa del Comune, ha spinto sull'uso del Pnrr «per mettere in sicurezza il patrimonio». —

PIEMONTE

Torino, scadenze rispettate 636 milioni per 300 azioni Il cuore sarà il Valentino

Paolo Varetto / TORINO

Nella sua missione romana del 6 luglio, il sindaco Stefano Lo Russo ha potuto comunicare ai suoi colleghi dell'Anci che Torino ha ad oggi «rispettato tutte le scadenze per utilizzare i fondi Pnrr». Circoscrivendo il perimetro al Piano nazionale di ripresa e resilienza, si tratta di 636 milioni di euro declinati su più di 300 interventi, ai quali aggiungere quelli che hanno trovato copertura dai fondi React 2021-23 (83 milioni di euro) e dei Pon Metro Plus 2021-27 (147 milioni di euro). Un raggiungimento di tutte le "milestone" – gli obiettivi da centrare per l'ottenimento delle risorse – che ha il suo intervento bandiera nel progetto "Torino, il suo parco e il suo fiume", che prevede un radicale rilancio del parco del Valentino e dell'asse del lungo Po.

Con un investimento di 160 milioni di euro si procederà con la riqualificazione di Torino Esposizioni, con la creazione della nuova biblioteca civica, il recupero del Teatro Nuovo, il restauro del Borgo Medievale, il ripristino della navigazione sul Po dai Murazzi fino a Moncalieri, la complessiva risistemazione del parco.

Grande attenzione, poi, all'edilizia scolastica, con 95 cantieri di ristrutturazione ed efficientamento energetico per 144 milioni, e sull'edilizia residenziale pubblica, che potrà contare su oltre 43 milioni di euro. Sul fronte della mobilità urbana, invece, si procederà alla gara per il rinnovo delle flotte bus del Gruppo torinese trasporti in un'ottica emissioni zero, oltra all'ampiamento, costruzione e manutenzione straordinaria dei percorsi ciclabili.

Una strategia, quella elaborata dal Comune di Torino sul Pnrr, che prevede infine numerose azioni immateriali a sostegno dei servizi sociali e nel contrasto delle marginalità, specialmente nei quartieri di Aurora e Porta Palazzo. —

LAZIO

A Roma solo pochi cantieri entro fine anno 95 progetti fra piste ciclabili e bus green

Paolo Russo / ROMA

Molte idee, trascritte in 279 progetti. Abbastanza soldi, circa 1 miliardo e 150 milioni di Pnrr più 250 milioni di cofinanziamenti ministeriali. Tanta, troppa burocrazia, che ha consentito fino ad ora di aprire solo una manciata di cantieri: quelli per riqualificare Villa Ada e 8 tra cinema e teatri, tirar su due case famiglia per disabili, almeno queste già pronto uso. Mentre secondo l'ultimo report del Comune, che abbiamo potuto visionare, entro fine 2023 è prevista la messa a terra dei 95 progetti di "Caput Mundi" per la valorizzazione del patrimonio archeologico e artistico romano, la migrazione al cloud dell'amministrazione capitolina, la prima tratta tramviaria Termini-Piazza Venezia e l'acquisto di una tranche dei 411 bus elettrici che dovranno favorire la mobilità sostenibile. Il Pnrr di Roma Capitale si condensa in questi numeri e negli interventi più disparati. A "Caput mundi" il piano composto da ben 128 progetti, vanno 230 milioni. Altri 291 serviranno invece per acquistare entro il 2026 i bus elettrici, mentre sorgeranno nuove piste ciclabili nelle aree periferiche più trafficate, oltre che due nuove linee tramviarie, Termini-Vaticano-Aurelio e la "Togliatti", che collegheranno il centro con le periferie. Circa 38 milioni sono destinati alla costruzione di 12 asili e alla riqualificazione di un po' delle malandate scuole romane. Diversi i progetti per il sostegno agli anziani non autosufficienti, delle famiglie in difficoltà, di disabili e senza fissa dimora, ai quali andranno complessivi 53 milioni. Sono invece 180 i milioni destinati all'attuazione dei Piani urbani integrati. Ai "Pinqua", i Programmi per la qualità dell'abitare, vanno invece 40 milioni, che consentiranno di rifare il look al Porto fluviale e a uno dei quadranti sempre di Tor Bella Monaca. Ma i progetti da approvare sono svariati e il rischio di ritardi c'è. —

Il commissario europeo all'Economia, Paolo Gentiloni, con il ministro del Tesoro, Giancarlo Giorgetti, durante uno degli ultimi vertici dell'Eurogruppo

ad alcune scadenze che presentavano criticità, ritardi e necessità di rimodulazione. Una di queste riguarda l'aggiudicazione degli appalti per l'acquisto di treni puliti, limitata da debolezze generali sull'utilizzo dell'idrogeno come vettore di energia rinnovabile. Altre difficoltà, come è noto, sono legate agli interventi di costruzione e riqualificazione degli asili. Le altre 3 scadenze individuate come problematiche sono tutte di titolarità del ministero dell'Ambiente: la prima riguarda la ristrutturazione edilizia con superbonus e sismabonus, su cui le modifiche servirebbero a evitare l'ineleggibilità di alcune tipologie di spese. La seconda prevede l'aggiudicazione di tutti gli appalti per stazioni di rifornimento a base di idrogeno (aggiudicati 35 progetti su 40). Infine, la terza riguarda l'installazione delle colonnine per la ricarica di veicoli elettrici: a oggi sono stati vagliati 4.700 progetti sui 21mila previsti al 2026.

Anche sul fronte degli interventi sociali si registrano difficoltà: il Forum del terzo settore ieri ha segnalato che a favore delle persone fragili sono stati assegnati 1,32 miliardi di euro anziché 1,45. In prativa sono stati finanziati 89 progetti in meno di quelli previsti e soprattutto è stato finora disatteso il vincolo previsto del 40% delle risorse destinate al Sud. «Difficile individuare un'unica causa per la mancata attribuzione dei 133 milioni rimanenti - viene segnalato - ma sicuramente a incidere molto è la difficoltà dei territori nel presentare un numero di progetti sufficienti». E così ritardo dopo ritardo il Pnrr arranca e l'Italia rischia di perdere i fondi del piano o se va bene incassarli con forte ritardo, con buona pace di ripresa e resilienza. —

na

EMILIA ROMAGNA

Bologna punta sui tram il porto di Ravenna e le zone montane interne

Filippo Fiorini / BOLOGNA

Per Bologna l'attuazione del Pnrr è soprattutto un'opportunità di migliorare gli spostamenti dalla periferia al centro e viceversa, nonché ridurre le emissioni e gli incidenti stradali, ma anche di far pesare al governo Meloni che qui si è in anticipo nei cantieri, mentre altrove no. 373 milioni, dei 6,88 miliardi totali destinati all'Emilia-Romagna dal Next Generation Ue, si concentrano nel primo e il secondo principale intervento dei moltissimi in atto su tutto il distretto: due linee di tram nel capoluogo regionale.

Ieri il sindaco Matteo Lepore ha assicurato che «16 delle 12 tappe previste dal piano sono già state raggiunte, quindi, siamo avanti», e poi ha puntato il dito su Roma: «Il governo sta rallentando il Pnrr non solo perché sono incapaci, ma perché è pensato per ridurre le diseguaglianze e rafforzare la coesione sociale, l'opposto di quello che pensa la destra».

Sul piano più generale, il governatore Stefano Bonaccini, che oltre alle opere bolognesi, sovrintende per esempio anche il restyling del porto di Ravenna (130 milioni) e tutti gli altri interventi, ha detto: «Molti comuni non riescono a presentare i progetti per carenza di figure professionali che possano seguire i bandi», poi ha fatto presente che, a causa del contesto internazionale, in alcuni casi il costo delle opere è lievitato rispetto ai preventivi. Con Bologna comunque capofila nella detenzione degli interventi principali (oltre al tram, c'è anche l'acquisto di autobus non inquinanti e l'installazione di un supercomputer in periferia), la Regione garantisce di aver distribuito i fondi sul 100% del territorio, con un occhio di riguardo anche alle aree montuose interne. —

IL RETROSCENA

Assedio a Fitto

Salvini e Regioni avvertono il ministro: «Non tocchi i fondi agli enti locali»
E Gentiloni alza il tiro: «Sale il rischio di ritardi da parte di alcuni Paesi»

IL RECOVERY

Traguardi, scadenze e importi del Pnrr

Importo lordo (in miliardi di euro) / Erogazioni* (in miliardi di euro)

Rata	Traguardi e obiettivi	Importo lordo	Erogazioni*	Scadenza	Data di erogazione
Prefinanziamento			24,9		13/08/2021
Prima	51	24,1	21	31/12/2021	13/04/2022
Seconda	45	24,1	21	30/06/2022	08/11/2022
Terza	55	21,8	19	31/12/2022	
Quarta	27	18,4	16	30/06/2023	
Quinta	69	20,7	18	31/12/2023	
Sesta	31	12,6	11	30/06/2024	
Settima	58	21,3	18,5	31/12/2024	
Ottava	20	12,6	11	30/06/2025	
Nona	51	14,9	13	31/12/2025	
Decima	120	20,8	18,1	30/06/2026	
TOTALE	527	191,5	191,5		

Fonte: Mef

*Importi al netto del prefinanziamento del 13% ricevuto il 13 agosto 2021

WITHUB

Alessandro Barbera / ROMA

«Mentre alcuni Paesi sono sulla buona strada, altri affrontano un rischio crescente di ritardi». Il mite Paolo Gentiloni è solito evitare messaggi diretti. Da quando ha il compito gravoso di vigilante del Recovery Plan italiano, è particolarmente cauto. E così, quando ieri di fronte al Parlamento europeo è stato il momento di fare nomi, il commissario all'Economia si è limitato a citare i Paesi che le richieste di modifiche del piano le hanno presentate già. «Danimarca, Spagna, Portogallo, Lituania, Repubblica Ceca e Paesi Bassi. Ci aspettiamo che molti altri presentino i piani rivisti nelle prossime settimane».

L'uso dell'eufemistico «prossime settimane» conferma la preoccupazione dell'ex premier attorno alle intenzioni del governo Meloni. Fatto salvo il cosiddetto «Repower Eu», grazie al quale il governo dirotterà (grazie alle grandi aziende pubbliche) una decina di miliardi fin qui non previsti verso la transizione energetica, sul resto l'impressione che si sono fatti a Bruxelles è che regni il caos.

Ancora ieri i funzionari della Commissione e il ministero dell'Università si scambiavano carte a proposito dell'ultimo ostacolo alla terza rata (quella scaduta il 31 dicembre), il piano per 7.500 nuovi alloggi ad altrettanti studenti universitari. Il lavoro sulla quarta rata è a dir poco indietro, e in pochi credono che il governo sarà in grado di rispettare la scadenza del 31 agosto con una proposta di revisione complessiva del Piano. Dietro a tanto ritardo ci sono ragioni che sarebbe sbagliato attribuire per intero al nuovo governo. Di più: fra i molti dirigenti pubblici che si confrontano quotidianamente con Bruxelles, si è sparsa l'idea che la linea eurocritica di Giorgia Meloni abbia reso alcuni controlli più occhiuti. Fatto è che - ammette un ministro «l'accentramento dei poteri a Palazzo Chigi e i sette mesi persi attorno a quell'obiettivo ora si fanno sentire». Non solo per i ritardi che ha prodotto, ma per le conseguenze politiche di quella decisione, che sta attirando su Fitto e la sua nuova struttura di coordonamento critiche da ogni parte.

Raffaele Fitto è il ministro per gli Affari europei, le politiche di coesione e il Pnrr del governo Meloni dallo scorso ottobre

La scorsa settimana, durante un convegno organizzato dall'Associazione dei Comuni, Matteo Salvini ha pronunciato una frase passata in sordina: «Sono autonomista per nascita e convinzione, e per questo sono convinto che il territorio sappia spendere bene. Quelli che dicono togliamo i soldi ai Comuni e centralizziamo non sanno come gira il mondo».

Nelle intenzioni di Fitto, il piano avrebbe dovuto fare piazza pulita dei progetti minori, quei circa ottantamila microcantieri di valore inferiore ai settantamila euro. Ma i Comuni, forti dei miglioramenti di questi mesi e dell'accelerazione sugli impegni di spesa, stanno facendo muro. «I fondi già assegnati non potranno essere toccati», si è affrettato a dire il ministro la scorsa settimana.

Fitto deve fare i conti anche con le lamentele dei governatori regionali, ai quali il responsabile degli Affari comunitari ha congelato la programmazione dei fondi europei ordinari del periodo 2021-2027, quelli che sarà possibile rendicontare fino al 2029. Nel vasto programma di Palazzo Chigi c'è l'obiettivo di dirottare su quella voce tutte le spese che l'Italia non riuscirà spendere entro giugno 2026. Chi pubblicamente, chi privatamente, nelle ultime settimane non c'è stato presidente di Regione che non abbia lamentato il ritardo, poso importa se di destra o sinistra, del Nord o del Sud.

L'errore di Fitto - perché ormai lo definiscono così molti ministri - è stato di intervenire sul motore del Pnrr con il mezzo in corsa. Più di un ministro lamenta le difficoltà di un ulteriore livello decisionale politico nel dialogo con la Commissione di Bruxelles. E' capitato durante gli scambi di informazione sulla terza rata a proposito degli alloggi universitari, sta capitando sulla quarta rispetto al complicato obiettivo dei nuovi asili nido.

Mentre il ministro tenta di rimettere ordine al caos, più di un collega avanza richieste di nuovi fondi nel piano rimodulato. Fra gli altri sono arrivate le richieste del solito Salvini (Infrastrutture), del responsabile della Salute Orazio Schillaci, di Andrea Abodi (Sport) e della traballante Daniela Santanché (Turismo). Insomma, in attesa del nuovo piano, Fitto si può affidare alla massima di Maozedong: «Grande è la confusione sotto il cielo, quindi la situazione è eccellente». —

La riforma

Giustizia, adesso la parola passa al Colle

Il governo aspetta l'autorizzazione di Mattarella al ddl Nordio. Il capo dello Stato potrebbe ricorrere alla sua moral suasion

IL CASO

Ugo Magri / ROMA

Riassorbite le 17 ore del volo di ritorno dall'America Latina, Sergio Mattarella ha iniziato a studiare il testo della riforma Nordio: una decina di articoli varati a metà giugno dal Consiglio dei ministri, passati ai «raggi x» dalla Ragioneria generale (mancavano alcune coperture finanziarie), approdati con forte ritardo al Quirinale mentre il presidente ancora si trovava in Cile. Legittimo a questo punto chiedersi se e quando Mattarella autorizzerà il governo a presentare il testo davanti alle Camere: domanda che si giustifica alla luce dalle tensioni scatenate dal dise-

Gli articoli al setaccio della Ragioneria Mancavano alcune coperture finanziarie

gno di legge dove si cancella il reato di abuso d'ufficio, si stringono le maglie delle intercettazioni, si frena l'applicazione delle misure cautelari, viene vietato il ricorso in appello contro i proscioglimenti da certi reati. Nel clima già infuocato tra governo e magistratura, la riforma Nordio sarà ulteriore benzina sul falò delle polemiche.

Eppure quest'attesa su cosa farà il presidente, se firmerà o meno il ddl della discordia, viene liquidata sul Colle con vivo stupore. Sorprende lassù che non si colga la differenza tra i decreti legge (destinati a entrare immediatamente in vigore) e i propositi di riforma racchiusi in un disegno di legge. Nel primo caso il controllo presidenziale è sempre stringente perché, una volta emanato, il decreto può avere conseguenze gravi e irreparabili; più d'una volta un decreto legge è stato rispedito al mittente. Nel caso dei ddl (come appunto la riforma Nordio) si tratta invece di proposte rivolte al Parlamento che deciderà con calma, magari non prima di avere riscritto l'articolato da cima a fondo (tra parentesi: è lo stesso esecutivo, talvolta, a cambiare in corso d'opera).

In teoria potrebbe perfino accadere che, strada facendo, la voglia di riforma sfumi e non se ne faccia più niente. Insomma, obiettano i giuristi di casa al Quirinale, la controfirma presidenziale ai disegni di legge è praticamente un obbligo costituzionale, tant'è vero che in 75 anni di Repubblica non è mai stata negata; il capo dello Stato potrebbe mettersi di traverso soltanto se il disegno di legge fosse (o apparisse) francamente eversivo. Ma allora, se firmare è quasi un atto dovuto, come mai Mattarella non se ne libera in fretta? Per quale motivo intende dedicarci, a quanto risulta, i prossimi giorni? Per chi conosce le regole della casa, la risposta ha molto a che fare con la «moral suasion» quirinalizia, vale a dire con l'arte di suggerire, consigliare e a volte limitare i danni senza darne pubblicità.

Il testo è approdato al Quirinale quando il presidente si trovava in Cile

Qualora dall'esame della riforma emergessero problemi di costituzionalità, ad esempio, si può star certi che il presidente troverebbe un modo di farlo presente al governo affinché vi metta riparo. Ultimo dubbio: se Mattarella firmerà la riforma Nordio, significherà che è d'accordo col contenuto? Niente affatto, rispondono gli addetti ai lavori. Autorizzare il Parlamento a discuterne non implica alcuna condivisione, nel bene e nel male. —

Il presidente Sergio Mattarella è tornato dal viaggio in Sudamerica

Sui casi Santanchè e Delmastro l'esecutivo accusa i magistrati

Rinvii e cautele investigative Nessuna inchiesta a orologeria

IL RETROSCENA

Giuseppe Salvaggiulo

L'accusa del governo alle toghe di «svolgere un ruolo attivo di opposizione inaugurando la campagna elettorale» si scontra con la tempistica dei casi Santanchè e Delmastro. È quello che informati ambasciatori stanno cercando – per ora invano – di far capire. Non solo nessuna delle due inchieste nasce su impulso dei pm. Ma sia a Milano sia a Roma si è avuta un'estrema cautela investigativa proprio per evitare interferenze elettorali.

Tutto comincia il 10 giugno 2022. Il governo Draghi è in sella. Al tribunale delle imprese di Milano dieci soci di minoranza di Visibilia, la società di Daniela Santanchè, depositano un ricorso «per gravi irregolarità nella gestione». Quattro gironi dopo, il tribunale ne dà comunicazione alla Procura, per valutare eventuali reati. Dispone la notifica agli amministratori di Visibilia, tra cui il compagno (Dimitri) e la sorella (Fiorenza) della Santanchè.

Il ministro Carlo Nordio

Il 4 luglio i loro avvocati depositano l'atto di difesa. L'8 luglio si svolge l'udienza. Il tribunale rinvia a ottobre, nominando un curatore speciale come richiesto dai piccoli soci. Negli stessi giorni, il fascicolo viene valutato Procura di Milano. Tutto come da prassi. Il 14 luglio si apre la crisi di governo. Il 21 luglio Mattarella scioglie le Camere e fissa le elezioni per il 25 settembre.

Dunque a fine luglio i pm di Milano potrebbero sì «inaugurare la campagna elettorale». In casi di questo genere, in 10 giorni sono in grado di imbastire una richiesta di fallimento che consente di iscrivere gli amministratori (in carica ed ex) nel registro degli indagati per bancarotta fraudolenta. E persino di chiedere misure cautelari.

Abbastanza per caricare il timer di una bomba giudiziaria. Il 4 agosto, per esempio, sarebbe perfetto. Giorgia Meloni è ospite della Santanchè nella villa di Forte dei Marmi. L'indomani, tutti al Twiga. Ma la Procura, a dispetto del pressing dei soci di minoranza, decide di disinnescare la bomba. Per evitare strumentalizzazioni prende tempo. E non si oppone ai rinvii chiesti al tribunale civile dagli avvocati dei familiari della Santanchè.

Perché la Procura depositi la fatidica istanza di fallimento trascorrono tre mesi. Quelli necessari a lasciar passare le elezioni. Le iscrizioni degli indagati sono datate 5 ottobre. Nulla trapela durante la formazione del governo. A giurare il 22 ottobre al Quirinale anche la neoministra Santanchè. Solo all'inizio di novembre l'istanza di fallimento viene estesa alle altre società. Poi vengono disposte le perquisizioni. Ma nel decreto il nome Santanchè ancora non compare.

A fine gennaio scoppia il caso Donzelli-Delmastro. Uno dei più clamorosi autogol della letteratura parlamentare: il primo attacca il Pd alla Camera utilizzando documenti segreti e spiegando di averli ricevuti dal sottosegretario, con cui condivide il bilocale. Le opposizioni insorgono e depositato esposti in Procura. Ma anche in questo caso i pm usano ogni cautela. Iscrizione nel registro degli indagati non immediata, lasciando sopire il can can politico; audizione in Procura di Delmastro da indagato, senza obbligo di dire la verità; nessun atto investigativo invasivo; mancata convocazione di imbarazzati testimoni politici.

I pm romani ricostruiscono i fatti e il quadro giuridico, ripescando persino una sentenza della Cassazione dei primi anni del secolo scorso. Poi lasciano trascorrere la campagna elettorale. Solo il 22 maggio, una settimana dopo le amministrative, esce la notizia della chiusura dell'inchiesta. Pur avendo accertato l'esistenza del segreto sull'atto rivelato da Delmastro, i pm chiedono l'archiviazione per mancanza di dolo. Una scelta molto garantista, e rara nell'esperienza giudiziaria. Che il giudice non condividerà.

Quanto alla «singolare» (Tajani) e «inconsueta» (Palazzo Chigi) imputazione coatta, sfugge che gli stessi pm romani hanno in passato chiesto archiviazioni – non condivise da altri gip – per esponenti renziani e pentastellati. Ma c'è di più. Sul caso Delmastro, a dispetto di insistite richieste di Verdi e Pd, sia la Procura che la gip hanno negato loro lo status di parti offese, l'accesso agli atti e la partecipazione all'udienza.

A Milano come a Roma, scelte incomprensibili, per magistrati che vogliano «svolgere un ruolo attivo di opposizione». —

SPETTACOLO › IL MONDO DELLA RECITAZIONE, DELLA MUSICA E DELLA DANZA, A PANDEMIA CONCLUSA, RINASCE CON MAGGIOR FIDUCIA E

Un settore oggi in crescita del 3%

La magia di uno spettacolo che prende vita sul palco e che sarà irripetibile, unico nel suo genere, in quanto la storia vivrà solo per qualche ora, per poi scomparire da dove è iniziata, dietro il sipario. Questo vale per una commedia portata in scena da attori (sia professionisti sia studenti) ma anche per la musica e la danza ed è il lato più affascinante del mondo dello spettacolo.

I NUMERI

Sebbene le particolari difficoltà che questo settore, spesso più di altri, ha dovuto affrontare a causa della pandemia da Covid-19 e dalle chiusure prolungate dovute ai lockdown - che hanno inficiato la vita di oltre 327mila lavoratori dello spettacolo - le stime per il 2023 fanno ben sperare: infatti, secondo lo studio di Banca Ifis, quest'anno la crescita dovrebbe raggiungere il +3%, totalizzando i 56 miliardi di euro di ricavi. Un risultato positivo che vede in prima linea gli ambienti che si occupano dell'ideazione di contenuti, con il +6% (778 miliardi di ricavi), insieme al risultato del +3% dal mondo dello spettacolo, specialmente televisione e cinema (852 miliardi di euro). Questi numeri sono in linea con quanto accaduto l'anno scorso, quando tutta l'industria dell'intrattenimento ha totalizzato oltre 54 miliardi di euro, superando i numeri pre-pandemia (+2%). Secondo l'indagine svolta da Siae il 2019 aveva segnato rispetto al 2018 un balzo in avanti che faceva più che sperare in un'ascesa continua, congelata però dal Coronavirus per tutto il 2020 e il 2021: a fronte di 4.363.397 di attività complessive, erano stati totalizzati 5 miliardi di euro, con un +2,91% che equivale a un incremento di ben 141 milioni di euro in più sul 2018.

Nel 2019 il settore aveva totalizzato 5 miliardi di euro, con un salto del 2,91% rispetto all'anno prima

SECONDO UNA RECENTE INDAGINE, NEL 2023 IL MONDO DELLE ARTI E DELLO SPETTACOLO TOTALIZZERÀ 56 MILIARDI DI EURO

› OBIETTIVO

Rialzarsi da un periodo particolarmente duro

Tutti i settori dell'economia sono stati duramente intaccati dal Covid-19, ma in particolare quello dello spettacolo, visto che si basa sulla socialità e sul legame che, anche se per un momento fugace, si instaura con il pubblico presente. La sfida del prossimo futuro sarà rimettere questo mondo al centro.

IN ESTATE

La bellezza non va certo in vacanza

Nonostante la stagione calda e le ferie possano far pensare che nei mesi estivi il mondo dello spettacolo sia fermo - dal teatro alla danza, musica compresa - sono molteplici gli appuntamenti dei festival e delle rassegne che sono stati organizzati nelle città d'arte e nelle mete turistiche lungo tutto lo stivale.
Chi parteciperà a questi eventi potrà godere di momenti di bellezza unici nel loro genere, sia per la qualità della performance da parte degli artisti, sia per la particolarità della cornice offerta dal teatro, specialmente se all'aperto.
Infatti, assistere a uno spettacolo nelle location all'aperto, immerse nella natura, crea una forte e irripetibile connessione tra spettatori, artisti e pubblico.

Politica e giustizia

Oggi sarà ascoltata in procura dopo la denuncia per stupro del figlio del presidente del Senato
L'amica nelle chat: «Stavi benissimo fino a quando ti ha offerto un drink, per forza ti ha drogata»

La Russa jr, la ragazza dai pm per ricostruire la sua verità «Sotto choc, non ricordo nulla»

Leonardo Apache La Russa con il papà Ignazio, presidente del Senato

L'INCHIESTA

Monica Serra / MILANO

Per la prima volta, oggi sarà davanti a pm e poliziotti. Dopo la denuncia depositata il 29 giugno, la presunta vittima di 22 anni dovrà raccontare la sua verità, ricostruire i «ricordi vaghi» della notte tra il 18 e il 19 maggio scorsi, quando si è risvegliata «nuda» e «molto confusa» nel letto di Leonardo Apache La Russa. Quando, nel grande appartamento di due piani di famiglia, ha incrociato lo sguardo del presidente del Senato, Ignazio La Russa. Quando «spaventata» ha deciso di andare via. Si è rifugiata nel sostegno delle amiche e della madre che, nel pomeriggio, l'ha accompagnata alla clinica Mangiagalli.

«La famiglia vuole solo la verità», ripete l'avvocato Stefano Benvenuto. Una verità che sarà difficile ricostruire. Perché a distanza di 50 giorni dai fatti, le immagini delle telecamere di videosorveglianza non ci sono più e molte tracce possono essere state cancellate. Perché, seppure, come la ventiduenne sospetta, dovesse essere stata drogata col Ghb, la droga dello stupro, o qualche sostanza simile mescolata ai drink, la sua molecola resta in circolo per così poco tempo prima di svanire senza lasciare traccia, che è difficilissima da rilevare. Quello che è stato accertato dalle analisi dell'Svs è la presenza di cocaina e cannabis (che la ragazza ha dichiarato di aver consumato prima) e le benzodiazepine, presenti anche, però, negli psicofarmaci che ha detto di assumere: Xanax e Fluoxetina.

Così, a meno di grandi colpi di scena, il grosso dell'inchiesta rischia di ridursi in perizie e controperizie. Nella valutazione giudiziale della sua consapevolezza o meno, sotto l'effetto dello stupefacente, di ciò che stava accadendo. Che le stava accadendo. Per di più, sotto il carico di un «processo mediatico» che gli avvocati della Camera penale denunciano già. Strumentalizzato innanzitutto dalla politica (in cui circolano incontrollate voci di ogni tipo, come quelle sui cellulari, che gli inquirenti hanno ritenuto di non sequestrare) e che rischia di schiacciare questa ragazza di 22 anni.

«Mi sto prendendo male, ma davvero, troppo. Cosa è successo? Amo, mi sono svegliata qui da lui e non ricordo nulla. Aiuto. . .» . Scriveva al risveglio, quel venerdì mattina, all'amica che la sera prima era con lei, in una delle chat anticipate dal *Corriere della Sera* e che – da quel che emerge – ancora non sarebbero state depositate dal legale nel fascicolo aperto dalle pm Letizia Mannella e Rosaria Stagnaro. Gliele chiederanno oggi, dopo l'audizione.

«Amo mi sono risvegliata da La Russa... ma che problemi ho... o mi hanno drogata. Non mi ricordo bene, non va bene, faccio troppi casini. Raccontami di ieri». La risposta: «Tu sei da lui ora? Avete fatto sesso? Scappa, scherzi, va' via subito. Penso che ti abbia drogata». Nella querela, la ventiduenne si dice «sciocata»: «Dio santo, davvero? Non ricordo nulla». E l'amica: «Stavi benissimo fino a quando lui ti ha offerto il drink, tu eri stata normale, eri stranormale. Avevamo fatto delle strisce anche lì», ma «non è quello che ti ha fatto diventare strana, è dopo il drink che sei diventata strana strana. Lo continuavi a baciare. Ti ho chiesto se lui ti piace e tu mi fai "Sì lo amo". Poi hai urlato "facciamo una botta"». E ancora: «Pensi ti abbia stuprata? C...o ti ha sicuramente drogata. Comunque, che m...a, sempre odiato». La ventiduenne: «Non mi ricordo nulla amore. Lascia stare. Che non esca la cosa... spero non mi abbia visto nessuno». Ancora, scrive l'amica: «Spero lo denunci», «Denuncio... come? » . «Ti ha per forza drogata... non può essere c (cocaina, ndr). Non ti fa quell'effetto, non era mai successo tutte le altre serate» Più tardi le scriverà: «Però stai veramente attenta, suo padre è il presidente del Senato».

Gli investigatori diretti da Marco Calì hanno identificato, ma non indagato, il dj N., l'amico di La Russa Jr che potrebbe aver preso parte agli abusi. —

LA VICENDA

L'accusa
Leonardo Apache La Russa, figlio di Ignazio, è indagato per stupro: lo accusa una 22enne, dopo la serata in discoteca del 18 maggio.

La vittima
Assistita dal legale Stefano Benvenuto, la ragazza oggi per la prima volta sarà davanti a pm e poliziotti per raccontare la sua verità.

La chat con l'amica
Nelle chat con l'amica c'è la convinzione di essere stata drogata. «È stato il drink che ti ha dato», le scrive il mattino dopo. «Ora denuncia».

Flavia Amabile / ROMA

L'INTERVISTA

Lidia Ravera

«Questa cultura ci riporta indietro dalla destra mi aspetto il peggio»

La scrittrice: «L'eguaglianza tra uomini e donne si allontana»

Lidia Ravera scrittrice, femminista, figlia di una cultura ribelle e libera, confessa la sua paura di fronte alle prime dichiarazioni rilasciate dal presidente del Senato Ignazio La Russa quando è diventata pubblica la notizia che l'ultimo dei suoi tre figli è stato accusato di aver violentato una ragazza. La paura di Lidia Ravera è l'affermazione di un nuovo modello di famiglia, «la famiglia-bunker autoassolutoria,» in cui i genitori giustificano i figli senza mai criticarli.

La seconda carica dello Stato difende il figlio a indagini appena avviate e pronuncia parole pesanti nei confronti della donna che ha denunciato di essere vittima di violenza. Che ne pensa?

«Non mi stupisce per niente. E' più di 50 anni che faccio questo discorso, purtroppo non è una novità. E' la solita tendenza di chi sostiene che la donna se l'è cercata. Qualche decennio fa si diceva che aveva i jeans stretti adesso si dice che ha assunto cocaina. C'è una cultura che ci sta riportando indietro si colpevolizzano le donne e si difendono i propri figli che sono la somma di tutte le meraviglie».

Anche Beppe Grillo difese il figlio accusato di aver violentato una ragazza.

«Una volta i figli contestavano i padri, anche quando erano potenti. Ora pensano che a loro tutto sia consentito perché hanno un padre potente. E i padri giustificano i figli. Non rimpiango le educazioni repressive ma mi fa molta paura questa famiglia-bunker autoassolutoria che non osa mai criticare i figli. Si sono verificati diversi casi, penso per esempio ai tanti genitori che difendono i figli quando ci sono difficoltà a scuola. . I figli sono sempre piezz' 'e core e questo è grave perché a 19 anni, forse, se sgridi un figlio e gli spieghi qual è lo sbaglio che ha commesso, puoi ancora salvarlo. Se gli dici: bello di papà sistemo tutto io lo perdi, si abitua a vivere in un mondo in cui la casta dei potenti e impermeabile alle leggi».

> Mi fa paura la famiglia bunker che assolve sempre i figli e non osa mai criticarli

Anche le donne di governo non stanno mostrando maggiore vicinanza nei confronti della ragazza che ha denunciato la violenza. La presidente Giorgia Meloni che accusava Grillo di aver 'minimizzato' su un 'tema pesante' ora ha preferito non esprimersi.

«Giorgia Meloni è una donna, ma non è una femminista. Non mi aspetto niente da le per la sua storia politica e per le sue opinioni culturali. Oltretutto è stata lei a volere affidare a una personalità estrema come La Russa la seconda carica dello Stato. È stata una provocazione e, ora che il figlio è scivolato su questa buccia di banana, lo difende perché difende sempre i suoi».

La ministra delle Pari Opportunità Eugenia Roccella ha ricordato che La Russa ha proposto una manifestazione di uomini contro la violenza sulle donne.

«Eugenia Roccella nasce femminista poi è diventata una cattolica integralista che porta avanti tematiche della famiglia. Evidentemente si preoccupa più dei feti che dei bambini già cresciuti che fanno danni».

Anche il giornalista Filippo Facci si è espresso con termini colpevolizzanti nei confronti della ragazza che ha denunciato la violenza. La preoccupa che potrebbe un condurre un programma in Rai dalla prossima stagione?

«Infatti mi aspetto il peggio. La destra sta occupando tutte le caselle disponibili e, con la televisione, si sta impadronendo di uno strumento molto potente per impedire che la cultura si sviluppi in direzione di una vera eguaglianza tra donne e uomini».

Non si può negare che anche la sinistra abbia la sua parte di responsabilità nel fallimento della lotta contro il maschilismo.

«Negli anni Settanta mi ricordo bene come serpeggiava il maschilismo anche a sinistra. Noi femministe criticavamo gli uomini di sinistra, chiedevamo anche a loro di iniziare a rispettarci e a trattarci in modo egualitario. È stato il femminismo ad aver cominciato questa battaglia cinquanta anni fa, non la sinistra».—

IL FACT CHECKING

Le bugie della Santanchè

Report smentisce le dichiarazioni della ministra in Senato
«Ha incassato 400mila euro l'anno. La società perdeva 7 milioni»

Grazia Longo / ROMA

Daniela Santanchè, indagata dalla Procura di Milano per falso in bilancio e bancarotta fraudolenta, smentisce se stessa. O meglio, l'imprenditrice smentisce la ministra. In un impietoso fact checking, alla lettera «verifica dei fatti», la trasmissione d'inchiesta Report, condotta da Sigfrido Ranucci, ieri sera su Rai 3, ha messo a confronto le azioni concrete di Santanchè a Visibilia e dintorni e le sue dichiarazioni in Senato.

Emergono numerose ed evidenti contraddizioni. A partire dalla sua affermazione a Palazzo Madama, il 5 luglio scorso: «La mia partecipazione in Ki Group srl non ha mai, ripeto mai, superato il 5 per cento». Peccato che la società sia di proprietà di Ki Group spa, che a sua volta è controllata da Bioera. E il bilancio 2013 rivela che Daniela Santanchè possedeva il 14,9 per cento di Bioera tramite la D1 Partecipazioni, un'altra holding in cui lei è socia con l'ex fidanzato Alessandro Sallusti.

Indagata per falso in bilancio e bancarotta fraudolenta

Sempre in Senato la ministra del Turismo ha dichiarato di essere entrata in Ki Group esclusivamente per supportare il figlio Lorenzo Mazzaro. Ma nel 2013 il ragazzo aveva solo 17 anni e non lavorava. E invece in quell'anno le aziende della Santanchè del gruppo Visibilia, che già non navigavano in acque tranquille, venivano finanziate da Bioera, e quindi con i soldi di Ki Group, per 1 milione e 300 mila euro finalizzato a un aumento di capitale.

La ministra, poi, nega di aver avuto un ruolo in Ki Group srl. Ma viene tradita dal bilancio 2014 che dimostra che già allora era la presidente della Ki Group spa, la controllante. Dai bilanci si evince inoltre che ha spalleggiato l'ex fidanzato Canio Mazzaro fin dall'inizio dell'impresa del biologico, assumendo nel 2012 la presidenza di Bioera, carica che conserverà anche negli anni successivi.

E ancora: Santanchè ha ribadito che i suoi compensi non sono mai stati superiori a 100 mila euro lordi all'anno, tra il 2014 e il 2018, mentre documenti interni attestano che ha incassato oltre 400 mila euro lordi all'anno anche quando la società perdeva 7 milioni di euro.

Viene inoltre smentita anche a proposito dei dipendenti licenziati senza liquidazioni: lei nega di essere stata operativa in azienda all'epoca dei fatti, ma come si legge nel bilancio 2021 di Ki Group srl il licenziamento della quasi totalità dei dipendenti risale al 2021-2022, quando Daniela Santanchè era perfettamente operativa all'interno dell'azienda.

La ministra ha respinto l'accusa relativa al fatto che la dipendente Federica Bottiglione, che lavorava mentre era in cassa integrazione a zero ore, fosse all'oscuro della sua situazione contrattuale e ha negato che abbia lavorato in cassa integrazione. Ma la verità raccontata da Bottiglione di fronte alle telecamere è completamente opposta. «Non sapevo di essere in cassa integrazione a zero ore. Durante il Covid ho sempre lavorato. Soprattutto perché il mio ruolo di responsabile affari societari e investor relator è obbligatorio in Borsa, è quella persona che dà comunicazioni al mercato, e non si può smettere di darle se si è quotati». La donna veniva pagata, a sua insaputa, a rimborso chilometrico nonostante durante il Covid nessuno si potesse spostare: «Né poi ricevevo le buste paga nei tempi in termini di legge. Il 24 giugno 2020 ho ricevuto le buste paga del semestre. In realtà loro mi hanno sempre pagata. Però mi sono accorta poi sempre andando al Caf che questi pagamenti risultavano come rimborsi spese. E quando ho chiesto spiegazioni mi hanno detto "sono come per gli altri, facciamo rimborsi spese chilometrici". E a quel punto ho detto "ma c'è stato il Covid, nessuno girava, dove sono andata?"». Federica Bottiglione guadagnava mille euro al mese, mentre Canio Mazzaro che ricopriva il suo stesso ruolo in Ki Group e Bioera aveva anche una casa pagata a 10 mila euro al mese.

Il valore delle azioni di Visibilia in 3 anni è crollato. «Ridicolo parlare di rialzo»

Un autentico mistero è anche il fondo arabo Negma. Secondo la ministra ha portato benefici agli azionisti di Visibilia, ma nei fatti nel giro di tre anni, dopo il finanziamento Negma, il valore delle azioni è crollato da 90 euro a 10 centesimi nel 2022. Eppure Santanchè insiste che dal gennaio 2023 il titolo di Visibilia è cresciuto del 500 per cento. Ma viene contraddetta dall'azionista di minoranza di Visibilia, Giuseppe Zeno, che a Report dichiara: «È una cosa ridicola questa, perché il titolo viene giù da 40 euro, è arrivato a 0,20. Quindi adesso da 0,20 a 0,60 è ridicolo dire che abbia avuto una ripresa del 200% perché siamo sempre sotto del 90%».

Come affronterà i debiti di Visibilia? In Senato la ministra ha assicurato: «Ho messo a disposizione il mio patrimonio». Parole al vento per il perito della Procura di Milano che nella sua relazione boccia la considerazione perché «troppo generica». Insufficienti paiono infatti, come garanzie, l'immobile di lusso di Milano e il Twiga, lo stabilimento per vip a Marina di Pietrasanta, di cui ha ceduto le quote al fidanzato Dimitri Kunz (anche lui indagato) e a Flavio Briatore. Per non parlare del rischio di un possibile conflitto di interessi, considerato che il governo dovrà mettere all'asta le concessioni balneari. —

COSÌ LA MINISTRA

La partecipazione

A propostito di Ki Group srl, Santanchè lo scorso 5 luglio in Senato ha sostenuto che la sua partecipazione «non ha mai, ripeto mai, superato il 5%». Inoltre, sempre nella sede di Palazzo Madama, ha negato di aver avuto un ruolo all'interno della società.

I licenziamenti

Santanchè ha ribadito che i suoi compensi non sono mai stati superiori a 100 mila euro lordi all'anno, tra 2014 e 2018. E, a proposito dei dipendenti licenziati senza liquidazioni, nega di essere stata operativa in azienda all'epoca dei fatti contestati.

La dipendente

C'è poi la vicenda della dipendente Federica Bottiglione: Santanchè nega che abbia lavorato in cassa integrazione a zero ore e che fosse all'oscuro della situazione. Inoltre, sul fondo arabo Negma, secondo la ministra il titolo Visibilia da inizio 2023 è cresciuto del 500%

Daniela Santanchè, ministra del Turismo nel governo Meloni

LA VERIFICA IN TV

Le partecipazioni

Report ha svelato che la società Ki Group srl è di proprietà di Ki Group spa (di cui Santanché già nel 2014 era presidente), a sua volta controllata da Bioera, il cui bilancio 2013 rivela che la ministra possedeva il 14,9% di Bioera attraverso D1 Partecipazioni.

I profitti

Secondo quanto raccolto dalla trasmissione di Rai 3, Santanchè ha incassato oltre 400 mila euro lordi all'anno anche quando la società perdeva 7 milioni. E nel bilancio 2021 si legge che era perfettamente operativa all'epoca di quei licenziamenti.

La smentita

In questo caso è direttamente Bottiglione a smentire la ministra: «Non sapevo di essere in cassa integrazione a zero ore, durante il Covid mi pagavano con rimborsi chilometrici». E su Visibilia, un azionista di minoranza parla di «crollo. È ridicolo ora parlare di ripresa».

LA TITOLARE DEL TURISMO A UN CONVEGNO A MILANO: «NESSUN AVVISO DI GARANZIA»

L'esponente di FdI sceglie il silenzio: «Mi difenderò in tribunale»

Francesca Del Vecchio

«Mi difenderò in tribunale. Non voglio partecipare al processo mediatico». Daniela Santanchè prova a dissimulare il fastidio per le domande dei giornalisti. Arriva con un'ora e mezza di ritardo al convegno «Un'altra Europa da conservare» organizzato ieri da FdI al 32° piano di Palazzo Pirelli, a Milano, sede del Consiglio regionale. Chissà che la lunga attesa non sia un espediente per scoraggiare la stampa che l'aspetta. Di lì a poche ore andrà in onda la puntata dell'inchiesta di Report (Rai 3) che scava ancora di più fondo nella gestione delle società. «Quello che dovevo dire l'ho detto in Senato. A oggi non ho ancora ricevuto nessun avviso di garanzia», ripete come un mantra quanto già detto a Palazzo Madama la settimana scorsa.

«Risponderò solo a domande relative al convegno», prova a smarcarsi la ministra. Complice il ritardo, si allontana rapidamente inseguita dai microfoni. Un cronista le chiede se lei e il presidente del Senato Ignazio La Russa non stiano diventando un imbarazzo per il governo Meloni. Lei non risponde. Dal podio, poi, lancia la sfida per le elezioni europee: «Abbiamo grandi aspettative e le soddisfazioni saranno tante. Le europee sono uno spartiacque: questa volta si possono cambiare le alleanze. E l'alleanza vincente è quella che hanno deciso gli italiani per portarci al governo insieme a Forza Italia, Noi Moderati e Lega». Anche «in Europa - dice Santanchè - vogliamo un'alleanza naturale che veda noi conservatori insieme ai popolari e ai liberali». Poi conclude: «Sarà una competizione difficile e larga, ma supereremo brillantemente l'esame. Fino a poco fa era una bestemmia parlare di conservatori in Europa, oggi grazie a Meloni siamo rispettati». —

La tragedia di Santo Stefano di Cadore

Investitrice ricoverata in psichiatria Arriva la convalida del suo arresto

La 31enne Angelika Hutter non ha partecipato all'udienza: da domenica sera è piantonata all'ospedale di Venezia

Gigi Sosso / BELLUNO

Angelika rimane in carcere. Non potrà lasciare tanto presto la cella, che stava dividendo con delle altre detenute, alla Giudecca. Ma in questo momento la 31enne tedesca indagata per l'omicidio stradale plurimo di Santo Stefano di Cadore è ricoverata nel reparto di Psichiatria dell'ospedale civile di Venezia. Angelika Hutter non ha partecipato all'udienza di convalida del suo arresto di ieri mattina, nella casa circondariale bellunese di Baldenich. Nemmeno via computer: dopo che giovedì pomeriggio, in via Udine, aveva causato la morte dei turisti veneziani

Ha travolto e ucciso Marco e Mattia Antoniello e Maria Grazia Zuin

Marco e Mattia Antoniello e Maria Grazia Zuin, domenica sera avrebbe avuto un crollo psichico, che ne ha consigliato il trasferimento nella struttura sanitaria, nel centro storico lagunare. In altre parole, le sue condizioni di salute «non erano più compatibili con il regime di vita carcerario» e, su indicazione del medico, è stata trasportata con l'idroambulanza.

Ci sarebbero degli aspetti che vanno valutati con attenzione e quello è il posto più adatto. Ma non appena starà meglio, tornerà in prigione, perché su richiesta del pubblico ministero Simone Marcon il giudice per le indagini preliminari Enrica Marson ha disposto la conferma della custodia cautelare, convalidando l'arresto da parte dei carabinieri della Compagnia di Cortina. Il difensore d'ufficio Giuseppe Triolo aveva fatto il suo mestiere, chiedendo una misura meno pesante, ma i domiciliari non erano possibili, perché Angelika Hutter non avrebbe un posto dove scontarli, dal momento che fin dal mese di ottobre dell'anno scorso stava vivendo in giro per l'Europa del sud a bordo dell'Audi A3 nera della strage. E tutte le altre possibilità previste dal Codice di Procedura penale, come l'obbligo di dimora o quello di firma, sarebbero state inadatte, rispetto alla tragedia che si è consumata.

Non può non avere pesato anche il concreto pericolo di fuga, in caso di scarcerazione. Nell'immediatezza dei fatti, il procuratore di Belluno, Paolo Luca aveva dichiarato di non voler correre il rischio di un nuovo caso Davide Rebellin: il camionista tedesco Wolfgang Rieke scappò dal luogo dell'investimento del ciclista professionista, senza prestargli soccorso e tornò in patria. In più, c'era l'aggravante dell'eccesso di velocità. Hutter viaggiava almeno a 90 orari, dove il limite è di 50 e sull'asfalto non c'è alcun segno di frenata. Non aveva bevuto e non sono state trovate tracce di droghe o psicofarmaci, nel suo sangue e questo l'ha confermato il laboratorio di Padova, dopo il prelievo all'ospedale Giovanni Paolo II di Pieve di Cadore.

È accusata di omicidio stradale plurimo Non aveva bevuto ne fatto uso di droghe

L'udienza è cominciata alle 9.45, dopo l'arrivo del gip Marson, accompagnata dal proprio cancelliere. Erano già nel parlatorio della casa circondariale Marcon e Triolo. Si era già capito che l'indagata poteva non esserci, perché fin dal primo mattino non si erano visti cellulari della Polizia penitenziaria veneziana. E una conferma della sua assenza è arrivata in seguito da una fonte interna alla casa circondariale. Era possibile che parlasse da remoto su qualche piattaforma, con l'aiuto dell'interprete messo a disposizione dal Consolato di Venezia, ma in realtà la donna non ha proprio partecipato alla discussione, come

LE VITTIME

Il piccolo Mattia Antoniello

Marco Antoniello

Maria Grazia Zuin

L'automobile di Angelika Hutter (nella foto sotto) dopo aver travolto la famiglia veneziana e i carabinieri durante i rilievi

Bandiere a mezz'asta e un minuto di silenzio, chiusi gli uffici pubblici

Santo Stefano di Cadore si ferma «Inaccettabile quanto accaduto»

IL LUTTO

Bandiere a mezz'asta e minuto di raccoglimento. A mezzogiorno di ieri, tutto il paese di Santo Stefano di Cadore si è fermato, per ricordare una volta di più e portare nel cuore Marco e Mattia Antoniello e Maria Grazia Zuin. I tre turisti veneziani - padre, figlioletto di due anni e suocera - che hanno perso la vita giovedì pomeriggio, alle 15.15, durante una serena passeggiata in via Udine. Falciati alle spalle dall'Audi A3 guidata da Angelika Hutter, che ha risparmiato soltanto Elena Potente: «È inaccettabile quello che è capitato, durante una giornata d'estate, che doveva rimanere spensierata e, invece, si è trasformata in un dramma», sottolinea il sindaco Oscar Meneghetti, «mi sembra ancora incredibile, eppure è successo e tutto il consiglio comunale si è riunito ai piedi del municipio per un momento di raccoglimento e magari anche di preghiera per questa famiglia. Molti paesani si sono avvicinati e hanno partecipato al lutto, dimostrando grande affetto nei confronti delle famiglie Antoniello, Potente e Zuin. Tutti gli uffici pubblici erano chiusi, del resto non potevamo fare altrimenti. Troppo grave quello che è accaduto. Abbiamo anche spostato la sede del nostro mercato settimanale».

È da giovedì sera che sta continuando un pellegrinaggio sul luogo della tragedia. Chi porta un fiore, chi un pupazzetto di peluche, chi ancora un messaggio scritto su un foglio di carta. Sguardi ancora increduli e animi scossi, anche perché è morto un cucciolo, che aveva due anni ed era senz'altro al sicuro sul suo passeggino: «È senz'altro l'aspetto più toccante e drammatico», riprende Meneghetti, «e non posso pensare al profondo dolore che starà provando mamma Elena. Mi auguro che continui a trovare la forza, che sta dimostrando in questi giorni. I miei paesani e anche i turisti stanno continuando a visitare il luogo della tragedia e a portare tutto quello che possono. Lungo via Udine, c'è tutto l'affetto della nostra comunità e di molti ospiti. Quella bellissima famiglia stava trascorrendo un periodo di vacanza e non è tornata a casa».

Era prevista per ieri l'ispezione cadaverica esterna sui corpi di Marco Antoniello e Maria Grazia Zuin, dopo che nei giorni scorsi c'era stata quella su Mattia Antoniello. Non era necessaria l'autopsia, perché la causa della morte è senza dubbio il terribile politrauma sofferto nello schianto. In queste ore, arriva il nulla

La tragedia di Santo Stefano di Cadore

era suo preciso diritto, semplicemente, perché era degente in ospedale.

Potrà decidere di farsi interrogare più avanti oppure produrre una memoria difensiva, quando sarà in grado di esprimersi e magari ricostruire quello che è successo e soprattutto perché è successo. L'udienza è durata parecchio e le parti hanno lasciato il carcere solo nel primo pomeriggio. Alle 13.27, il pesante cancello verde si è aperto, per far passare la difesa: Triolo ha preferito non abbassare il finestrino e parlare con i cronisti rosolati sotto un sole di rame, come invece aveva fatto nei giorni scorsi, anche per denunciare una presunta campagna di odio, non solo nei suoi confronti, ma anche verso la sua assistita. Non si sa ancora se diventerà difensore di fiducia, di sicuro dopo il ricovero potrebbe giocarsi la carta della perizia psichiatrica, con tutto quello che può significare.

A seguire il pm Marcon, che ha solo confermato il fatto che l'indagata «non c'era» e poi il gip Marson, che aveva già scritto il provvedimento: arresto convalidato e conferma della misura cautelare in carcere. Perché Angelika Hutter rientrerà senz'altro in galera, non appena gli psichiatri avranno capito qual è il suo attuale problema e magari trovato una soluzione.

Intanto, il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Belluno, che si è riunito sempre ieri, «manifesta il proprio cordoglio per le vittime e la vicinanza dei familiari di una tragedia drammatica, che lascia sbigottiti. Dei riferimenti agli articoli di stampa ed ai commenti apparsi sui social ritiene opportuno ribadire, che il ruolo del difensore, a maggior ragione se d'ufficio, ha fondamento costituzionale a garanzia del diritto inviolabile di difesa, nel rispetto delle regole del giusto processo e a tutela della libertà individuali di uno Stato di diritto. —

osta alla sepoltura dalla Procura della Repubblica. L'ultimo saluto sarà dato nel fine settimana, a Favaro Veneto: «Venerdì o sabato», rivela il primo cittadino comeliano, «so che le famiglie vorrebbero celebrarlo sabato, ma è anche vero che ci sarebbe la concomitanza con il Redentore e le autorità sarebbero favorevoli all'anticipo. Noi aspettiamo la data precisa, che ci sarà comunicata dal parroco di Favaro Veneto, con il quale siamo sempre in contatto».

Tutta l'amministrazione comunale di Santo Stefano sarà presente: «Quelli che possono ci saranno senz'altro», promette Meneghetti, «erano nostri ospiti e stavamo facendo tutto il possibile, affinché stessero bene nel nostro paese e fra la nostra gente. Andremo a salutare chi non c'è più e a portare il conforto a chi sta sopportando un dolore davvero troppo grande». —

G.S.

La funzione sarà celebrata nella chiesa di Favaro. Dalla Norvegia, una raccolta fondi per aiutare Elena Potente

Funerale unico probabilmente venerdì i tre familiari saranno seppelliti insieme

L'ADDIO

Marta Artico

Il nullaosta ai funerali di Marco Antoniello, del piccolo Mattia e di Maria Grazia Zuin dovrebbe arrivare oggi. Solo allora potrà essere ufficializzata la data della cerimonia funebre. Ma le carte necessarie alle formalità nulla dicono del dolore e della sofferenza di due famiglie lacerate, che desiderano dare l'estremo saluto ai loro cari.

Il funerale si svolgerà nella chiesa di Sant'Andrea Apostolo a Favaro, in via Altinia, venerdì o sabato mattina. Le salme saranno seppellite tutte e tre vicine, nel cimitero di Favaro. In un primo momento la scelta era ricaduta su sabato, che però coincide con la festa del Redentore, per questo sarà più facile organizzarlo venerdì, vista la mole di persone che si prevede parteciperà. Verrà chiuso un tratto di via Ca' Solaro, il campo sportivo sarà utilizzato come parcheggio, l'accesso al sagrato verrà interdetto e riservato ai famigliari, si lavora per montare un capannone.

Il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, parteciperà alla cerimonia, così come il sindaco di Santo Stefano di Cadore, il paese sconvolto dal dramma. I residenti, famigliole con bimbi al seguito, passano davanti al punto esatto della tragedia, e lasciano ancora fiori, pupazzi e bigliettini.

Le mamme dell'asilo Santa Maria Immacolata di Favaro vorrebbero organizzare un momento di raccoglimento, che si terrà la sera prima della funzione funebre, ma ancora non è stato deciso, in attesa dell'ufficialità della magistratura.

Da questa mattina nel municipio di Favaro ci sarà un libro con delle pagine bianche, in modo che i cittadini della comunità possano riempirlo e lasciare un pensiero per Marco, Maria Grazia e il piccolo Mattia, un gesto di vicinanza alle famiglie Potente e Antoniello, che stanno vivendo un momento di dolore indicibile. Chi vorrà – ha fatto sapere il presidente della Municipalità di Favaro, Marco Bellato – potrà entrare e scrivere quello che sente.

Ieri pomeriggio, a Ca' Solaro, vicino a casa della famiglia di Lucio Potente, si è svolta una riunione in programma, e non è stato possibile annullarla. L'assessore alla Mobilità, Renato Boraso, ha fatto alzare tutti in piedi e ha chiesto un minuto di silenzio per le vittime.

LA FAMIGLIA
SOPRA, ELENA POTENTE, SOPRAVVISSUTA ALLA STRAGE INSIEME AL PADRE LUCIO
A DESTRA, IL COMPAGNO MARCO ANTONIELLO CON IL PICCOLO MATTIA, ENTRAMBI MORTI

Sarà predisposto un capannone, sagrato interdetto, chiusura di un tratto di via Ca' Solaro e park nel campetto

Da questa mattina sarà possibile lasciare un pensiero dedicato alla famiglia in un libro presente nella chiesa di Favaro

La solidarietà non ha confini: dalla Norvegia è partita una raccolta fondi per Elena, madre coraggio rimasta senza le persone che più amava al mondo. Matteo Scarpellino, compagno di scuola della mamma, ha avviato una raccolta fondi dalla Norvegia, Paese dove vive e lavora, attraverso la sua pagina Facebook, cui sta partecipando gente comune da tutta Italia, commossa da quanto accaduto. «Donazione in supporto di Elena Potente» si legge nell'intestazione rilanciata da moltissimi gruppi della Città metropolitana. «Cari amici di Elena. Siamo assolutamente sconvolti dalla tragedia che ha distrutto la famiglia della nostra cara amica. Non ci sono parole per descrivere il dolore causato da questo dramma. Elena è mia amica da una vita, siamo stati nella stessa classe all'asilo, alle scuole elementari Goretti e alle medie Spallanzani. Non riesco a esprimere il senso di ingiustizia e insensatezza che questa tragedia lascia in me. Non lasceremo Elena sola e la sosterremo come possiamo. Per questo mi sembra giusto promuovere una raccolta di fondi in favore di Elena, come forma di partecipazione».

In tanti hanno già aderito. All'appello ha risposto persino una nonna di Torino, colpita dal lutto, Gabriella Moriondo. «Partecipo con tutto il cuore alla raccolta, nel limite delle mie possibilità di vecchietta sola. Da giovedì penso continuamente alla tragedia di Elena, anche se non la conosco. È fuori dell'umana sopportazione quello che le è successo. Speriamo che almeno riceva un indennizzo materiale, visto che quello morale nessuno glielo può più ridare. Un abbraccio e grazie per la sua bella iniziativa da una nonna di Torino».

La Municipalità stamperà l'Iban e metterà a disposizione dei foglietti con l'intestazione. —

LE REAZIONI

E intanto crescono l'odio social e le polemiche Il vice capogruppo FdI: «Ricovero che stupisce»

L'odio social per Angelika Hutter, la 31enne tedesca che ha travolto e ucciso Marco Antoniello, il piccolo Mattia di nemmeno due anni e la nonna Maria Grazia, monta. Tutti la vogliono vedere dietro le sbarre, in prigione per il resto della vita. Chiedono la pena più severa, si augurano che qualcuno butti la chiave. C'è chi chiede se «la sciagurata "nomade" tedesca avesse almeno l'auto assicurata». Chi tira in ballo l'intera Germania. Lo stesso profilo social della donna di 31 anni, è pieno di insulti. L'opinione pubblica non ammette attenuanti. Il fatto che in questo momento si trovi ricoverata in Psichiatria all'ospedale civile di Venezia ha ulteriormente corroborato la tesi di chi è convinto che questa sia "solo" una mossa del legale per far passare l'automobilista tedesca per una danna con problemi psichici, e che magari venga messa in una comunità di recupero oppure ottenga sconti per via dell'infermità mentale. I commenti al vetriolo non risparmiano né Angelika Hutter, né il suo legale. In tanti si domandano come faccia a difenderla, perché abbia accetto il caso. Va detto però che difendersi è un diritto. La rete sta tutta contro la donna. A gettare benzina sulla polemica i partiti politici. Così Alfredo Antoniozzi, vice capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera. «Siamo stati facili profeti a dire che la difesa di Angelika Hutter avrebbe già invocato qualche seminfermità o infermità ma la decisione del Gip di Belluno di disporne il ricovero in psichiatria ci stupisce».

Angelika Hutter ha 31 anni

Regione

La sfida di Rebel Film creata a Staranzano meno di un anno fa da Spezza e Svagelj

I video indipendenti sul territorio Carso e zafferano fra i protagonisti

LA TESTIMONIANZA

MARCO BISIACH

Veicolare cultura e bellezza, storie e territorio, attraverso lo strumento potente e unico dell'immagine. È l'obiettivo di Rebel Film, società di produzione video indipendente che ha sede a Staranzano e che si occupa della produzione di documentari, serie tv e video. Una società giovane nello spirito e nella carta d'identità, visto che è stata costituita meno di un anno fa, nell'agosto del 2022 da due operatori con esperienze differenti alle spalle. Il romano Ettore Spezza, che ha lavorato a lungo da freelance dopo essersi diplomato al liceo artistico, e l'isontina Sara Svagelj, una laurea in Cinema e storia dell'arte a Trieste, master e approfondimenti prima di tanto lavoro sul campo. Rebel Film sarà una delle società protagoniste dell'Eureka Day, con idee molto chiare su quello che potrebbe essere il suo ruolo nell'industria culturale e creativa. «Siamo molto interessati all'opportunità di metterci al servizio di realtà, anche istituzionali, che già operano nel settore culturale – dicono Sara e Ettore, al telefono in viaggio in Francia dove stanno effettuando delle riprese -. Pensiamo ad esempio a un museo che vuole rendere disponibili le sue collezioni o i suoi tesori anche a quelle persone, magari con disabilità, che non hanno l'opportunità di entrarvi: lo strumento del video può dare un contributo importante per veicolare la cultura, ma anche far conoscere un territorio e promuoverlo raccontando le sue bellezze, l'enogastronomia, le tradizioni». Un tanto che Rebel Film sta già facendo, realizzando tra gli altri un documentario sulle Valli del Natisone e sulla peculiare coltivazione dello zafferano che le caratterizza, oppure sugli agricoltori del Carso triestino.

«Cosa può dare una realtà piccola come la nostra? Abbiamo già una buona esperienza, e una grande duttilità – dicono i due videomaker di Rebel Film -: in due facciamo tutto, contattiamo le persone, scriviamo e giriamo i video, realizziamo il montaggio e curiamo l'audio, anche se abbiamo sempre la possibilità di coinvolgere anche collaboratori esterni. E poi, rispetto ai tempi di una grande azienda tradizionale, possiamo essere molto più snelli e veloci». Per Rebel Film (che in vista di Go! 2025 punta anche a trovare un partner per proporre un progetto per la Capitale europea della Cultura) l'Eureka Day sarà una vetrina ma anche un'occasione di incontro e confronto. «Credo che la cosa più importante nel nostro settore sia fare rete – dicono Sara e Ettore -, collaborare con altre realtà giovani e simili alla nostra. Abbiamo conosciuto per esempio alcuni ragazzi di un'associazione teatrale, e loro potranno essere le nostre voci fuori campo in specifici progetti che le richiedano. È il tipo di opportunità che ci piace ricercare». —

ETTORE SPEZZA E SARA SVAGELJ
HANNO CREATO MENO DI UN ANNO FA LA LORO REBEL FILM

«In due facciamo davvero di tutto Abbiamo acquisito grande duttilità e siamo molto snelli e veloci»

L'ASSESSORE

La visione

«È positivo constatare che si può fare sinergia tra imprese e cultura. La giornata di confronto di ottobre voluta dalla Regione – dice il vicegovernatore della Regione Mario Anzil sull'appuntamento di Villa Manin – rientra nella strategia di stimolare le imprese creative affinché sappiano immaginare una visione vincente per il futuro; una visione che, assieme all'offerta enogastronomica territoriale, sappia creare nuove opportunità di crescita».

GLI OBIETTIVI

L'integrazione

Eureka è una Fiera biennale che punta a spingere le tante imprese culturali e creative della regione, favorendo dei "match" con le imprese tradizionali (prevalentemente del manifatturiero ma non solo), sempre più interessate alla comunicazione, al marketing digitale ed esperienziale, alla sostenibilità, alla ricerca di quell'idea geniale che può fare la differenza. L'edizione precedente si è svolta nel 2022 a Pordenone.

GLI ESEMPI

Il festival

Fra gli esempi di realtà culturali innovative c'è Thesis, associazione culturale di Pordenone, attiva nei settori della Performing Arts, in campo editoriale, libri, stampa e in campo didattico con progetti per le scuole: l'associazione, il cui nome è legato a Dedica Festival, e è gestita da soci volontari che si occupano di tutti gli aspetti delle varie attività. Si avvale di un dipendente e di collaboratori esterni con esperienza in ambito culturale e in organizzazione eventi.

Eureka, a Gorizia la fiera delle imprese che si incontrano per creare cultura

La città sarà sede dell'edizione 2024 dell'evento che unisce realtà tradizionali e creative. Anzil: «Favorire sinergie vincenti»

Elisa Coloni

Sarà Gorizia la sede dell'edizione 2024 di Eureka, la Fiera regionale della cultura e della creatività, che fa incontrare le imprese tradizionali e quelle creative del Friuli Venezia Giulia per far sbocciare nuove reti e sinergie produttive. Un investimento che la Regione fa in vista di quel grande evento chiamato Go!2025, che l'anno successivo - il 2025 appunto - avrà come baricentro il capoluogo isontino e Nova Gorica, ma che si irradierà in tutta l'area.

Ad annunciarlo è il vicepresidente della Regione con delega a Cultura e sport, Mario Anzil, il quale spiega che, dopo la prima edizione a Pordenone nel 2022 e dopo l'Eureka Day in programma a Villa Manin di Passariano in ottobre, per la seconda edizione della Fiera, nel 2024, è stata appunto individuata Gorizia come sede, per seminare il terreno in vista del 2025, nella consapevolezza che Gorizia non debba essere «solo punto di arrivo ma anche di partenza. Non a caso sosteniamo la candidatura di Pordenone a Capitale italiana della cultura nel 2027, evento per il quale prevediamo, già quest'anno in assestamento, un primo finanziamento di 40 mila euro per lo studio di fattibilità necessario per presentare la candidatura. Non vogliamo che Go!2025 rimanga isolato alla città e all'anno, ma che abbia una dimensione più vasta e di maggiore durate, che vada ben oltre il 2025».

Cos'è dunque Eureka? È una Fiera biennale che punta a spingere le tante imprese culturali e creative della regione, favorendo dei "match" con le imprese tradizionali (prevalentemente del manifatturiero ma non solo), sempre più interessate alla comunicazione, al marketing digitale ed esperienziale, alla sostenibilità, alla ricerca di quell'idea geniale che può fare la differenza. È un mondo, quello delle imprese culturali e creative, che in Fvg conta, secondo dati della Regione, circa 5.200 realtà che danno lavoro a oltre 30 mila addetti e incidono con il 6% sul Pil regionale.

Tra maggio e giugno di quest'anno sono già stati organizzati dalla Regione diversi in-

contri nei vari territori, in collaborazione con la Camera di commercio della Venezia Giulia, la Camera di commercio Pordenone-Udine e Carnia Industrial Park. Il clou sarà però il 13 ottobre Villa Manin, con l'Eureka Day

«L'obiettivo - sottolinea il vicepresidente Anzil - è creare delle connessioni attraverso conferenze e incontri bilaterali, che portino a progetti e collaborazioni tra imprese creative e tradizionali. Si cerca di cogliere quali siano le esigenze e le richieste delle tradizionali, per farle poi incontrare con quelle realtà creative e culturali che possono essere in grado di soddisfarle, all'interno di un confronto che fa bene a tutti, a chi produce, ma anche all'intero territorio regionale, perché la cultura è un terreno sul quale dobbiamo puntare molto, anche in vista di Go!2025».

Anzil immagina, come ha già dichiarato poco dopo l'ingresso in Giunta, «una nuova stagione, un Rinascimento culturale per il Friuli Venezia Giulia», per favorire il quale «è necessario un fervido lavoro degli operatori del mondo culturale, intesi come artigiani della cultura, soggetti capaci di svolgere un lavoro che abbia connotati e qualità artistiche. D'altronde anche nel Rinascimento era labile il confine tra artigiano e grande artista. Noi pensiamo che proprio partendo dal mondo delle imprese sia possibile accendere la fiamma che innesca un percorso virtuoso. L'ente pubblico si assume l'onere di spingere il percorso, che però funziona se poi è in grado di andare avanti velocemente, con ruolo forte dei privati. In questa regione le risorse pubbliche investite in cultura sono importanti ma non potranno mai esser sufficienti da sole a spingere questa stagione di rinascita culturale. A volte - così Anzil - le aziende tradizionali hanno interesse a investire in forme nuove di comunicazione e innovazione ma non hanno tutti gli strumenti per raggiunge gli obiettivi: magari serve la piccola impresa creativa che ha l'idea geniale, l'estro, la fantasia. Possono unire le forze e far nascere belle sinergie. Ma serve un percorso: Eureka va in questa direzione».

Tornando a Gorizia e Pordenone, la prima con Nova Gorica Capitale europea della Cultura nel 2025 e la seconda possibile candidata a Capitale italiana della cultura nel 2027, Anzil spiega che «la nostra è una regione policentrica e immagino una cultura polifonica. La programmazione deve saper offrire un ventaglio di possibilità molto variegato. Per Pordenone 2027 è previsto uno stanziamento pluriennale. Quest'anno iniziamo a finanziare lo studio di fattibilità della candidatura della città. Ma ovviamente prevediamo già uno stanziamento pluriennale di circa un milione di euro l'anno, nell'ipotesi in cui la candidatura si tramutasse in assegnazione. Diamo già oggi garanzia al Governo a supportare, con finanziamenti regionali annuali fino al 2027, la città».—

LE IMMAGINI
QUI SOPRA, TRE IMMAGINI DA EUREKA 2022; A SINISTRA, AL LAVORO IN SQUADRA

La giunta Fedriga ha deciso di investire sul capoluogo isontino come protagonista anche in funzione di Go!2025

Il fine ultimo è quello di attivare delle connessioni tramite conferenze e incontri bilaterali per arrivare a progetti condivisi

L'ANTEPRIMA

A Villa Manin una Giornata in autunno

Dopo Eureka 2022, che è stata la prima Fiera regionale della Cultura e Creatività, torna il 13 ottobre a Villa Manin a Passariano Eureka Day 2023, iniziativa promossa dalla Regione per favorire l'incontro tra imprese culturali e creative e imprese tradizionali. Alla sessione plenaria su "Cultura e creatività 4.0" si affiancherà una sessione di incontri b2b ideata per far incontrare le imprese culturali e creative e quelle tradizionali per sviluppare possibili progetti di business e partnership.

I DATI

L'incidenza

Quello delle imprese culturali e creative è un settore che in regione conta - secondo dati della stessa amministrazione - circa 5.200 realtà che danno lavoro a un totale di oltre trentamila addetti e incidono con il 6% sul Pil regionale. In vista dell'Eureka day di ottobre a Villa Manin si sono già svolti incontri sui territori in primavera a Pordenone e Udine, Gorizia, Trieste e Amaro, in collaborazione con Camere di commercio di Pordenone-Udine, Venezia Giulia, e Carnia Industrial Park.

PORDENONE

La candidatura

L'Eureka 2024 di Gorizia si affianca idealmente a Pordenone quale possibile candidata a Capitale italiana della cultura nel 2027. Anzil spiega che «la nostra è una regione policentrica e immagino una cultura polifonica. La programmazione deve saper offrire un ventaglio di possibilità molto variegato. Per Pordenone 2027 è previsto uno stanziamento pluriennale. Quest'anno iniziamo a finanziare lo studio di fattibilità della candidatura.

GLI ESEMPI

Il museo

Un altro esempio fra le realtà che per le loro caratteristiche fanno al caso di Eureka è il Museo della Bora di Trieste. L'associazione Museo della bora lavora dal 1999 per far crescere il progetto in base a un tema che si presta a una miriade di connessioni dal meteo al clima, dall'energia al ludico. Il vento viene dunque inteso come una piattaforma che si presta a essere utilizzata in molteplici chiavi da eventuali partner dell'associazione museale.

Nata a Udine nel 2018, la coop Simularte organizza iniziative immersive e sostenibili

Il vigneto anfiteatro e le sette melodie che accompagnano i biotipi del Refosco

LA STORIA

Il prossimo traguardo è ottenere la certificazione di organizzatori di eventi sostenibili: un nuovo "bollino" nazionale «che si raggiunge attraverso un percorso articolato e lungo, ma che auspichiamo possa aprirci strade innovative in Friuli Venezia Giulia, con eventi che saranno completamente sostenibili dal punto di vista ambientale. Ciò significa curare tutta la filiera e l'utilizzo dello spazio fisico, rispettando stringenti parametri». Lo racconta Federico Mansutti, musicista, imprenditore e manager culturale, presidente della friulana SimulArte, attiva nel settore delle rappresentazioni artistiche, intrattenimento, convegni.

Nata nel 2018 a Udine, la cooperativa è un esempio di quel fitto mondo di realtà culturali e creative che popolano il Fvg: fondata da Mansutti insieme a Ermanno Basso, Stefano Amerio e con il supporto anche di Alessio Rosati, conta una quindicina di soci e ha già partecipato a Eureka lo scorso anno. «Grazie alla Fiera - spiega Mansutti - abbiamo aperto nuove collaborazioni, come la rassegna musicale immersiva "Jazz in Emotion" realizzata alla EmotionHall di Tiare Shopping di Villesse, e durante la Fiera abbiamo pure incontrato una giovane neolaureata, che poi è diventata una nostra collaboratrice. Eureka è un strumento che ci mette in contatto con le imprese tradizionali che guardano con interesse soprattutto al campo della sostenibilità e del marketing esperienziale».

SimulArte si occupa dell'organizzazione di eventi per soggetti pubblici e privati, curando progetti propri come "Music System Italy", una summer school per studenti stranieri di musica classica e la rassegna musicale "More Than Jazz". La cooperativa segue anche giovani artisti locali per sviluppare progetti discografici e artistici attraverso la piattaforma digitale Tag - The Artist Garage.

Tra i progetti più significativi, "Refoscollection - Il Giardino Del Refosco", un vigneto-anfiteatro che ospita eventi culturali in armonia con la natura circostante, realizzato in collaborazione con l'azienda agricola Tonutti grazie al progetto Diva del programma Interreg Itala-Slovenia. «Con l'azienda agricola - spiega Mansutti - abbiamo sviluppato un nuovo vigneto cui abbiamo dato la forma di un anfiteatro, rendendolo agibile per eventi culturali, e che si può raggiungere a piedi o in bici. Il vigneto ospita sette biotipi del vino Refosco, che abbiamo scovato insieme all'Università di Udine e messo a dimora. Abbiamo fatto comporre sette melodie ispirate a questi sette biotipi e sette poesie. Il vigneto è visitabile con dei Qr code messi in linea con le viti: si accede a un sito web dedicato che propone la scheda tecnica del vino curata dall'Università, assieme all'esperienza dell'ascolto della musica e della poesia. È uno strumento di marketing innovativo ed esperienziale».

EL. COL.

FEDERICO MANSUTTI
IMPRENDITORE E MANAGER CULTURALE, PRESIDENTE DI SIMULARTE

Mansutti: «La rassegna un utile strumento di contatto, abbiamo avviato collaborazioni inedite»

Il summit trilaterale

Lotta al traffico di migranti: patto con Slovenia e Croazia

Il ministro degli Esteri Tajani ha incontrato i suoi due colleghi ad Ancona
Anche piani comuni di innovazione e per lo sviluppo dell'attività portuale

Mauro Manzin

Tre ministri degli Esteri ad Ancona: l'italiano Antonio Tajani, la slovena Tanja Fajon e il croato Gordan Grlić Radman seduti a un tavolo per discutere di migranti, sviluppo economico, politica portuale, di zona economica esclusiva e tutela degli ecosistemi marini, con al loro fianco un interlocutore molto interessato, il responsabile della diplomazia austriaca Alexander Schallenberg. Pronto quest'ultimo, a valutare il confronto sull'immigrazione, come rappresentante di uno Stato dell'entroterra interessato al tema migranti, visto che con Lubiana da tempo è in atto una polemica sul fatto che da oltre un anno l'Austria ha abolito il regime Schengen ai confini con la Slovenia proprio per il nodo immigrazione clandestina. Uno Schallenberg attento però anche alla portualità nel Nord Adriatico, con le opportunità di investimento e facilitazione dell'arrivo delle merci in Austria.

Il ministro Tajani, al centro, con i colleghi di Slovenia e Croazia

Sui migranti, i tre ministri hanno concordato che si tratta di un problema che va risolto a livello europeo. In particolare Tajani ha sostenuto che il fenomeno va combattuto eliminando le cause che lo determinano, ossia le guerre e il sottosviluppo del continente africano. «L'Italia ha pronto il suo Piano Mattei - ha detto - ma servirebbe un Piano Marshall europeo in grado di convogliare finanziamenti non per armare i singoli dittatori africani ma per creare concrete opportunità di lavoro». Tajani ha chiesto maggiore attenzione della Nato su quanto accade in Africa per la presenza della Wagner sul suo territorio, di bande come quella di Boko Haram e di cellule di terrorismo islamico. Ragionamento che ribadirà al prossimo vertice di Vilnius: «È in gioco la sicurezza stessa dell'Europa».

> **Dopo l'ingresso di Zagabria nell'area Schengen i flussi sono triplicati**

Fajon dal canto suo ha rilevato che dall'ingresso della Croazia in area Schengen, datato primo gennaio scorso, gli arrivi di migranti lungo la rotta balcanica sono triplicati; e spalleggiata da Tajani, la ministra ha chiesto anche un intervento di Frontex al confine esterno Ue e tra Croazia e Bosnia-Erzegovina. Poco entusiasta sul punto il ministro croato Grlić Radman, che ha rilevato che 6.600 agenti vigilano sui mille chilometri di confine con la Bosnia. «Il problema in questo caso - ha affermato - è di ottenere una concreta cooperazione di Sarajevo, anche perché se si vuole aderire all'Ue il primo principio è l'aiuto reciproco in momenti di crisi».

Colpi di fioretto diplomatici a parte, il Trilaterale ha prodotto una Dichiarazione conclusiva riassuntiva dei temi trattati. Quanto alla rotta balcanica, la priorità - si legge - sta in «potenziamento delle attività di pattugliamento congiunto, miglioramento delle procedure di riammissione, rafforzamento dello scambio di informazioni, coordinamento delle posizioni nazionali nei competenti organi istituzionali dell'Ue». Evidenziata anche «la cooperazione nel contrasto alla criminalità organizzata transnazionale, con particolare attenzione alle reti del traffico di migranti e alla tratta di esseri umani».

Si ribadisce poi l'impegno dei tre Paesi a lavorare assieme per sfruttare appieno il potenziale di crescita e sviluppo dell'area, anche nei settori innovazione e tecnologia (citati il "Big Science Business Forum 2024" che sarà ospitato a Trieste e la creazione di una valle dell'idrogeno); a cooperare strettamente in tema di protezione e sostenibilità dell'ecosistema adriatico; a valorizzare la cooperazione dei sistemi portuali. In proposito Tajani ha sottolineato che «vogliamo che i porti dei nostri tre Paesi possano essere più competitivi, non solo per le esportazioni dei nostri prodotti», ma «vogliamo anche importare». E «altro tema di grande importanza è la tutela del mare, sia dal punto di vista ambientale» sia in quanto «rappresenta una straordinaria risorsa economica». Sui temi di politica estera, la dichiarazione di Ancona ribadisce il sostegno all'Ucraina e l'impegno dei tre Paesi a Kiev, anche in ottica di ricostruzione. —

Le mosse del centrodestra

Forza Italia guarda alle Comunali «Ricandidare i sindaci uscenti»

Primo incontro dopo la scomparsa di Berlusconi: a Manzano in 200 tra amministratori e sostenitori

Mattia Pertoldi / MANZANO

Forza Italia del Friuli Venezia Giulia mette già nel mirino le Europee del prossimo anno e – soprattutto – le fondamentali Amministrative del 2024 che in Regione porteranno al voto oltre cento Comuni.

La "ripresa" del partito locale, dopo la scomparsa del fondatore Silvio Berlusconi, è cominciata ieri, alle porte di Manzano, dove la coordinatrice regionale Sandra Savino ha chiamato a raccolta amministratori, militanti e tesserati del partito per gettare le basi dell'attività e dei programmi da qui ad, appunto, le consultazioni di giugno.

La coordinatrice regionale di Forza Italia Sandra Savino (prima a sinistra) e gli amministratori e simpatizzanti azzurri presenti a Manzano

Il primo dato che la sottosegretaria alle Finanze ottiene dal ritrovo friulano è che – utilizzando le parole del coordinatore provinciale di Udine Ferruccio Anzit – il partito «è ancora vivo». Perchè se, e qui si può citare l'intervento del consigliere regionale Michele Lobianco – «con 35 gradi all'ombra siamo così tanti, significa che il messaggio di Berlusconi non passa di moda e il vento che spira su Forza Italia è ancora forte». Ora, al di là del gioco delle parti, resta comunque il fatto di come, nonostante l'afa che attanaglia l'area festeggiamenti di San Nicolò, ieri si siano ritrovati in 200 tra eletti a piazza Oberdan, ex onorevoli, sindaci, consiglieri comunali e semplici simpatizzanti di Forza Italia. «Una partecipazione che non ha bisogno di commenti» sostiene l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi.

L'idea, numeri a parte, è comunque quella di un incontro conviviale estivo – strutturato tra posate tricolori sulle panche, bruschette, pasta e griglia –, ma è indubbio come l'attenzione del partito, o almeno dei vertici, sia centrata sulla prossima primavera e sul centinaio di Comuni in cui il centrodestra dovrà trovare una sintesi per completare il mosaico delle candidature. «Per me possiamo cominciare le trattative anche domani – spiega Savino –. Non c'è alcun problema. Partendo, beninteso, da una precondizione che abbiamo sempre rispettato, come coalizione, e cioè che i sindaci uscenti che si possono ripresentare devono essere ricandidati a meno che, ovviamente, non decidano autonomamente di compiere un passo indietro».

Forza Italia, dunque, fissa un primo paletto all'interno di un'alleanza in cui «noi siamo determinanti per ottenere qualsiasi tipo di maggioranza» spiega la coordinatrice regionale. «Noi non siamo mai spariti – conclude Savino – come forse sperava qualcuno, ma ci siamo sempre stati e continueremo a lavorare sul solco tracciato da Berlusconi dal 1994 in poi».

Un leader scomparso poco tempo fa e che, secondo Riccardi «se fosse qui ci direbbe che non c'è tempo per le commemorazioni e che abbiamo il dovere di tenere alto il suo insegnamento spiegando alla società la direzione che prenderà questo partito e, soprattutto, lo spazio che andrà a occupare. Forse minoritario, in questo momento, ma le ruote, in questo Paese, girano». E anche velocemente, verrebbe da dire, come insegna la recente storia della politica italiana. —

L'esame in Commissione regionale

L'ASSESTAMENTO

«Mai una manovra estiva così ricca»

Dotazione finanziaria di oltre un miliardo di euro, di cui 200 milioni da spendere con emendamenti specifici

L'ESITO DELLE REGIONALI

Insieme liberi ricorre al Consiglio di Stato

TRIESTE

Insieme Liberi fa il suo ingresso in Consiglio comunale di Trieste e annuncia ricorso al Consiglio di Stato per l'esito delle Regionali, dopo la bocciatura del Tar. Il percorso civico del movimento anti sistema continua tra i banchi del municipio del capoluogo giuliano, dopo il nulla di fatto delle elezioni regionali dello scorso aprile e il ricorso - rigettato e contestato - al Tar sul risultato alle urne. Il consigliere comunale Ugo Rossi annuncia e ufficializza il cambio di nome e di simbolo del suo "partito della verità". Insieme Liberi si propone nuovo recettore del dissenso. Il cambio di nome è tutt'altro che concettuale e la comparsa del simbolo che raccoglie al suo interno più partiti e associazioni ostili alle «imposizioni liberticide» - Italexit, Gilet arancioni, Alister, Comitato Tutela Salute Pubblica Fvg e altri - segna un nuovo passo nel percorso del movimento. La prima scossa è stata l'inedita corsa elettorale di Giorgia Tripoli alle elezioni regionali di aprile scorso, per la sua lista chiusesi con un risultato sopra i pronostici ma di poco sotto la soglia di sbarramento del 4% necessario per entrare in Consiglio regionale. —

TRIESTE

Una dotazione di oltre un miliardo, di cui 200 milioni ancora da spendere con emendamenti che saranno depositati da qui all'aula. Sono i numeri su cui può contare l'assestamento di bilancio che la giunta Fedriga porterà in approvazione a fine luglio. Mai una manovra estiva ha raggiunto un'entità simile prima di ora.

«Questo assestamento è il più ricco della storia del Fvg», ha ribadito ieri l'assessore alle Finanze Barbara Zilli in Prima commissione integrata, dove il disegno di legge ha cominciato il suo ultimo giro. Il testo sarà approvato oggi per poi passare alla discussione del Consiglio regionale. La manovra estiva tocca un volume senza precedenti grazie a entrate fiscali inattese: «Il risultato – dice la relazione che introduce il ddl – si spiega con l'eccezionale esito della gestione delle entrate tributarie, che ha registrato maggiori entrate per un importo pari a 756,2 milioni», cui si somma il riuso di 160 milioni di economie, ovvero capitoli di spesa rimasti parzialmente inutilizzati.

Nel 2022 l'economia ha tirato oltre le aspettative, trainando gli introiti fiscali, derivanti soprattutto dalle compartecipazioni che gli accordi con lo Stato prevedono su Irpef, Ires e Iva a favore del Friuli Venezia Giulia. Le stime degli uffici contabili della Regione si erano tenute prudenti dopo il rimbalzo post pandemia e lo scoppio della guerra in Ucraina, che rendevano incerte le previsioni sul pil. Le cose sono andate diversamente. La relazione introduttiva del ddl parla di «crescita sostenuta del pil 2022, che ha influenzato l'incremento di gettito di Irpef e Ires», in un processo rafforzato dall'«inatteso miglioramento del ciclo economico degli ultimi mesi del 2022, che ha portato a una revisione della stima del pil nazionale dal 2,8% al 3,9%». A ciò si è affiancato l'effetto positivo prodotto dall'inflazione, perché «l'incremento dei prezzi al consumo ha portato a un significativo aumento del gettito dell'Iva».

BARBARA ZILLI
ASSESSORE REGIONALE ALLE FINANZE

«C'è grande soddisfazione per la crescita dell'economia regionale, l'occupazione tiene»

L'ultimo addendo è la coincidenza che una serie di proroghe dei versamenti tributari ha fatto entrare nelle casse regionali trasferimenti risalenti in realtà ad anni precedenti.

Si arriva così ai 912,5 milioni dell'avanzo di amministrazione, la parte più consistente del miliardo e 79 milioni che compone l'assestamento. Ma il trend appare sufficientemente strutturale da permettere alla Regione di prenotare in anticipo risorse del 2023. «C'è grande soddisfazione – commenta l'assessore Zilli – per la crescita dell'economia regionale. Il risultato di questo assestamento è il segnale di come il nostro tessuto economico abbia saputo trasformare in opportunità le crisi del Covid e della guerra. Le previsioni per il 2023 sono buone e l'occupazione tiene in modo straordinario, tanto che abbiamo più domanda che offerta». L'esponente della giunta copre le carte, ma nei corridoi si parla di una posta importante per la realizzazione dell'autostrada Cimpello-Sequals. —

D.D.A.

Sondaggio annuale realizzato da "Il Sole 24" sui governatori italiani
Tra i sindaci del Friuli Venezia Giulia il migliore è Ciriani (sedicesimo)

Gradimento dei presidenti Fedriga ancora sul podio: è al terzo posto con il 64% dietro a Bonaccini e Zaia

UDINE

Massimiliano Fedriga si conferma per il sesto anno di fila sul podio dei governatori più amati d'Italia. Un podio che, peraltro, è sempre lo stesso da un quinquennio con il presidente del Friuli Venezia Giulia, Luca Zaia e Stefano Bonaccini che si scambiano soltanto le posizioni a seconda dell'occasione.

Stando alla rilevazione pubblicata ieri da "Il Sole 24 Ore", infatti, questa volta a chiudere in prima posizione è l'emiliano Bonaccini che conquista il 69% dei gradimento con un balzo in avanti di quattro punti rispetto al 2022. Al secondo posto, quindi, c'è Zaia che si attesta al 68,5% dei consensi, un punto e mezzo in meno rispetto a dodici mesi fa. Terzo, come accennato, Fedriga che scende sì dal 69% al 64%, ma, numeri alla mano, si muove sulla stessa percentuale – molto elevata – di gradimento con cui il 2-3 aprile i cittadini del Friuli Venezia Giulia lo hanno riconfermato governatore. A fondo classifica, invece, troviamo il pugliese Michele Emiliano – al penultimo posto con il 43%, in calo di tre punti – e il sardo Christian Solinas, fanalino di coda con appena il 35% del gradimento e un -4,5% sul 2022.

«Sono contento della mia terza posizione, che, con il 64% di gradimento – ha detto Fedriga – conferma di fatto i risultati elettorali. In questi sondaggi rilevo che da cinque anni a questa parte ci siamo costantemente Stefano, io e Luca tra i primi tre, ma si deve lavorare sempre, tenendo i piedi per terra, con la consapevolezza che le cose da fare per la regione sono indipendenti dai sondaggi sempre positivi. Ringrazio i cittadini del Friuli Venezia Giulia per la fiducia che mi hanno accordato. Sono contento che ci sia il loro consenso e andiamo avanti in questa direzione».

Il sondaggio de "Il Sole 24 Ore", inoltre, non ha verificato esclusivamente il tasso di gradimento dei governatori italiani, ma si è concentrato anche su quello dei sindaci della città capoluogo a eccezione di quelli eletti (anche per un secondo turno) quest'anno. Detto che, pertanto, è stato escluso il monitoraggio sull'udinese Alberto Felice De Toni – che ha battuto al secondo turno Pietro Fontanini a metà aprile –, il miglior primo cittadino della regione in classifica è Alessandro Ciriani. Il sindaco di Pordenone, nel dettaglio, chiude al sedicesimo posto in classifica – assieme ad altri dieci colleghi – con il 56,5% dei consensi, pari a una diminuzione dell'8,9% rispetto al giorno della rielezione avvenuta nel 2021.

Molto più indietro, invece, i sindaci degli altri capoluoghi di provincia. Il goriziano Rodolfo Ziberna, in particolare, si ferma in 54ª posizione, assieme ad altri cinque primi cittadini, con il 52,2% del gradimento – sostanzialmente identico al 52,5% con cui ha vinto le elezioni lo scorso anno –, mentre il triestino Roberto Dipiazza è 66°, su un totale di 87 posizioni, arrivando al 50,5% del gradimento, in calo dello 0,9% rispetto al dato del successo elettorale del 2021. —

M.P.

LA CLASSIFICA DEI PRESIDENTI DI REGIONE
GOVERNANCE POLL 2023 - IL SOLE 24 ORE

Posizione	Presidente	Regione	Gradimento	Diff. con 2022
1	Stefano Bonaccini	Emilia-Romagna	69%	+4%
2	Luca Zaia	Veneto	68,5%	-1,5%
3	Massimiliano Fedriga	Friuli Venezia Giulia	64%	-4%
4	Roberto Occhiuto	Calabria	59%	+1%
4	Giovanni Toti	Liguria	59%	-2%
6	Attilio Fontana	Lombardia	56,5%	+6,5%
6	Alberto Cirio	Piemonte	56,5%	+9%
8	Donatella Tesei	Umbria	55%	+10,5%
9	Vincenzo De Luca	Campania	54,5%	-3,5%
10	Francesco Rocca	Lazio	54%	Eletto nel 2023
11	Renato Schifani	Sicilia	51%	Eletto a fine 2022
12	Vito Bardi	Basilicata	47,5%	+7%
13	Francesco Aquaroli	Marche	45,5%	+0,5%
14	Marco Marsilio	Abruzzo	45%	-1%
14	Eugenio Giani	Toscana	45%	-1%
16	Michele Emiliano	Puglia	43%	+3%
17	Christian Solinas	Sardegna	35%	-4,5%

Non testata la Regione Molise in quanto si è votato a giugno
In Valle d'Aosta non è prevista l'elezione diretta del presidente
Trento e Bolzano sono Province Autonome

WITHUB

CLASSIFICA COSTANTE
BONACCINI, ZAIA E FEDRIGA SONO DA ANNI AI PRIMI POSTI NAZIONALI

Il leghista: orgoglioso del consenso da parte dei cittadini della regione, ma si deve continuare a lavorare con i piedi per terra

ECONOMIA

IL COLOSSO DELLE COSTRUZIONI IN METALLO

Sace dà il suo via libera al salvataggio di Cimolai

Per il piano di riscadenziamento del debito l'ok dalla società del Gruppo Cdp
Il 20 luglio scatterà l'inizio del periodo di voto sulla proposta di concordato

Elena Del Giudice / PORDENONE

È un primo via libera, e di peso, che arriva da Sace - la società assicurativo-finanziaria che è parte del Gruppo Cassa depositi e prestiti - alla proposta di concordato depositata dalla Cimolai spa. È la stessa azienda pordenonese a comunicare di aver ricevuto «a valle del deposito dell'integrazione della propria proposta di concordato preventivo, il preliminare supporto di Sace sulle modalità di riscadenzamento del debito proposte da Cimolai spa presso il Tribunale di Trieste». Per Cimolai si tratterebbe di «un passo significativo per supportare il perseguimento degli obiettivi del proprio piano industriale, nell'ambito della procedura concordataria in corso, nel caso di supporto anche degli altri istituti finanziari coinvolti». L'accordo prevede che Cimolai «metta in essere concrete iniziative mirate a rafforzare e consolidare, in linea con le best practice di settore, i propri impegni su tematiche Esg, includendo anche la successiva individuazione, di concerto con Sace, di una ulteriore iniziativa sociale aggiuntiva rispetto alle iniziative Esg già esplicitamente individuate nel piano». Cimolai conferma infine «gli obiettivi di rinnovamento e rafforzamento del proprio modello di governance aziendale, di miglioramento dell'impatto ambientale delle proprie attività produttive e di sostegno del tessuto sociale».

Luigi Cimolai e, accanto, la cupola realizzata dalla società pordenonese per l'Expo di Dubai

Al momento la società non aggiunge altro rinviando ai prossimi giorni una comunicazione di dettaglio in vista dell'avvio del periodo di voto sulla proposta di concordato che si aprirà il 20 luglio per concludersi il 10 agosto, con

Operazioni in derivati a copertura del rischio euro/dollaro le cause della crisi finanziaria

previsione di omologa prevista per la metà del mese di settembre.

Come si ricorderà a fine marzo Cimolai spa e Cimolai holding spa erano state ammesse al concordato preventivo in seguito all'esplodere di una crisi finanziaria causata dalle operazioni in derivati, a copertura del rischio cambio euro/dollaro, operazioni che erano state avviate dal responsabile finanza dell'azienda che, però, non avrebbe avuto titolo per avviarle.

Il piano di salvataggio passa attraverso la costituzione di una newco, Nuova Cimolai, interamente controllata dalla Luigi Cimolai Holding, alla quale verranno trasferiti dipendenti, attrezzature e contratti. In quel momento gli azionisti sottoscriveranno l'aumento di capitale necessario a soddisfare i creditori. Il debito della newco nei confronti di Cimolai spa relativo al pagamento del prezzo di acquisto dell'azienda, verrà compensato con il debito dovuto dalla bad company alla newco per la sottoscrizione di uno strumento finanziario partecipativo denominato Sfp. La ricognizione sui conti del gruppo evidenzia un debito complessivo di circa 668 milioni di euro, di cui 230 verso creditori privilegiati e 436 milioni verso creditori chirografari. Tra questi ultimi diversi istituti di credito e anche Sace, che è presente anche nell'elenco dei privilegiati. L'esposizione verso banche, per linee di credito garantite da Sace, si aggira attorno ai 134 milioni di euro. Si sommano altri 56 milioni di debiti legati a mutui, con intervento del Frie.—

RICONOSCIMENTI

Gambero Rosso premia con i "Tre pani" il Forno Follador

Antonio Follador

Paola Dalle Molle / PORDENONE

Qualità delle materie prime, grande competenza artigiana e innovazione: sono queste le motivazioni espresse dal Gambero Rosso che premia Forno Follador con i Tre Pani, il massimo riconoscimento previsto dalla Guida Pane & Panettieri d'Italia 2024. Riconosciuto anche l'estro innovativo di Antonio Follador che esplora nuovi scenari del mondo del pane portando nuove tecnologie in laboratorio. «Questo premio - spiega Antonio Follador - è per me motivo di sincera gioia, di grande soddisfazione e di gratitudine nei confronti del team di fornai che tutti i giorni lavora al mio fianco. Produciamo pani che nascono da filiere italiane certificate, tracciate e 100% biologiche, lavoriamo usando lievito madre da rinfresco e lieviti naturali. Ma oltre alla qualità del prodotto, per noi è fondamentale anche la ricerca e l'esplorazione: siamo artigiani organizzati, come ci piace definirci, e stiamo introducendo da tempo elementi di innovazione che aprono nuovi scenari nel mondo della panetteria, favorendo sostenibilità economica ed etica e di abbattimento degli sprechi. La motivazione espressa dal Gambero Rosso riconosce la maestria, la creatività e anche l'imprenditorialità come punto di forza del panettiere. Fondamentale l'utilizzo di materie prime di qualità, farine biologiche e lievito madre che sono gli ingredienti principali di prodotti unici. Antonio Follador è un imprenditore friulano di grande verve, membro dell'Accademia dei Maestri del Lievito Madre e del Panettone Italiano e tra i soci fondatori del Consorzio per la Tutela del Lievito Madre da Rinfresco. Insieme al suo team di giovani ha innovato il mestiere di famiglia grazie all'uso di tecnologie d'avanguardia, materie prime biologiche e una visione imprenditoriale aperta alla sperimentazione. Esperienza, lievito madre da rinfresco, artigianalità del processo e selezione di materie prime di filiera, grani che crescono in luoghi incontaminati del Friuli Venezia-Giulia, del Trentino-Alto-Adige, del Veneto, dell'Emilia-Romagna, della Toscana, della Puglia e della Sicilia, tutti provenienti da filiera tracciata e attraverso un rapporto di fiducia con chi le produce. Oltre che nei punti vendita di Pordenone, i prodotti Follador sono disponibili online e nei migliori negozi del territorio nazionale.—

BCC

Più credito e investimenti nei piani di Cassa Centrale

UDINE

Aumento della redditività attraverso un modello di business sostenibile, crescita del credito a famiglie e imprese, margine di interesse '26 stabile, ricavi netti da commissioni con un trend di crescita costante del 3,6% medio annuo, utile netto previsto stabilmente superiore a 500 milioni di euro in tutti gli anni del Piano quadriennale. In sintesi questo è il piano industriale varato da Cassa Centrale Banca, il Gruppo del credito cooperativo a cui fanno riferimento 4 Bcc del Friuli Venezia Giulia. Cassa Centrale assicura inoltre un incremento degli investimenti in tecnologia «per supportare i processi di digitalizzazione e l'evoluzione del sistema informativo con l'obiettivo di garantire standard di servizio elevati e innovativi a soci e clienti».—

ELETTRODOMESTICO

Electrolux e sindacati trovano l'intesa Cassa integrazione, stop all'utilizzo a ore

Firmato l'accordo sugli ammortizzatori sociali
Due settimane a riduzione d'orario poi chiusure collettive

Elena Del Giudice / PORDENONE

Intesa trovata e firma in calce all'accordo per la cassa integrazione all'Electrolux di Porcia. Il sindacato "incassa" un drastico taglio alla cig a riduzione d'orario, l'azienda ottiene comunque un'intesa che le consente di attivare l'ammortizzatore sociale da qui a ottobre. Con alcuni "paletti". Nel periodo 17-28 luglio a la cassa integrazione sarà in prevalenza a riduzione d'orario (il che significa 6 ore in linea e 2 coperte dall'ammortizzatore) ma comprenderà anche 3/4 giornate di chiusura collettiva. Da agosto - mese in cui la fabbrica sospenderà la produzione per 15 giorni consecutivi per ferie - all'1 ottobre c'è l'impegno a utilizzare la cassa integrazione con la modalità della chiusura collettiva. L'intesa prevede anche incontri di monitoraggio sullo stato degli ordini, che ovviamente impatta sulla produzione, con primo appuntamento in agenda per il 2 agosto, a cui ne seguirà un secondo tra fine agosto-inizio settembre.

Domani l'azienda sarà al ministero delle Imprese e del made in Italy

Trovare la classica "quadra" non è stato facile, prima di chiudere con l'azienda c'è stata la necessità di individuare una linea comune tra le organizzazioni sindacali, e quindi arrivare alla mediazione con la direzione di stabilimento. Percorso impegnativo iniziato nel primo pomeriggio per concludersi dopo le 20. Ma la firma sull'accordo consente ora a Electrolux di presentarsi all'incontro al ministero delle Imprese e del made in Italy, in programma mercoledì, con la forza che deriva dalla dimostrazione - nei fatti - del legame tra il Gruppo e l'Italia.

«L'azienda - è il commento di Roberto Zaami, segretario della Uilm - ha condiviso la necessità di utilizzare l'ammortizzatore sociale con parsimonia». A Porcia - al momento della richiesta di attivazione della cig - restavano 13 settimane di cassa ancora autorizzabili, a valle dell'intesa, e tenendo conto delle 2 settimane già ipotecate, e detratte le giornate già fatte sulla base di accordi precedenti, si scende a 10, ovvero 50 giorni di cassa che, però, verranno utilizzati a giornate intere e non più a riduzione d'orario. «L'accordo - ancora Zaami - ci consente ora di gestire la fase che Porcia sta attraversando, caratterizzata da una domanda di lavatrici su livelli più bassi rispetto alle attese, avendo a disposizione l'ammortizzatore e sempre con la speranza che il mercato inverta il trend».

Un'immagine d'archivio della produzione di lavatrici a Porcia

Dopodiché «l'obiettivo - conclude il segretario Uilm - resta quello di attivare un tavolo al ministero al quale vengano convocate anche le parti sociali, oltre all'azienda, nel corso del quale Electrolux spieghi in che modo intenda rilanciare la competitività di Porcia», sapendo che quest'anno il budget assegnato allo stabilimento (i 750 mila pezzi, ndr) non verrà raggiunto, e le stime per fine anno oggi si aggirano attorno alle 650 mila lavatrici. Altro tema è quello relativo agli investimenti che, nella fabbrica pordenonese, stanno andando a rilento.

«Alla fine la mediazione è stata trovata - aggiunge Gianni Piccinin, segretario della Fim -. Abbiamo blindato l'intesa su alcune questioni, tra cui la verifica continua del carico di lavoro per capire come sarà il mese di agosto, nel periodo successivo al rientro dalle ferie, e puntiamo ad avere un incontro alla fine del prossimo mese per monitorare settembre e ottobre. Ed Electrolux - prosegue Piccinin - si è impegnata ad attivare la cassa integrazione, se dovesse servire, a giornata intera. Se le previsioni anticipate dall'azienda verranno confermate, non dovrebbe essere necessario fare ricorso agli ammortizzatori a settembre e, forse, nemmeno a ottobre. Porcia soffre di un problema di mercato, non di prodotto. E infine riteniamo utile convocare una riunione di coordinamento per fare il punto sullo stato di salute del gruppo, e un tavolo nazionale per il settore».—

IL RAPPORTO CONFINDUSTRIA-CERVED

Pmi della regione resilienti Ma ora preoccupa il debito

Luigi dell'Olio / UDINE

Nel corso degli ultimi quindici anni, il fatturato delle piccole e medie imprese regionali è cresciuto nell'ordine dell'11,5% contro un +9,7% della media nazionale e il +12,7% messo a segno dal Veneto. Il dato, che si ricava dal Rapporto Regionale Pmi 2023, realizzato da Confindustria e Cerved in collaborazione con UniCredit, non fa di certo fare salti di gioia, ma comunque assume una certa rilevanza se calato nel contesto in cui è maturato, con una doppia recessione dopo la grande crisi finanziaria scatenata dai mutui subprime nel primo decennio del secolo e quella ancora più violenta generata dallo scoppio della pandemia di Covid-19.

Se si considera il solo 2022 a confronto con il 2021, le Pmi italiane hanno visto crescere il fatturato nell'ordine del 2,4%, mentre quelle del Friuli Venezia Giulia hanno fatto segnare un +2,1%, esattamente come accaduto in Veneto. Nel lungo periodo, la regione ha messo a segno un progresso più consistente dell'Italia nel suo complesso anche sul fronte del valore aggiunto, cresciuto del 24,2% contro il 20,4% della media nazionale. Anche in questo caso, tuttavia, se si passa dal confronto a quindici anni con quello relativo al 2022 sul 2021, le Pmi del Fvg sono cresciute meno della media nazionale (+0,7% contro +1,4%). Nel corso degli ultimi tre lustri, segnalano gli autori della ricerca, si sono ampliate le distanze tra la parte più ricca del Paese, capace di intercettare i grandi cambiamenti in atto nello scacchiere internazionale, e il Centro e il Mezzogiorno, che si stanno avvitando in una crisi continua di competitività. Basti pensare all'andamento del margine operativo lordo, indicatore di riferimento per comprendere l'andamento dell'attività caratteristica di un'impresa. A partire dal 2017, tutta la Penisola ha vissuto un quinquennio molto complicato, ma poi le divergenze hanno iniziato a prendere corpo man mano che si creano nuovi equilibri a livello locale.

CHRISTINE LAGARDE
PRESIDENTE DELLA BANCA CENTRALE EUROPEA

La stretta dei tassi rende meno solido il futuro del tessuto produttivo del Fvg

Tirando le fila del 2022 rispetto al 2007, le piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia sono tra quelle che si sono mostrate più resistenti, flettendo di un modesto 1,2% mentre la performance nazionale nel medesimo periodo è stata del -10,2%. Detto di quel che è stato, per il futuro merita attenzione la situazione debitoria delle Pmi, che cresce da tempo. A lungo questa situazione non ha destato preoccupazione, a fronte di tassi vicini e zero che incoraggiavano il ricorso alla leva finanziaria per effettuare investimenti. Lo scenario, tuttavia, sta cambiando con la stretta monetaria avviata dalla Bce, e il 2022 è stato il primo anno da un decennio che ha visto crescere il costo del debito, passato dal 2,8 al 3,4% a livello nazionale e dal 2,8 al 3,5% in regione. La tendenza dei tassi, in aumenti, rende più tesa la situazione finanziaria delle Pmi. L'auspicio è che il sistema economico sappia confermare la stessa resilienza già evidenziata nei momenti più difficili. —

ANCE E ASSOPANNELLI

Edilizia e legno in frenata «I bonus siano strutturali»

Maura Delle Case/UDINE

Aumento dei tassi d'interesse deciso dalla Bce ipoteca la crescita dell'edilizia. Reputa quasi inevitabile la prossima frenata del settore il presidente di Ance Fvg, Roberto Contessi: «E' chiaro che se i tassi d'interesse crescono i cittadini fanno più fatica ad andare in banca a chiedere mutui». A questo si aggiunga il prossimo esaurimento dei bonus statali residui. «Il Superbonus condomini termina a fine anno, il sisma bonus acquisti in coda al 2024» ricorda Contessi, che a questo mix - la corsa dei tassi d'interesse più l'esaurimento delle misure per il recupero edilizio - addebita la prossima frenata delle costruzioni. Stime? «Fare previsioni a lungo termine è difficile se non impossibile - dichiara -, anche perché contiamo sul bilanciamento che dovrebbe venire in soccorso del settore con gli appalti del Pnrr e ancora con le misure a supporto della direttiva europea "case green"». L'edilizia viene da un 2022 da record. Il Centro studi Ance certifica un +4,5% su base annua per gli investimenti in nuova edilizia abitativa e un +8,5% per quelli relativi alle opere pubbliche, e segnala un vero e proprio boom degli interventi antisismici e di isolamento termico (35,5 miliardi, tre volte tanto quelli del 2021) e delle manutenzioni ordinarie (86 miliardi, +35%). «Il primo semestre '23 - dichiara Contessi si è chiuso in equilibrio con l'anno scorso, complice l'onda lunga del Superbonus e il fatto che molte imprese stanno ancora lavorando su beni venduti con il Sismabonus acquisti». Oltre è difficile spingere lo sguardo. «Non abbiamo ancora un termometro affidabile per misurare quale potrà essere la frenata». Prima di sperimentarla, Contessi pungola il Governo affinché rimetta mano al pacchetto delle misure di sostegno all'edilizia. «Il Superbonus va riformulato tenendo conto delle fasce più basse della popolazione e poi vanno definite, in collaborazione con le associazioni di categoria, tutte le misure legate al progetto "case green" europeo. Una direttiva che in Fvg può dispiegare i suoi effetti su centinaia di migliaia di immobili «considerato che appena il 15% del nostro patrimonio edilizio è stato costruito dopo il 1990». Ma le misure per Ance Fvg devono essere strutturali.

PAOLO FANTONI
PRESIDENTE NAZIONALE DI ASSOPANNELLI

«Bene la direttiva Ue sulle Case Green ma servono strumenti pratici e attuabili»

Guarda con preoccupazione all'aumento dei tassi operato dalla Bce anche Paolo Fantoni, presidente nazionale di Assopannelli: «Il sentiment dei consumatori è ora in forte calo. È un segnale di allarme che va colto da chi crede che una politica di rialzo dei tassi sia risolutiva per contrastare l'inflazione: il continuo aumento del costo del denaro agli speculatori fa il solletico, mentre alle famiglie fa molto male». Anche Fantoni guarda al possibile effetto positivo della direttiva europea "case green" a patto che questa sia accompagnata da «strumenti pratici e attuabili in tempi rapidi per far fronte ai necessari interventi di riqualificazione così da rispettare gli obiettivi indicati dalla stessa Europa. In questa maniera - conclude l'imprenditore friulano - si andrebbe a evitare anche un imminente crollo verticale dell'edilizia a causa dell'impennata del costo del denaro».—

Tavares svela a Urso i piani della società. Incontro a Roma fra l'ad e il ministro delle Imprese

Stellantis: in Italia un milione di auto all'anno

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

Un nuovo modello di fascia alta, in aggiunta ai 4 già previsti, da realizzare a Melfi e l'impegno comune a lavorare assieme per aumentare la produzione di auto negli impianti italiani, creando le necessarie condizioni per sostenere il mercato e puntando a definire entro luglio un accordo ponte per tutto il settore dell'automotive in vista delle scadenze imposte dalla transizione energetica.

L'incontro tra il ministro delle imprese Adolfo Urso e l'ad del gruppo Stellantis, Carlos Tavares, ieri mattina è iniziato col titolare del Mimit che ha regalato all'ospite una copia della Costituzione italiana con evidenziati gli articoli 1 e 41, per ricordare che l'Italia è una Repubblica democratica fondata sul lavoro e che in Italia l'iniziativa economica privata è libera ma non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale. Principi che Tavares ha detto di condividere in pieno, sgombrando subito il campo da possibili frizioni.

All'ad di Stellantis il ministro Urso, nel corso di un faccia a faccia durato un'ora e mezza e definito da entrambi «molto positivo» e «produttivo», ha sottoposto un documento di indirizzo sul comparto elaborato dal Mimit dopo un confronto sul merito coi presidenti delle sette regioni in cui vi sono stabilimenti automobilistici, i sindacati metalmeccanici, l'Anfia e le altre associazioni dell'indotto – tutti subito ricontattati da Urso per programmare i nuovi tavoli - documento in cui sono indicati «obiettivi e modalità per aumentare i livelli produttivi, ampliare la gamma dei modelli, investire su ricerca e innovazione, a tutela della occupazione e della filiera del settore».

«Le parti – spiega una nota del ministero - hanno condiviso la necessità di invertire da subito il trend produttivo negativo degli ultimi venti anni, nella convinzione che l'Italia possa consolidare, nel nuovo contesto globale, la sua produzione industriale orgoglio del Made in Italy» e per questa ragione si è deciso di costituire un gruppo di lavoro tecnico per giungere entro la fine del mese ad un «accordo di transizione nel quadro di una rinnovata politica industriale europea che dovrà tutelare la produzione e l'occupazione interna».

L'ad di Stellantis, a sua volta, ha confermato «la necessità di un dialogo continuo e proficuo con tutti gli stakeholder per costruire insieme un progetto globale per l'Italia» ricordando che comunque occorrerà tener conto di diversi fattori come le previsioni di mercato, l'accessibilità economica delle auto per i clienti italiani, l'impatto di normative come l'Euro 7 sulla Fiat Panda, gli incentivi per mantenere la competitività italiana come il costo dell'approvvigionamento energetico e il costo di trasformazione. Il gruppo, oltre a confermare tutti gli investimenti previsti in Italia e la centralità del polo torinese, si è detto pronto ad aumentare la produzione nazionale a partire dallo stabilimento di Melfi – scelta subito apprezzata dai sindacati – sito dove sono previsti «investimenti a tripla cifra per sostenere il progetto di trasformazione "Melfi fits for five"», e dove Stellantis ha intenzione di produrre un quinto modello oltre ai quattro già annunciati, «previo miglioramento delle prestazioni». «Si tratterà di modelli premium di alto valore per marchi stranieri, più uno italiano sulla nuovissima piattaforma STLA-M, presentata la scorsa settimana» ha rimarcato l'ad. Che «confida nell'intelligenza collettiva e nel necessario atteggiamento di buona volontà di tutte le parti interessate per creare le condizioni per mantenere il ruolo di leader dell'Italia al centro della strategia di Stellantis, nel contesto molto impegnativo dell'elettrificazione e della concorrenza cinese in Europa».

L'Italia, come ha fatto presente Tavares, sta beneficiando delle dimensioni di Stellantis e del suo portafoglio di 14 marchi iconici, tra cui Fiat, Maserati, Alfa Romeo e Lancia, con l'intenzione di investire e costruire in Italia un numero ancora maggiore di modelli per marchi stranieri che contribuiranno positivamente alla bilancia commerciale italiana. «Sono fiducioso che insieme ad Urso creeremo le condizioni per invertire innanzitutto la tendenza al calo dei volumi di produzione nei due anni a venire – ha poi aggiunto l'ad - e poi costruire insieme la roadmap per produrre un milione di veicoli in Italia». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 10-7-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,6405	0,06	1,621	1,6535	29,93	5.119,64
Abitare in	5,36	1,13	5,2	5,4	-4,38	144,31
Acea	11,22	-0,09	11,17	11,28	-13,39	2.399,29
Acinque	1,99	1,02	1,92	1,99	-2,13	392,13
Adidas	166,36	-0,08	165,6	166,8	0,00	-
Advanced Micro Devic	102,18	-2,28	100,46	104,04	0,00	-
Aeffe	1,176	2,44	1,132	1,194	-7,32	122,50
Aegon	4,723	0,45	4,723	4,739	0,00	-
Aeroporto di Bologna	8,46	1,44	8,4	8,68	6,79	298,71
Ageas	-	-	-	-	-	-
Ahold Kon	31,175	-	31,175	31,235	0,00	-
Air France-Klm	1,7245	0,85	1,686	1,7245	0,00	-
Airbus Group	130,68	-0,71	130,68	132,1	0,00	-
Alerion Cleanpwr	27,9	-	27,7	28,25	-13,66	1.501,52
Algowatt	0,52	-2,99	0,52	0,563	8,55	26,03
Alkemy	11,34	-0,53	11,1	11,54	4,59	65,23
Allianz	206	0,64	204,15	207,15	0,00	-
Alphabet Classe A	106,42	-3,10	106,02	108,8	0,00	-
Alphabet Classe C	106,92	-4,00	106,92	109,34	0,00	-
Amazon	115,8	-2,03	114,88	118,7	0,00	-
Amgen	199,3	-	199,3	199,9	0,00	-
Amplifon	30,51	0,73	29,9	30,63	8,26	6.836,27
Anheuser-Busch	50,69	-0,39	50,56	50,69	0,00	-
Anima Holding	3,274	0,74	3,23	3,3	-13,45	1.067,62
Antares Vision	6,57	1,39	6,45	6,57	-21,34	438,10
Apple	171,04	-1,98	170,72	173,76	0,00	-
Aquafil	3,56	1,42	3,44	3,56	-42,40	147,88
Ariston Holding	9,21	0,99	9,1	9,235	-5,19	1.139,69
Ascopiave	2,28	-1,08	2,27	2,325	-5,09	535,44
Asml	648,5	0,93	632	648,5	0,00	-
Autogrill	6,93	1,39	6,745	6,945	4,92	2.613,24
Autostrade M.	11,6	-	11,3	11,65	1,74	50,63
Avio	8,92	-1,33	8,72	8,99	-6,01	238,22
Axa	25,505	0,47	25,385	25,605	0,00	-
Azimut H.	19,515	1,40	19,175	19,63	-8,90	2.744,75
B						
B&C Speakers	14,6	-0,68	14,5	14,7	17,57	160,47
B. Cucinelli	81,7	1,11	80,2	81,75	15,76	5.476,47
B. Desio	3,31	-0,30	3,28	3,32	8,94	444,64
B. Generali	31,19	0,48	30,92	31,27	-4,53	3.597,97
B. Ifis	14,6	-1,08	14,6	14,81	9,70	785,81
B. Profilo	0,211	0,96	0,208	0,212	6,66	142,24
B.Co Santander	3,292	1,60	3,26	3,308	15,67	52.281,14
B.F.	3,74	0,81	3,71	3,75	-3,07	695,48
B.P. Sondrio	3,802	-0,83	3,796	3,846	0,24	1.730,76
Banca Mediolanum	8,06	0,70	7,956	8,078	1,93	5.929,41
Banca Sistema	1,226	-0,81	1,21	1,242	-19,44	98,76
Banco BPM	4,283	1,44	4,199	4,319	25,80	6.361,08
Basf	44,905	-0,84	44,905	45,7	0,00	-
BasicNet	5,3	1,73	5,22	5,49	-3,99	278,72
Bastogi	0,57	-2,06	0,566	0,572	-6,74	71,03
Bayer	49,565	1,57	49,44	50,45	0,00	-
BB Biotech	41,3	0,24	41	41,5	-27,29	2.272,75
Bbva	6,89	-0,06	6,89	6,93	0,00	22.033,96
Beewize	0,64	-1,54	0,64	0,658	-11,33	7,31
Beghelli	0,2575	0,98	0,252	0,258	-11,11	50,56
Beiersdorf	116,25	-	116,25	116,25	0,00	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,995	0,76	9,9	10,03	33,00	1.843,57
Bialetti	0,276	-1,43	0,276	0,289	5,64	43,74
Biesse	11,56	-0,43	11,51	11,65	-10,19	315,23
Bioera	0,111	-	0,11	0,116	-63,75	1,36
Bmw	107,48	0,28	107,48	108,76	0,00	-
Bnp Paribas	55,44	0,43	54,4	55,9	0,00	-
Borgosesia	0,702	-0,28	0,694	0,704	-1,87	33,42
Bper Banca	2,806	2,52	2,717	2,84	40,77	3.837,76
Brembo	13,25	-0,75	13,24	13,41	27,06	4.452,77
Brioschi	0,069	-4,70	0,069	0,0728	-2,70	56,71
Buzzi	22,2	1,46	21,66	22,2	21,00	4.198,47
C						
Cairo Comm.	1,654	-0,60	1,65	1,68	12,26	224,18
Caleffi	1,01	-0,49	0,986	1,01	0,96	15,86
Caltagirone	3,91	1,30	3,84	3,91	20,98	459,08
Caltagirone Ed.	1,005	-0,50	0,992	1,03	7,16	128,17
Campari	12,67	1,89	12,38	12,695	30,30	14.440,78
Carel Industries	26,9	-1,10	26,65	27,15	13,23	2.667,97
Cellularline	2,74	-	2,69	2,75	-9,28	58,83
Cembre	30,3	2,02	29,4	30,6	-4,18	498,13
Cementir Hldg.	7,05	-1,95	7,05	7,2	16,40	1.139,51
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	-	-	-	-	-	-
Cir	0,398	1,14	0,392	0,3985	-10,66	433,77
Civitanavi Systems	3,76	-	3,76	3,78	6,36	115,05
Class	0,0714	-1,11	0,0708	0,074	-13,41	19,92
CNH Industrial	13,16	0,57	12,97	13,195	-13,40	17.607,20
Coinbase Global	70,41	-3,39	70	72,6	0,00	-
Commerzbank	10,53	2,73	10,45	10,54	0,00	-
Conafi	-	-	-	-	-	-
Continental	-	-	-	-	-	-
Credem	7,23	0,42	7,16	7,28	7,73	2.457,69
Credit Agricole	10,608	0,11	10,576	10,656	0,00	-
Csp Int.	0,358	-	0,358	0,365	1,96	14,31
Cy4Gate	8,39	-0,83	8,36	8,69	-6,65	201,23
D						
Daimlerchrysler	71,56	-0,47	71,22	72	0,00	-
D'Amico	3,704	-0,70	3,63	3,76	-2,77	456,25
Danieli	21,5	0,70	21,15	21,65	1,29	869,00
Danieli r nc	16,42	-0,85	16,4	16,64	14,58	665,69
Datalogic	6,62	-1,05	6,62	6,77	-20,11	390,40
De' Longhi	19,65	3,31	18,93	19,8	-10,38	2.863,95
Deutsche Bank	9,38	1,06	9,275	9,448	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	9,061	-0,86	8,906	9,123	0,00	-
Deutsche Post	44,005	0,01	43,84	44,215	0,00	-
Deutsche Telekom	19,406	-0,38	19,404	19,41	0,00	-
Diasorin	91,56	0,07	90,6	92,5	-30,70	5.084,45
Digital Bros	17,51	1,16	17,06	17,51	-24,30	245,55
Digital Value	59,4	-0,17	59,3	60,1	-6,97	593,45
doValue	4,07	0,49	4,005	4,08	-43,75	323,36
E						
E.On	11,285	-0,66	11,285	11,285	0,00	-
Edison r nc	1,38	0,88	1,374	1,39	1,08	151,09
Eems	0,024	-3,61	0,0237	0,0249	-54,16	13,46
El.En	11,05	-0,63	10,9	11,09	-22,66	885,89
Elica	2,64	-	2,6	2,66	-8,18	170,56
Emak	1,044	-0,19	1,024	1,044	-13,37	167,55
Enav	3,872	-0,10	3,854	3,914	-3,27	2.076,20
Enel	6,076	-0,34	6,06	6,168	20,08	61.688,36
Enervit	3,12	-	3,12	3,16	-2,15	55,74
Eni	13,12	0,52	13,052	13,264	-2,59	44.028,21
ePRICE	0,01	-	0,0096	0,01	9,89	3,88
Equita Group	3,67	-1,08	3,65	3,72	1,79	188,85
Erg	26,58	-1,04	26,5	26,92	-8,78	4.000,31
Esprinet	5,38	-0,37	5,34	5,46	-21,22	269,58
Essilor Internationa	171,2	0,28	171,14	172,34	0,00	-
Eukedos	1,14	-0,87	1,09	1,17	-7,14	25,46
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	6,08	-1,62	6,02	6,195	12,55	581,97
Eurotech	2,93	-1,68	2,92	2,99	2,06	103,78
Evonik Industries	18,085	-	17,775	18,085	0,00	-
Exprivia	1,576	-	1,576	1,58	15,01	81,77
F						
Facebook	264,85	-0,68	263,05	272	0,00	-
Faurecia	22,07	-0,85	21,91	22,3	0,00	-
Ferrari	289,5	0,45	284,5	289,5	43,04	58.959,38
Ferretti	2,882	-1,30	2,88	2,922	-3,20	982,94
Fidia	1,35	-	1,35	1,35	-12,91	9,24
Fiera Milano	2,38	-	2,365	2,395	-17,91	171,49
Fila	7,47	0,13	7,42	7,51	6,70	320,45
Fincantieri	0,4985	-0,70	0,498	0,504	-5,54	852,17
Fine Foods & Ph.Ntm	8,18	1,74	7,85	8,18	-5,50	174,70
FinecoBank	13,27	3,27	12,795	13,34	-18,27	7.755,25
FNM	0,43	-	0,429	0,436	0,18	186,51
France Telecom	10,42	1,42	10,42	10,438	0,00	-
Fresenius	-	-	-	-	-	-
Fresenius Medical Ca	42,89	-	42,89	42,89	0,00	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,901	-0,77	0,893	0,929	-10,91	54,67
Garofalo Health Care	4,05	0,25	4	4,05	11,21	364,36
Gasplus	2,52	0,80	2,51	2,55	4,96	113,24
Gaz De France	14,932	-0,70	14,932	15,038	0,00	-
Gefran	8,82	-0,45	8,7	8,86	0,94	125,77
Generalfinance	-	-	-	-	-	-
Generali	18,435	-0,05	18,285	18,525	10,43	28.712,02
Geox	0,861	-0,58	0,853	0,87	5,36	221,90
Gequity	0,012	-1,64	0,0118	0,0122	0,83	1,31
Giglio Group	0,708	0,85	0,676	0,71	-36,36	15,42
Gilead Sciences	68,2	-1,59	67,74	68,2	0,00	-
GPI	11,1	-	11,1	11,24	-20,26	325,02
Grandi Viaggi	0,888	6,73	0,84	0,93	6,94	40,13
Greenthesis	0,894	-1,11	0,88	0,894	-2,41	140,30
GVS	5,45	0,55	5,37	5,495	30,82	941,73
H						
Heidelberg Cement	67,5	-0,62	67,5	67,5	0,00	-
Henkel Vz	70,2	0,40	70,2	70,2	0,00	-
Hera	2,618	0,46	2,586	2,644	2,78	3.870,98
I						
Iberdrola	11,155	-0,76	10,945	11,155	0,00	-
Igd - Siiq	2,395	-0,42	2,37	2,405	-23,67	264,53
Illimity bank	6,345	0,08	6,295	6,38	-9,61	526,43
Immsi	0,4745	-1,96	0,4735	0,4945	22,32	165,53
Indel B	-	-	-	-	-	-
Inditex	34,46	1,35	34,2	34,46	0,00	-
Industrie De Nora	20,24	-	20,02	20,8	37,67	1.018,26
Infineon Technologie	38,25	6,96	35,545	38,25	0,00	-
Ing Groep	12,388	-	12,388	12,4	0,00	-
Intel	29,455	0,17	28,86	29,455	0,00	-
Intercos	15,86	-0,88	15,82	16,08	22,82	1.516,01
Interpump	48,12	0,44	47,2	48,12	12,03	5.187,17
Intesa Sanpaolo	2,357	0,34	2,339	2,375	12,63	42.957,26
Inwit	11,63	-0,30	11,565	11,71	23,65	11.187,65
Irce	2,14	-	2,14	2,14	8,22	60,19
Iren	1,646	0,30	1,63	1,654	10,90	2.124,81
It Way	1,826	7,16	1,68	1,87	4,86	18,28
Italgas	5,17	-0,77	5,17	5,23	-0,52	4.213,08
Italian Design Brands	11,42	0,18	11,34	11,44	1,37	307,06
Italian Exhibition Gr.	2,58	2,38	2,47	2,58	2,84	77,52
Italmobiliare	25	0,60	24,8	25,1	-3,26	1.057,22
Iveco Group	8,024	-0,77	7,97	8,11	44,15	2.173,22
IVS Gr. A	4,9	2,08	4,81	4,9	30,82	431,22
J						
Juventus FC	0,3628	1,62	0,351	0,3628	11,39	897,51
K						
K+S	-	-	-	-	-	-
Kering	481,25	0,65	476,55	482,05	0,00	-
KME Group	0,971	-0,10	0,97	0,974	79,79	298,49
KME Group r nc	1,13	-1,74	1,13	1,14	40,40	17,13
L						
Landi Renzo	0,541	0,37	0,532	0,545	-5,25	120,45
Lazio	1,075	3,37	1,045	1,075	3,40	71,53
Leonardo	10,87	2,11	10,58	10,87	30,45	6.096,27
Levi Strauss & Co	12,26	1,16	12,04	12,36	0,00	-
Lottomatica Group	8,98	2,18	8,622	9,006	-3,87	2.176,94
LU-VE	31	2,48	30	31	8,34	671,42
LVenture Group	0,345	0,29	0,333	0,345	-1,99	19,22
Lvmh	830	0,55	821,6	832	0,00	-
Lyft	10,288	12,24	8,765	10,288	0,00	-
M						
Maire Tecnimont	3,602	3,45	3,474	3,63	11,83	1.136,95
Marr	13,84	0,29	13,7	14	20,64	915,66
Mediobanca	11,015	0,05	10,92	11,1	21,48	9.301,31
Merck	-	-	-	-	-	-
Met.Extra Group	3,18	0,63	3,18	3,34	-21,28	1,84
Mfe A	0,529	1,34	0,519	0,529	43,92	863,57
Mfe B	0,711	0,78	0,6985	0,7145	25,48	831,69
Micron Technology	56,38	0,71	55,42	56,38	0,00	-
Microsoft Corp	300,85	-2,92	300,25	306,8	0,00	-
Mittel	1,38	1,47	1,38	1,38	27,29	113,22
Moderna	110,42	1,54	108,98	110,92	0,00	-
Moncler	62,66	1,72	61,26	63,02	23,66	16.835,56
Mondadori	2,115	-1,63	2,1	2,15	17,10	555,52
Mondo TV	0,415	1,34	0,407	0,434	-5,93	21,49
Monrif	0,0576	1,77	0,0568	0,0576	1,65	11,80
Monte Paschi Si	2,33	1,75	2,259	2,331	16,63	2.854,37
Munich Re	-	-	-	-	-	-
MutuiOnline	30,9	0,82	30,55	31	15,04	1.212,29
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,73	-1,80	2,73	2,77	-15,86	39,12
Netflix	398,55	-0,60	396,7	401,05	0,00	-
Netweek	0,356	1,54	0,341	0,36	-8,99	5,00
Newlat Food	6,22	0,32	6,12	6,23	43,01	272,44
Nexi	7,53	-0,82	7,484	7,59	2,45	9.946,51
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nokia Corporation	3,837	0,34	3,8085	3,8375	0,00	-
Nvidia Corp	382,3	-2,18	381,55	390,55	0,00	-
O						
Olidata	0,34	-	0,336	0,34	117,95	38,86
Openjobmetis	8,28	-0,24	8,24	8,38	2,21	111,38
Orsero	12,26	-2,70	12,26	12,62	-5,84	221,68
OVS	2,514	0,64	2,464	2,52	16,73	595,64
P						
Pharmanutra	59,6	1,53	59	60	-5,73	574,59
Philips	19,77	0,23	19,636	19,77	0,00	-
Philogen	15,55	0,32	15,3	15,65	11,22	456,76
Piaggio	3,648	0,22	3,596	3,652	29,17	1.290,54
Pierrel	1,82	9,69	1,76	1,8898	-26,44	21,51
Pininfarina	0,844	-1,63	0,844	0,86	2,07	67,07
Piovan	9,9	3,99	9,52	9,96	20,09	520,11
Piquadro	1,95	-	1,91	1,95	0,75	96,58
Pirelli & C.	4,474	-0,04	4,437	4,486	10,82	4.464,61
PLC	1,36	-2,51	1,36	1,38	-12,15	35,85
Poste Italiane	9,782	0,10	9,718	9,828	6,21	12.704,24
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	36,7	-0,38	36,6	37,11	5,11	10.129,77
Puma	-	-	-	-	-	-
R						
Rai Way	5,26	-1,13	5,23	5,32	-2,00	1.447,05
Ratti	2,84	-	2,84	2,84	-5,97	77,51
RCS Mediagroup	0,702	-0,57	0,697	0,711	7,39	372,45
Recordati	42,32	0,86	41,8	42,39	8,07	8.778,94
Renault	37,74	-0,09	37,135	37,88	0,00	-
Reply	103,5	-1,15	103,2	104,4	-3,30	3.895,62
Repsol	12,83	0,43	12,83	12,83	0,00	-
Restart	0,199	1,53	0,189	0,199	-36,68	6,28
Revo Insurance	8,58	-	8,46	8,58	-1,21	208,85
Risanamento	0,098	0,41	0,0949	0,0997	-13,82	173,04
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	38,66	-1,00	38,51	38,7	0,00	-
S						
S. Ferragamo	14,72	0,96	14,51	14,78	-11,94	2.454,92
Sabaf	15,26	5,97	14,34	15,5	-14,26	165,04
Saes G.	27,6	-0,90	27,6	27,95	17,93	407,22
Saes G. r nc	27,5	-1,08	27,5	27,7	74,51	204,00
Safilo Group	1,167	2,55	1,142	1,178	-26,04	473,26
Saipem	1,472	0,82	1,4425	1,487	26,19	2.857,74
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,2	1,37	21,65	22,5	24,96	1.366,07
Sanlorenzo	36,4	-	36,1	36,85	-2,16	1.265,30
Sanofi	95	0,21	94	95	0,00	-
Sap	122,26	0,87	121,14	122,26	0,00	-
Saras	1,266	1,61	1,2345	1,2895	6,42	1.173,30
Seco	4,928	0,04	4,882	4,986	-9,76	655,38
Seri Industrial	4,52	0,89	4,46	4,64	-13,58	239,83
Servizi Italia	-	-	-	-	-	-
Sesa	113	0,36	111,8	113,2	-3,32	1.766,54
Siemens	143,42	0,36	141,5	144,1	0,00	-
Siemens Energy	14,95	0,27	14,7	15,21	0,00	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,62	3,13	3,62	3,8	-42,39	88,56
Snam	4,581	-0,50	4,558	4,618	1,14	15.459,98
Snowflake	151,6	-5,25	151,6	159,8	0,00	-
Societe Generale	23,3	-0,38	23,3	23,3	0,00	-
Softlab	1,78	4,09	1,7	1,83	-24,47	8,39
Sogefi	1,246	0,65	1,24	1,246	32,75	148,21
Sol	26,25	-	26	26,75	48,33	2.385,08
Sole 24 Ore	0,55	-1,79	0,55	0,568	16,67	31,35
Somec	30,5	-0,33	30,5	30,6	-6,67	209,30
Starbucks Corp	89,6	2,05	87,4	89,6	0,00	-
Stellantis	16,266	0,36	16,114	16,388	21,19	50.982,44
STMicroelectr.	44,095	0,66	43,38	44,095	31,32	39.580,28
T						
Tamburi Inv.	8,98	-0,66	8,97	9,05	23,39	1.663,43
Technogym	8,24	-0,72	8,195	8,3	14,42	1.660,47
Technoprobe	7,585	1,13	7,42	7,675	13,80	4.433,13
Telecom It. r nc	0,2491	1,30	0,244	0,2491	17,31	1.485,01
Telecom Italia	0,2566	0,98	0,251	0,2566	15,89	3.885,25
Telefonica	3,636	-0,08	3,627	3,636	0,00	-
Tenaris	13,605	-0,22	13,6	13,82	-17,02	15.998,73
Terna	7,4	-0,86	7,362	7,486	7,55	14.982,04
Tesla	245,95	-2,77	244,25	253	0,00	-
Tesmec	0,134	1,52	0,1326	0,1352	-6,06	80,56
Tessellis	0,3925	-1,88	0,382	0,4005	-43,86	73,78
The Italian Sea Group	7,9	-	7,79	7,95	39,47	416,10
Thyssenkrupp	7,16	-0,11	7,136	7,17	0,00	-
Tinexta	16,44	0,24	16,25	16,47	-29,17	769,58
Tod's	42,28	3,22	40,7	42,32	34,21	1.349,35
Toscana Aeroporti	-	-	-	-	-	-
Trevi	0,28	2,56	0,2715	0,2815	-15,65	84,90
Triboo	-	-	-	-	-	-
Tripadvisor	15,32	0,26	14,71	15,32	0,00	-
Txt e-solutions	21,75	-1,14	21,45	21,9	67,85	278,35
U						
Unicredit	21,295	0,07	21,04	21,495	59,09	41.002,41
Unidata	41	1,49	40,4	41,4	-3,15	124,62
Unieuro	9,265	-1,49	9,255	9,47	-23,43	194,52
Unipol	4,869	0,14	4,847	4,912	6,07	3.484,61
UnipolSai	2,258	-0,09	2,248	2,27	-2,55	6.387,75
V						
Valsoia	9,5	-	9,4	9,5	-2,31	101,68
Vianini	1,32	3,94	1,2	1,32	28,10	38,56
Virgin Galactic Holdings	3,285	-3,81	3,279	3,47	0,00	-
Vivendi	8,422	-	8,422	8,424	0,00	-
Volkswagen	121,7	-0,54	120,5	125,08	0,00	-
Vonovia	17,7	0,31	17,7	17,7	0,00	-
W						
Webuild	1,745	-0,40	1,743	1,756	25,66	1.747,75
Webuild r nc	5,25	-	5,25	5,25	-9,69	8,47
WIIT	19,96	0,30	19,68	20	11,37	557,11
Z						
Zignago Vetro	14,84	-0,40	14,76	14,96	4,85	1.323,93
Zucchi	2,37	-3,27	2,37	2,45	-4,44	9,53

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	755.76	0.30
Cac 40	7143.69	0.45
Dax (Xetra)	15673.16	0.45
FTSE 100	7273.79	0.23
Ibex 35	9252.90	0.04
Indice Gen	48700.11	0.04
Nikkei 500	2923.98	-0.39
Swiss Market In.	10922.01	0.43

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0956	0,63	2,72
Giappone	155,73	-0,18	10,71
G. Bretagna	0,85733	0,51	-3,34
Svizzera	0,9753	-0,01	-0,95
Australia	1,6488	0,44	5,07
Brasile	5,3246	-0,53	-5,57
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4552	-0,03	0,78
Danimarca	7,4512	-0,00	0,20
Filippine	60,996	0,83	2,83
Hong Kong	8,5783	0,65	3,15
India	90,4985	0,50	2,64
Indonesia	16655,6	0,81	0,82
Islanda	147,3	0,27	-2,77
Israele	4,0588	0,40	8,08
Malaysia	5,1165	0,64	8,90
Messico	18,7544	-0,18	-10,08
N. Zelanda	1,7707	0,36	5,41
Norvegia	11,5635	-1,24	9,98
Polonia	4,4508	-0,74	-4,91
Rep. Ceca	23,843	-0,43	-1,13
Rep.Pop.Cina	7,9291	0,66	7,76
Romania	4,949	-0,14	-0,01
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4773	0,38	3,31
Sud Corea	1429,51	0,53	6,36
Sudafrica	20,6523	-0,67	14,11
Svezia	11,8745	-0,28	6,77

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.07.23	1249	99,98	0,00
31.07.23	328	99,82	0,00
14.08.23	942	99,68	3,48
14.09.23	3280	99,38	3,29
29.09.23	1366	99,23	3,19
13.10.23	3014	99,10	3,26
14.11.23	1350	98,80	3,20
30.11.23	3947	98,57	3,30
14.12.23	5332	98,46	3,34
12.01.24	4460	98,11	3,44
14.02.24	3056	97,80	3,38
14.03.24	5582	97,44	3,44
12.04.24	2480	97,15	3,46
14.05.24	1815	96,80	3,48
14.06.24	21604	96,48	3,46

EURIBOR 7-7-2023

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Settimana	3,395	3,442
1 Mese	3,438	3,486
3 Mesi	3,661	3,712
6 Mesi	3,931	3,986
1 Anno	4,19	4,248

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 10/7/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	53.95	56.7
Argento (per kg.)	619.03	676.29
Platino p.m.	907.00	0.0000
Palladio p.m.	1239.00	0.0000

MONETE AUREE

QUOTE AL 10/7/2023	Domanda	Offerta
Marengo	320,76	340,4
Sterlina	404,47	429,23
4 Ducati	760,76	807,33
20 $ Liberty	1.679,77	1.781,57
Krugerrand	1.718,61	1.823,83
50 Pesos	2.072,08	2.198,94

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.25 e tramonta alle 21.00
La Luna Sorte alle 0.55 e tramonta alle 15.12
Il Santo San Benedetto da Norcia Abate, patrono d'Europa
Il Proverbio
Ancje la regine à vût bisugne da vissine.
Anche la regina ha bisogno della vicina.

La città che cambia

4,3 MILIONI

Secondo lotto dell'ex Macello

Il Comune punta ad accelerare sul completamento del recupero dell'ex macello comunale, oggi sede del Museo friulano di storia naturale. Per completare il secondo stralcio del secondo lotto servono 4,3 milioni di euro.

1,7 MILIONI

Recupero del Palamostre

Per arrivare alla riconversione del palazzo delle Manifestazioni (il Palamostre) sono necessari 1,7 milioni, che consentirebbero di completare il secondo lotto dei lavori che hanno interessato la struttura polifunzionale.

13,4 MILIONI

I fondi del Pnrr per l'ex Frigo

La partita più importante è quella del recupero dell'ex Frigorifero di via Sabbadini. Per evitare di perdere i fondi del Pnrr (10 milioni di euro), servono 13.450.000 euro: la previsione di spesa è cresciuta, anche a causa dell'aumento dei costi delle materie prime.

De Toni scrive a Fedriga per salvare l'ex Frigo: servono 13,4 milioni

Più che raddoppiate le iniziali stime di spesa per la struttura di via Sabbadini
Senza l'iniezione di nuove risorse il Comune rischia di perdere i fondi del Pnrr

Christian Seu

Dal Piano nazionale di ripresa sono arrivati 10 milioni di euro per il recupero dell'ex Frigo. Insufficienti, a dir poco: perché il vertiginoso aumento dei costi delle materie prime ha più che raddoppiato la previsione di spesa, portandola a oltre 23 milioni. Il Pnrr impone tempi rigidi e serratissimi. E il Comune, di fronte a questo scenario, si trova nelle condizioni di dover trovare una via d'uscita per evitare di perdere il contributo. La scialuppa di salvataggio potrebbe metterla a disposizione la Regione, individuando nelle pieghe dell'assestamento al bilancio una posta ad hoc da dirottare nel capoluogo friulano. Il sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni, ha lanciato l'sos nei giorni scorsi, scrivendo una lettera al presidente Massimiliano Fedriga: il primo cittadino, che prima di mettere nero su bianco la richiesta si era confrontato con l'assessore regionale alle Finanze, Barbara Zilli, ha chiesto di individuare nel miliardo e 79 milioni della manovra estiva un contributo a fondo perduto di 13 milioni 450 mila euro per scongiurare lo stop al progetto dell'ex Frigorifero del Friuli di via Sabbadini.

Il ricorso all'allargamento dei cordoni della borsa regionale costituisce una sorta di *extrema ratio*, dopo che nelle scorse settimane Palazzo D'Aronco aveva cercato in tutti i modi di capire come scongiurare la revoca del finanziamento romano: De Toni aveva mobilitato tecnici e diplomazie per tentare una via d'uscita. Che semplicemente non esiste: il rigore del Pnrr non permette il cambio di destinazione d'uso dei fondi, né la possibilità di realizzare soltanto parzialmente i lavori previsti dal progetto finanziato dal piano.

> I contributi economici a fondo perduto potrebbero arrivare con l'imminente assestamento al bilancio regionale

> Il fabbricato in disuso dagli anni Settanta sarà utilizzato come deposito per il Museo friulano di storia naturale

Da qui la decisione di richiedere alla Regione (che pure era stata interessata in questa fase di interlocuzione con Roma) la concessione di un contributo a fondo perduto che consenta di arrivare alla fatidica cifra di 23 milioni 450 mila euro: a tanto ammonterebbe, infatti, la spesa per realizzare nella struttura di via Sabbadini il nuovo deposito a servizio del vicino Museo friulano di storia naturale. Un intervento che consentirebbe di sottrarre al degrado un'area che per anni è rimasta inutilizzata e sulla quale soltanto nel 2021, con la sistemazione del parcheggio, si è aperto nei fatti l'iter per il recupero.

Il sindaco Alberto Felice De Toni

L'edificio di via Sabbadini si trova a pochi passi dall'ex macello, che è diventato la sede del Museo friulano di storia naturale per il quale a sua volta il Comune ha chiesto un finanziamento per per poter completare la seconda parte del secondo lotto. Il vecchio Frigorifero friulano (questa la denominazione ufficiale) era stato progettato e realizzato dall'ingegnere Francesco Mauro tra il 1921 e il 1922. Inaugurato nel marzo del 1922, è entrato in funzione solo l'anno successivo ed è rimasto attivo per cinquant'anni, fino al 1972. La struttura era pensata per consentire lo stoccaggio e il mantenimento di frutta e ortaggi, carni fresche e congelate, uova e pesce, garantendo pure la fabbricazione del ghiaccio, richiesto principalmente da commercianti di prodotti deperibili. —

LA GIORNATA ECOLOGICA

Plastic Over pulisce Paparotti raccolti trenta sacchi di rifiuti

Il caldo e le alte temperature non li hanno fermati. I volontari dell'associazione Plastic Over - in tutto una ventina dai 13 ai 75 anni - domenica mattina hanno pulito la zona di Paparotti, a Sud di Udine.

Nel corso della mattinata, hanno riempito una trentina di sacchi di rifiuti. Si sono concentrati, in particolar modo, su via Ugo Pellis, viale Palmanova e via Baldasseria Bassa trovando bottiglie, pacchetti di sigarette, lattine, contenitori vari e perfino quattro pneumatici. Tutto il materiale, già differenziato, è stato poi trasportato in un punto ben preciso dove la Net, la società che gestisce i rifiuti in città, ieri, è intervenuta per raccoglierlo.

«Nonostante il caldo – riferisce il presidente Luigi Riu – abbiamo terminato la nostra attività contenti e con grande soddisfazione. C'è stata anche la preziosa collaborazione della Protezione civile, alla quale va il mio ringraziamento, che ha assicurato tutti gli aspetti relativi alla sicurezza dei partecipanti e il trasporto del materiale. Al termine della raccolta, durata dalle 8 alle 11, tutti hanno partecipato a un rinfresco».

Una iniziativa «che ha soprattutto una funzione di valore educativo. Queste persone che, durante una giornata festiva, investono il loro tempo per dedicarsi a ripulire delle aree abbandonate sono da lodare dalla prima all'ultima». «Siamo ben consapevoli – prosegue Riu – che forse tra qualche settimana i rifiuti torneranno progressivamente a ricomparire, ma noi non abbiamo alcuna intenzione di arrenderci. Noi vogliamo dare testimonianza di quanto sia importante avere rispetto per l'ambiente attraverso un'operatività sul campo. Magari vedendo queste persone impegnate a pulire la città, qualcuno starà più attento a non gettare per terra bottigliette o il pacchetto di sigarette, per questo ribadisco che l'aspet-

INIZIATIVE

Urban dance giovedì in centro

Questa settimana sono in previsione diverse iniziative di intrattenimento che coinvolgeranno alcune zone del centro cittadino.

Si comincia con giovedì 13, nella zona antistante l'ex chiesa di San Francesco. In occasione di Area danza, Urban dance festival a cura di Compagnia Arearea, inserito nel cartellone di Udine Estate 2023, sono previste alcune limitazioni alla mobilità cittadina. Dalle 10 alle 24 di giovedì non sarà possibile accedere a largo Ospedale Vecchio nel tratto compreso tra l'accademia civica Nico Pepe e via Ginnasio Vecchio. Nella stessa area sarà anche vietato parcheggiare.

Ulteriori limitazioni sono previste venerdì dalle 20 alle 22, in occasione del "9° Raduno Vespa in Notturna" organizzato dal Vespa Club di Udine. Le vespe partiranno dal campo sportivo del Comune di Pozzuolo del Friuli per raggiungere Udine intorno alle 20.30 e, dopo una sosta in Piazza Duomo, ripartiranno alla volta di Pozzuolo. Per consentire il passaggio dei mezzi Piazza Duomo sarà interdetta al traffico dalle 19.30 alle 22.00. Tra le 20 e le 22 invece sarà momentaneamente sospesa la circolazione durante il passaggio del corteo. —

L'obiettivo è ottenere i soldi per sei progetti
Nella lista anche l'ex macello e la scuola Dante

Da piazza Venerio al nuovo Palamostre: la giunta chiede altri 15 milioni di euro

OPERE PUBBLICHE

Non solo l'ex Frigo. Il Comune va a caccia di fondi per completare altri sei progetti, messi in cantiere dalla giunta Fontanini, il cui iter potrebbe godere di una provvidenziale accelerata. L'assist all'esecutivo guidato dal sindaco Alberto Felice De Toni potrebbe arrivare dalla manovra estiva della Regione, che il Consiglio regionale si appresta a discutere e approvare. Nella lettera indirizzata al presidente Massimiliano Fedriga in cui si domanda un finanziamento a fondo perduto per la struttura di via Sabbadini, il primo cittadino del capoluogo friulano chiede la disponibilità della Regione a finanziare 15 milioni di euro per opere già cantierabili, nell'ambito di un accordo territoriale pluriennale di mandato tra le due amministrazioni. I progetti, ereditati dalla passata legislatura, sono sul tavolo dell'assessore ai Lavori pubblici Ivano Marchiol.

Il primo intervento è quello relativo al secondo stralcio del secondo lotto del recupero dell'ex macello, oggi sede del Museo friulano di storia naturale. La Regione ha già finanziato con 2 milioni l'intervento: il sindaco ne ha chiesto altri 4,3, cifra che consentirebbe di coprire l'intera spesa prevista dal progetto esecutivo. C'è poi la richiesta di 1,7 milioni per il completamento del cantiere al Palamostre, trasformato in una sorta di cittadella della cultura, con la possibilità di ricavare spazi per i depositi delle opere d'arte di proprietà del Comune. A 3 milioni ammonta la richiesta per la riqualificazione di piazza Venerio, con l'impermeabilizzazione del tetto del parcheggio sotterraneo, da tempo alle prese con infiltrazioni d'acqua: complessivamente il piano di fattibilità prevede un esborso di 4 milioni di euro, con Sistema soste e mobilità (Ssm) che dovrebbe metterne a disposizione uno.

Il Comune ha chiesto fondi anche per via Zanon, per la quale si prevede un generoso maquillage, sulla base dello studio di fattibilità messo a punto dall'architetto Renza Pitton. Palazzo D'Aronco ha chiesto 1.250.000 euro per finanziare l'opera, che prevede il rifacimento la pavimentazione in porfido per un totale di 1.320 metri quadrati, ridisegnando anche i parcheggi dedicati alle biciclette e posizionando due aiuole; i chioschi del mercatino che si trova lungo la roggia, ora di proprietà dei commercianti, saranno collocati direttamente dal Comune e affidati in concessione.

IVANO MARCHIOL
ASSESSORE A LAVORI PUBBLICI, VIABILITÀ, VERDE PUBBLICO

Tra gli interventi anche quello di via Zanon dove è prevista la sistemazione della pavimentazione e dei chioschi

Si bussa alle porte della Regione anche per la ristrutturazione della scuola primaria Dante: la richiesta è di integrare il precedente finanziamento di 5,9 milioni con uno stanziamento di ulteriori 2,7 milioni.

Infine la creazione del nuovo polo del freddo al Mercato ortofrutticolo («Nuove piattaforme logistiche raffrescate», nel gergo burocratico del progetto), inserito in un maxipiano di interventi che prevede uno stanziamento superiore ai 22 milioni di euro: il progetto specifico sui depositi refrigerati vale complessivamente oltre 8,6 milioni di euro, in larga parte già finanziati da Comune e Regione. Servono ancora 2 milioni di euro, che la giunta comunale conta di reperire nelle pieghe dell'assestamento al bilancio regionale. —

CHR.S.

1,2 MILIONI

Riqualificazione di via Zanon

Per la riqualificazione urbana di via Zanon l'amministrazione comunale ha chiesto a quella regionale risorse a fondo perduto per un milione 250 mila euro. Il Comune intende ripensare le bancarelle lungo la roggia.

2,7 MILIONI

Ristrutturazione della scuola Dante

La spesa complessiva per la ristrutturazione della scuola elementare Dante ammonta a 8 milioni 600 mila euro. La Regione aveva già messo a disposizione 5 milioni 900 mila euro: ora il Comune ne chiede altri 2,7.

L'ingresso del parcheggio sotterraneo di piazza Venerio (FOTO PETRUSSI)

3 MILIONI

Parcheggio di piazza Venerio

Il progetto prevede il rifacimento di piazza Venerio e l'impermeabilizzazione del tetto del parcheggio sotterraneo. Il costo complessivo è di 4 milioni di euro di cui un milione finanziato da Ssm. Il Comune ha richiesto alla Regione 3 milioni a fondo perduto.

2 MILIONI

Impianti per il Mercato Ortofrutticolo

Per le nuove piattaforme logistiche raffrescate a servizio del Mercato ortofrutticolo di Udine servono 6 milioni 868 mila euro. Quattro milioni e 868 mila euro sono già stati stanziati, i 2 milioni che mancano potrebbero arrivare dall'assestamento al bilancio regionale.

to educativo è importantissimo. Un grande grazie lo voglio rivolgere a tutti coloro che hanno partecipato sfidando il caldo e la fatica e che hanno evidenziato un senso civico e un rispetto per il territorio encomiabili».

L'attiva di Plastic Over non si ferma. La prossima iniziativa sarà in programma in occasione della Giornata mondiale della pulizia che è stata fissata il 16 settembre.

«Ci sono tanti giovani che vogliono dare una mano – afferma – e bisogna coinvolgerli e dare loro una occasione di esprimersi e contribuire a cambiare le cose. Non è facile trasmettere il nostro messaggio di sensibilizzazione e rispetto dell'ambiente, ma noi dobbiamo crederci e non arrenderci. Continueremo a farlo attraverso le nostre numerose iniziative». —

V.Z.

I sacchi raccolti dai volontari di Plastic Over a Paparotti

DIRITTI DEL MALATO

Manifestazione davanti all'ospedale «Pazienti in barella anche per dieci ore»

La presidente Agrizzi: «Il Pronto soccorso è sovraffollato» «Servono più medici e una riforma seria della sanità»

È tornata a farsi sentire l'associazione Diritti del malato, sfidando la calura estiva e organizzando un flash mob davanti all'ospedale di Udine. Una trentina i presenti tra semplici cittadini, sindacati, persone che sono state aiutate dall'associazione. C'era anche la consigliera regionale Simona Liguori, sempre attenta alle attività del sodalizio.

«La problematica che ci interessa sollevare in maniera prioritaria è quella del sovraffollamento al Pronto soccorso – spiega la presidente di Diritti del malato Anna Agrizzi –. Siamo qui in sostegno del reparto per chiedere un incremento del personale medico. Abbiamo ricevuto diverse segnalazioni con i pazienti che attendono più di dieci ore sulle barelle, senza acqua per idratarsi e senza antidolorifici, e le visite sono sempre in ritardo. Una criticità legata alla carenza di medici e infermieri».

La presidente richiama anche il tema delle piste d'attesa: «Ci vorrebbe una riforma seria della sanità pubblica, dedicando maggiori fondi alla parte pubblica senza bisogno di doversi appoggiare sempre alla parte privata. Purtroppo nell'ultimo periodo le segnalazioni sono in aumento – assicura Agrizzi – perché con i presidi sanitari di periferia chiusi, tutti si rivolgono al pronto soccorso di Udine».

L'associazione "Diritti del Malato" informa puntualmente l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale dei rilievi dei cittadini, ma le risposte ottenute sono considerate poco soddisfacenti: «Ci dicono che la causa di tutto è la mancanza di personale – afferma Agrizzi – ma questo non ci può più bastare. Noi siamo accanto ai malati, ma anche dalla parte dei dipendenti della sanità, che stanno facendo sforzi enormi per soddisfare tutte le richieste».

Un momento del flash mob dell'associazione Diritti del malato

La presidente Anna Agrizzi

Il presidio davanti all'ospedale è durato pochi minuti. Giusto il tempo per mostrare qualche cartello e qualche striscione per chiedere assunzioni e posti letto. Ha voluto esserci anche Paolo Melizza della Fials: «Quando entriamo in ospedale ci si scontra con la carenza del personale che fatica a dare un'assistenza adeguata, e che è costretto a turni massacranti. Una criticità che c'è da anni, ma che il Covid ha fatto emergere in tutta la sua gravità. Adesso siamo arrivati al nodo ma non si riesce a sbrogliarlo. E a pagarne le conseguenze sono i cittadini e i lavoratori sanitari», chiude Melizza.

A portare solidarietà anche la consigliera Liguori: «La politica deve essere accanto all'associazione "Diritti del Malato" e al personale dell'ospedale di Udine, fulcro importantissimo per la nostra provincia e per l'intera regione. Bisogna rendere questa struttura maggiormente attrattiva per fare in modo che i giovani vengano qui a formarsi continuando poi a restare a lavorare in loco. Chiediamo politiche sanitarie in grado di coinvolgere maggiormente i lavoratori nelle scelte organizzative degli ambienti in cui operano», conclude Liguori. —

A.C.

IL BILANCIO

Isola ecologica e più servizi nel nuovo carcere Lavori fino al 2024

Trovati gli archivi di cento anni fa: saranno digitalizzati Il garante: «Abbiamo chiesto altri fondi alla Regione»

Alessandro Cesare

Nuovi servizi da attivare, una ristrutturazione degli spazi da completare, una storia da riscoprire. È diversificata l'azione del garante dei diritti delle persone private della libertà personale del comune di Udine, Franco Corleone, che ieri ha voluto fare il punto della sua attività nella sede dei Servizi sociali di viale Duodo. Insieme a lui i consiglieri comunali Chiara Gallo e Anna Paola Peratoner.

Corleone è partito da una recente visita al carcere di via Spalato con il sindaco, Alberto Felice De Toni: «Ci sono stati degli impegni presi da parte del primo cittadino – ha assicurato il garante – innanzitutto quello di costituire uno sportello Anagrafe per qualche ora alla settimana, in quanto molti detenuti hanno bisogno di assistenza sui documenti e sulla residenza. Senza dimenticare il tema dei permessi di soggiorno. In seconda battuta – ha aggiunto – abbiamo bisogno di svecchiare la biblioteca del carcere, ma è necessaria una formazione da parte del personale della biblioteca comunale. Il terzo impegno è quello riguardante l'isola ecologica, che andrebbe realizzata all'interno della struttura di via Spalato, sensibilizzando i detenuti alla raccolta differenziata». L'ultima questione affrontata con il Comune è quella dei lavori di pubblica utilità, per i quali Corleone ha chiesto di coinvolgere i detenuti.

Il garante si è soffermato anche sulla storia del carcere udinese: «In una delle cantine sono stati scoperti i registri originali dal 1920 a oggi – ha raccontato Corleone –. Un ritrovamento straordinario, del quale abbiamo già informato l'università e il professor Andrea Zannini in particolare. Sarebbe bello riuscire a recuperare la memoria di questo luogo, digitalizzando tutto questo materiale, magari coinvolgendo qualche detenuto, ma per riuscirci c'è bisogno di fondi. Per questo ci siamo rivolti alla Regione Fvg». Una valorizzazione del patrimonio storico che il garante sta già portando avanti per l'ex sezione femminile del carcere, dove sono iniziati i lavori di demolizione, e dove la fotografa Ulderica Da Pozzo ha in piedi un progetto di racconto della memoria di questi spazi.

Da sinistra le consigliere Peratoner e Gallo con il garante Corleone

Corleone: «Il Comune ci ha assicurato uno sportello Anagrafe»

Per quanto riguarda il cantiere di sistemazione del carcere, del valore di 5 milioni di euro, il rifacimento dell'area di semilibertà ormai è concluso, mentre per gli altri interventi bisognerà attendere la fine del 2024.

«Purtroppo dobbiamo far fronte ancora alla criticità del sovraffollamento – ha chiarito Corleone –. In via Spalato ci sono 136 detenuti a fronte di una capienza di 86. E con l'arrivo del caldo le condizioni non sono ideali. Si deve fare di più per concedere misure alternative al carcere per chi va verso la fine pena, rieducandoli alla vita esterna». Corleone ha chiuso l'incontro con un invito: «Chiederemo ai nostri consiglieri regionali di sottoscrivere una proposta di legge per la riapertura delle case mandamentali sotto la responsabilità del sindaco. Una misura contro il sovraffollamento e a favore del reinserimento nella società». —

IN CATTEDRALE E AD AQUILEIA

Celebrazioni dell'arcivescovo per la festa dei santi Patroni

In occasione della festa dei Patroni dell'Arcidiocesi di Udine, i santi Ermacora e Fortunato, si rinnova la significativa tradizione che vede l'arcivescovo celebrare i primi vespri della festa assieme ai sacerdoti, ai diaconi e agli operatori pastorali per presentare loro le linee del prossimo anno pastorale.

L'appuntamento di monsignor Andrea Bruno Mazzocato con i tanti collaboratori impegnati nelle parrocchie e nelle foranie è per oggi in Cattedrale, alle 20.30.

Domani, solennità dei santi Ermacora e Fortunato, alle 10.30 in Cattedrale, l'arcivescovo presiederà l'Eucaristia. Invitati, in modo particolare, sono i presbiteri e i fedeli laici delle parrocchie della città per condividere questa solenne celebrazione. Al termine della liturgia eucaristica, alle 11.30, si terrà la benedizione della città con le reliquie dei Santi Patroni dal sagrato della Cattedrale.

Monisgnor Mazzocato

Alle 20, nella Basilica di Aquileia, la concelebrazione eucaristica con i vescovi della regione, presieduta dal cardinal Marcello Semeraro, Prefetto del Dicastero per le Cause dei Santi. Sarà presente anche una rappresentanza degli episcopati della Slovenia e dell'Austria.

In precedenza, alle 19, in piazza Capitolo, il cardinal Semeraro terrà una Lectio magistralis sul tema "Evangelizzazione e santità".

La celebrazione dei Vespri e la santa messa potranno essere seguite in diretta sull'emittente diocesana «Radio Spazio, la voce del Friuli». —

CORTE D'APPELLO CIVILE

Morì l'ex presidente dei medici Risarcimento da un milione

La causa degli eredi di Luigi Conte. Condanna confermata all'Azienda sanitaria
L'avvocato Campeis: un approccio più pragmatico avrebbe evitato tutto questo

Luana de Francisco

Ci ha provato, appellandosi a motivi legati alle aspettative di vita comunque limitate del paziente e lamentando anche errori nella determinazione del danno patrimoniale riconosciuto alla vedova, ma ha fallito su tutti i fronti, incassando l'integrale conferma della sentenza che, in primo grado, l'aveva condannata al risarcimento dei danni agli eredi, per una somma complessiva pari a quasi un milione di euro.

L'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale ha perso anche il secondo round della battaglia legale seguita alla morte del chirurgo ed ex presidente dell'Ordine dei medici di Udine, Luigi Conte, deceduto il 2 febbraio 2017, all'età di 69 anni, durante un intervento di by-pass coronarico. Definita con il patteggiamento della pena (un anno e nove mesi di reclusione, sospesi con la condizionale) la posizione del tecnico perfusionista dell'équipe medica del "Santa Maria della Misericordia" che lo operò, e fallito ogni tentativo di mediazione, la famiglia (la moglie e il figlio, entrambi pure medici), assistita dall'avvocato Giuseppe Campeis, si era vista costretta ad avviare una causa civile. E l'AsuFc, decisa a resistere, aveva insistito nel disconoscere ogni responsabilità dei sanitari, ossia dei propri dipendenti, e «dedotto un'asserita pericolosità dell'intervento di by-pass, che, al contrario – aveva osservato il giudice del tribunale di Udine –, è oramai considerato un intervento di pura routine».

Luigi Conte, mancato nel 2017

Da qui, l'impugnazione della sentenza, che l'avvocato Diego Modesti aveva articolato in quattro motivi, e il nuovo epilogo a firma del presidente ed estensore della Corte d'appello civile di Trieste, Marina Caparelli. «Non è stata espletata un'autonoma consulenza tecnica d'ufficio medico-legale, imposta dal dettato normativo, non già per "indagare le cause della morte", bensì per accertare diversi e fondamentali elementi idonei a influire sull'aspettativa di vita del paziente, affetto da plurime gravi pregresse patologie», il primo e più pregnante degli argomenti della difesa.

Nel liquidarlo come infondato, insieme al secondo, pure centrato sul "tempo rimasto" e sulle «comorbilità» di Conte, e poi anche al resto delle doglianze, il giudice ha ricordato come in sede penale fosse già stata espletata «una dettagliata perizia da tre consulenti» e come si fosse svolta «nel pieno contraddittorio delle parti», in tal modo escludendo violazioni della legge Gelli. Pacifiche le cause del decesso: «un erroneo allestimento della macchina cuore-polmone – concluse il pool di esperti –, con inversione del tubo collegato al vent aortico, che invece di aspirare il sangue, ha pompato l'aria nella circolazione arteriosa del paziente». E, quindi, «senza alcun senso», scrive la presidente del collegio triestino, sia «stabilire quanto sarebbe vissuto, se l'errore non si fosse verificato», sia, di conseguenza, «pretendere per questo un ridimensionamento del danno».

Proprio come rilevato dall'avvocato Campeis all'esito del procedimento. «L'azienda sanitaria ha voluto rimettere in discussione tutto, sostenendo persino che il dottor Conte sarebbe di lì a poco morto comunque, affrontando un appello dall'esito prevedibile, in quanto in contrasto con le risultanze inequivoche e la giurisprudenza della Cassazione – il commento –. Un approccio più pragmatico al tema risarcitorio avrebbe potuto evitare anche che si giungesse alla decisione di primo grado». —

PROTESTA IN PIAZZA LIBERTÀ DI EXTINCTION REBELLION

Bendate le statue di Ercole e Caco

Domenica mattina gli attivisti di Extinction Rebellion hanno bendato le statue di Ercole e Caco in piazza Libertà. Un'azione fortemente simbolica replicata da mesi in tutta Europa e in altre città italiane, che esorta i governi a guardare in faccia la realtà della crisi ecoclimatica. Cartelli anche sotto la Loggia del Lionello con scritto "Emergenza in corso, apriamo gli occhi sulla crisi climatica" o "I governi sono immobili, entriamo in azione". Si sono poi bendati a loro volta ai piedi delle statue, ad aspettare le forze dell'ordine, come sempre avviene durante le azioni di disobbedienza civile poste in essere dal movimento.

IN PIAZZA SAN GIACOMO

Gazebo di solidarietà del Circolo operaio

Nel fine settimana in piazza San Giacomo è stato allestito il gazebo solidale del Circolo operaio di lotta comunista Udine, che ha sede al Villaggio del Sole, in cui sono stati raccolti e per distribuiti gratuitamente beni di prima necessità ai più bisognosi.

Continuano così le iniziative del Circolo operaio. A giugno era stato organizzato un altro un gazebo solidale in piazza XX Settembre.

Il gazebo in piazza San Giacomo

«Grazie alla grande generosità dei donatori e dei volontari, che hanno fatto dono dei loro mezzi economici e del loro tempo – come fa sapere il responsabile Roberto De Biaggio –, è stato possibile dare continuità a questa bellissima iniziativa. Siamo orgogliosi di poter affermare che Udine dimostra una volta di più di avere un grande cuore e di sapersi mobilitare per superare i pericoli dell'indifferenza e dell'assuefazione al peggio che purtroppo sono sempre in agguato». «A fronte di tante cattive notizie – conclude – ci premeva condividere questa bella notizia con quante più persone possibile». —

LA TRUFFA DEI BONUS ENERGIA

Contratti detraibili spuntano altre aziende

Le ha segnalate l'associazione consumatori Atecon
Tra i clienti di Energia Italia srl anche decine di friulani

Federico de Wolanski

Non solo Energia Italia o E+E, le due società trevigiane oggi al centro di indagini e cause legali per aver venduto energia facendo detrarre illecitamente bonus ambientali. Nei radar dell'associazione consumatori Atecon sono finite altre due aziende, ancora una volta venete, entrambe con clienti in Veneto e Friuli Venezia Giulia. Già alcune decine, lo ricordiamo, i friulani coinvolti. Le società sarebbero protagoniste dello stesso tipo di commercio: installazione di impianti, accordi plurienna-li di fornitura energetica, detrazioni illecite. Ma il panorama potrebbe allargarsi ancora.

Le ultime segnalazioni sono arrivate negli ultimi giorni, in corrispondenza alle convocazioni, effettuate dalla Guardia di Finanza, di tutti i clienti di Energia Italia per chiedere conto di «illecite detrazioni» effettuate accedendo al bonus energia su consiglio della società di Conegliano che prometteva contratti "senza pensieri" per la fornitura di luce e gas che si rivelavano un boomerang doppiamente costoso.

Altri campanelli d'allarme erano squillati in passato, ma ancora sembrava fossero casi isolati. Le nuove aziende sotto la lente hanno sede una nell'alta trevigiana, l'altra nell'opitergino mottense e operano da alcuni anni nel settore. La prima – dettaglio questo che mette molti sul chi va là – sarebbe stata creata da un responsabile dell'Energia Italia, uscito di scena prima del fallimento della società decretato nel 2020 scatenando l'ira di oltre 1500 clienti beffati raccolti dal 2017 in tutto il Nordest, e non solo. Tra loro anche friulani e pordenonesi.

GUARDIA DI FINANZA
L'INCHIESTA VENETA E' SBARCATA ANCHE IN FRIULI

Lente degli inquirenti sui finanziamenti proposti ai clienti per pagare l'installazione degli impianti

L'azienda per la fornitura di luce e gas da cui sono partite le indagini ha sede a Conegliano

«Per adesso sarebbe scorretto fare nomi» sottolinea Paolo Schiona, presidente di Atecon, «ma possiamo dire che quel che stiamo analizzando sono contratti in tutto e per tutto simili a quelli proposti da Energia Italia», simili a sua volta a quelli che aveva venduto per anni la E+E di Nicola Bevilacqua, o da società a lui intestate. Di fatto ai clienti venivano proposti finanziamenti per pagare l'installazione di impianti (caldaie, fotovoltaico, condizionatori, mini pannelli a spina o altro) più la copertura decennale delle bollette. Contratti «da portare in detrazione» raccontavano i venditori, quando in realtà non si sarebbe potuto farlo. Dopo due anni la fornitura gratuita è sparita e la società è diventata irreperibile; i clienti oggi pagano le bollette come una volta, pagano il finanziamento fatto con Energia Italia di fatto per nulla, e dovranno restituire i soldi detratti. Beffa triplice.

«Abbiamo chiesto tutti i chiarimenti del caso – prosegue Schiona – e chiesto a tutti i clienti di sospendere le detrazioni fiscali. Ma dai nostri accertamenti abbiamo scoperto come in Italia, oggi, ci siano state ben oltre 50 partite Iva, alcune anche con il Superbonus 110%, che operano nel settore proponendo, chi più chi meno, contratti di fornitura in detrazione. Sono un po' ovunque. I consumatori è bene che stiano attenti a quel che firmano e che, nel caso si accorgano di situazioni poco chiare, si attivino il prima possibile». —

La maturità

Sono nove i bravissimi al tecnico Marinoni

C'è anche una lode. La dirigente: i risultati dimostrano che la preparazione dei ragazzi è solida con competenze specifiche

Sara Palluello

Sono nove i bravissimi che hanno conseguito la maturità all'istituto tecnico Marinoni, otto 100 e un 100 e lode. Tra il corso diurno (155) e quello serale (29) complessivamente sono 184 gli alunni che hanno affrontato gli esami di quinta. Due i centini nella 5B CAT con Francesco Gardisan e Laura Minutti; altri due nella 5A GEC con Sara Aizza e Giulia Moro; unico in 5B GC quello di Patrizia Mauro come in 5E GC con Giulia Bordignon e in 5A SGC con Raffaella De Reggi. In 5A GC, invece, il 100 l'hanno portato a casa Gabriele Petrello e Samuel Capellari, quest'ultimo è anche l'unico marinoniano ad aver preso anche la lode. Bravissimi a parte, il voto medio dei diplomati del corso diurno è di 77 mentre quello dei diplomati del corso serale è 70,55.

«Esprimo grande soddisfazione per gli ottimi risultati conseguiti in particolar modo nell'indirizzo CAT, già "Geometri", dove gli studenti hanno un percorso di perfezionamento alla professione con lavoro assicurato "già in tasca" e dove sappiamo essere sempre più ricercate queste professionalità – commenta la dirigente scolastica Anna Maria Zilli –. I risultati ottenuti continuano a dimostrare come il percorso didattico degli alunni rappresenti la costruzione di competenze specifiche riconosciute, acquisite grazie alla preparazione solida impartita da insegnanti professionisti del settore».

Ieri c'è stata la consegna dei diplomi per tutti gli studenti in uscita dal Marinoni che unisce due indirizzi molto richiesti al momento: quello di "Costruzione ambiente e territorio" e quello di "Grafica e comunicazione". In quest'occasione è stato organizzato insieme al Collegio dei geometri e Geometri Laureati un interessante convegno che esplora le contaminazioni fra i due percorsi di studio e perfezionamento». —

Francesco Gardisan

Laura Minutti

Patrizia Mauro

Giulia Bordignon

Giulia Moro

Gabriele Petrello

Sara Aizza

Samuel Capellari

DECISIVO LO SCRITTO DI LATINO

Al Bertoni brillano tre allieve il classico ha i voti migliori

Sono tre gli studenti, o meglio, le studentesse uscite con il massimo dei voti dall'istituto Bertoni. Allegra Massarino, diplomata con il 100, ha frequentato il liceo classico; Giulia Spreafico, anch'essa diplomata con il 100, ha frequentato il liceo linguistico, come la compagna Giada Nicole Frappa, unica ad aver ottenuto anche la lode. «In generale, i risultati migliori si sono avuti nel liceo classico, anche grazie a un risultato mediamente molto buono nella prova scritta di latino – dichiara il dirigente scolastico Gabriele Ragogna –; bene anche l'andamento degli studenti del linguistico in sede d'esame. Bisogna però considerare, in una valutazione complessiva degli esami di quest'anno, che per la prima volta dal 2019 si è tornati alla vecchia formula dell'esame pre-Covid, senza dimenticare che anche gli studenti che hanno appena concluso il loro percorso liceale hanno affrontato quasi un anno e mezzo più a distanza che in presenza, elemento che potrebbe aver influito sui risultati talvolta al di sotto delle aspettative, in particolare nello scientifico». —

S.P.

Giada Nicole Frappa

Allegra Massarino

Giulia Spreafico

ALL'INDUSTRIALE

Tre studenti in luce al Bearzi bene l'indirizzo informatico

Lorenzo Del Forno

Sono tre i diplomati con il 100 all'istituto tecnico industriale Bearzi. Si tratta di Andrea Mauro, Pietro Vidoni e Lorenzo Del Forno. I ragazzi, che escono dall'indirizzo Informatica e telecomunicazioni, hanno la qualifica di tecnico industriale informatico, una figura professionale che si colloca nelle imprese dedicate alla produzione di software e nelle realtà in cui siano attività rilevanti la produzione e la gestione del software, il dimensionamento e l'esercizio di sistemi di elaborazione dati.

Nel concreto il tecnico industriale informatico svolge l'analisi di sistemi e progetta programmi applicativi, hardware e software di sistemi industriali, di telecomunicazioni, di infrastrutture di rete, di automazione e di elaborazione dati; pianifica inoltre lo sviluppo delle risorse informatiche in realtà produttive e assiste gli utenti fornendo loro consulenza e formazione di base. Svolge inoltre programmazione web lato client e server, sviluppo per dispositivi mobili ed embedded. «Siamo orgogliosi che tre nostri allievi dell'indirizzo informatico abbiano raggiunto il punteggio massimo – riporta la dirigente scolastica Lucia Radicchi –: segno che alla passione e all'impegno per una disciplina esigente come l'informatica hanno saputo associare una solida preparazione nelle materie culturali. Penso che una formazione tecnica e culturale ampia sia un bel traguardo per questi ragazzi». —

S.P.

Pietro Vidoni

Andrea Mauro

ALL'AERONAUTICO

Al Volta un "cento" «Prove buone»

Ilenia Zanet

Gli esami di Stato all'istituto Volta si chiudono con un unico centino di Ilenia Zanet, che si è diplomata con il massimo dei voti al Liceo Aeronautico. Questo è un liceo scientifico delle scienze applicate con il potenziamento nelle discipline necessarie per entrare nel mondo aeronautico in qualità di pilota, controllore di volo, addetto aeroportuale o altra carriera aeronautica. Tra le materie della preparazione dei ragazzi che come Ilenia si sono diplomati in questo percorso – considerato tra i migliori trampolini di lancio per superare le selezioni militari e civili – ci sono: Navigazione aerea, Aerotecnica, Meteorologia, Traffico aereo, Diritto aereo. «Il risultato ci soddisfa – commenta il dirigente scolastico Mauro Pozzana –. Numerosi studenti hanno avuto buone votazioni per il percorso svolto da noi. Siamo più che certi che nei prossimi anni, valutando i risultati di chi sta facendo la terza e la quarta, ci saranno dei trend in crescita. Anche dal punto di vista delle performance relative alla didattica generale». L'istituto, infatti, punta al continuo miglioramento dei propri percorsi di studio: «Da quest'anno abbiamo acquistato un velivolo che sarà a disposizione dei nostri studenti del liceo aeronautico per fare i voli di addestramento per prendere il brevetto. Perché il liceo forma già dei piloti – spiega il preside –. Il Volta ha licei specifici come quello informatico di nuova istituzione. A settembre attiveremo il quinto anno e nel 2024 usciranno i primi diplomati in questo percorso, molto innovativo». —

S.P.

Le cerimonie

(1920-2019)

Gianfranco D'Aronco

Nato a Udine nel 1920, nel 1944 si laurea con lode in materie letterarie a Milano. Nel 1947 fonda il Movimento popolare friulano per l'autonomia regionale e l'anno dopo in suo articolo propone, per la prima volta, l'istituzione dell'Università di Udine. Si iscrive alla Dc, ritirandosi quasi subito: nel 1998 è al fianco di Cecotti, primo sindaco autonomista di Udine. Nel 2017 l'università gli assegna la laurea ad honorem in italianistica.

(1789-1870)

Jacopo Pirona

Nato a Dignano nel 1789, dopo gli studi in seminario a Udine Jacum Pirona diventa abate. Latinista e friulanista, si deve a lui il primo dizionario in lingua friulana, redatto assieme al nipote Giulio Andrea. Fu direttore dei Civici Musei di Udine, del ginnasio e del presidente dell'Accademia di Udine. Fondamentale il suo impegno per la nascita della Biblioteca civica intitolata a Joppi.

(1922-2009)

Aurelio Cantoni

Nato il 12 dicembre 1922 nel borgo di S. Lazzaro a Udine, si formò da autodidatta. Scrisse in prosa e in poesia per diverse riviste, anche legate alla Società filologica friulana e fu direttore della Patrie dal Friûl. Fu tra i fondatori di "Risultive – Cortesele di Furlan", anticipata nel 1946 da un "Circolo culturale friulano", fu pure critico, autore di teatro, grande organizzatore e operatore culturale.

Politica, marilenghe, arte: ricordati con tre targhe D'Aronco, Pirona e Cantoni

Collocate sotto la loggia del Lionello, alla biblioteca Joppi e in via Anton Lazzaro Moro
Il sindaco: «Un'idea molteplice d'identità». Fontanini rilancia la provincia del Friuli

Christian Seu

Tre illustri udinesi. Che, con la loro opera, hanno contribuito a valorizzare il Friuli e a sublimare il ruolo di Udine nello scacchiere regionale. Come Gianfranco D'Aronco, politico e intellettuale friulanista, che da ieri è ricordato da una targa posizionata sotto la loggia del Lionello. O Jacopo Pirona, che si adoperò per la nascita della Biblioteca civica di Udine (lì è stata posizionata la stele) e lasciò un segno tangibile nello studio della lingua friulana, pubblicando il primo vocabolario. E infine Aurelio Cantoni (Lelo Cjanton), scrittore poliedrico in lingua friulana e promotore dell'autonomia regionale, ricordato con una lapide fuori dalla sua casa in cui visse.

La cerimonia di scoprimento delle tre targhe, itinerante per forza di cose, si è svolta ieri mattina. La prima tappa in piazza Libertà, per ricordare D'Aronco. «Che non era felice, negli ultimi tempi, di come si stavano mettendo le cose per il Friuli e per la lingua e la cultura friulana», ha sottolineato il direttore dell'Arlef, William Cisilino, che ha tracciato il profilo di una personalità «che aveva un temperamento tipicamente friulano: umile, laborioso, onesto, coerente, riservato». Per la cerimonia il sindaco Alberto Felice De Toni ha voluto al suo fianco il predecessore Pietro Fontanini: l'iniziativa dell'apposizione delle targhe ricordo nasce con la precedente amministrazione, come hanno ribadito il primo cittadino e l'assessore alla Cultura, Federico Pirone, che ha evidenziato come «richiamare la nostra memoria sia un gesto moderno: guai se la nostra comunità perde i propri riferimenti e le testimonianze autentiche che l'hanno resa grande». Ricordando D'Aronco, Fontanini ha sottolineato «l'impegno di chi si è battuto per l'autonomia, nonostante il compromesso che portò nel 1964 alla nascita della Regione. Furlans son furlans e triestins son triestins – ha detto l'ex sindaco – e allora la Venezia Giulia non era ancora pronta: forse bisognerebbe tornare a parlare dell'ipotesi di due province autonome, Friuli e Venezia Giulia o città metropolitana di Trieste». Un assist che De Toni ha in qualche maniera raccolto: «Chissà se da qui, dal tema centrale dell'identità, può partire un dibattito su questo punto. Dobbiamo avere un'idea molteplice dell'identità: per dirla tutta, dobbiamo parlare in inglese a Bruxelles per tutelare il friulano». Alla cerimonia hanno partecipato anche il figlio di Gianfranco, Antonio D'Aronco («Mi fa piacere che ci siano entrambi i sindaci, De Toni da rettore si spese per la laurea honoris causa, per Fontanini nutriva un'autentica ammirazione»), il rettore Roberto Pinton, la consigliera delegata Stefania Garlatti Costa, il presidente dell'Ente Friuli nel Mondo, Loris Basso.

Le targhe svelate ieri (FOTO PETRUSSI)

L'iniziativa promossa da Comune e Arlef
Altre tre lapidi dedicate a Tessitori, Marchetti e Cantarutti

Poi il trasferimento alla Joppi, dove è stata svelata la targa dedicata a Jacopo Pirona, che negli anni Sessanta intraprese una vera e propria battaglia per dare a Udine la sua biblioteca. «Con la posa di questa targa, la città rimedia a una colpevole dimenticanza: Pirona, più di altri, ha dato il "la" al percorso che portò alla nascita delle biblioteca – ha sottolineato Romano Vecchiet, che per 29 anni ha diretto l'istituzione civica –. L'amministrazione comunale e provinciale dell'epoca fecero di tutto per rendere difficoltosa la realizzazione di questa idea, come testimoniato da alcuni scritti in cui Pirona dimostrava disprezzo verso chi reggeva il potere». A ricordare il linguista anche Emanuele Cojutti, suo discendente: «Creò quello che è diventato negli anni il tempio della cultura friulana, dove ritrovare documentazione e fonti, che si è speso per catalogare e salvaguardare», ha detto. Presenti tra gli altri anche la presidente del Club Unesco Udine, Renata Capria D'Aronco, e il vicesindaco di Spilimbergo, Ester Filipuzzi.

Infine, il ricordo di Lelo Cjanton, autonomista, poeta, divulgatore, animato da quel «sium plui impuartant», il sogno più importante, quello del Friuli. A ricordarlo sono stati lo scrittore Eddi Bortolussi e il nipote Giorgo Cantoni. La targa è stata posizionata in via Anton Lazzaro Moro, al civico 26, dove Cjanton nacque: come le altre, riporta la data del 3 aprile 2023, giorno della Festa della Patria del Friuli. Prossimamente saranno posizionate le targhe dedicate a don Giuseppe Marchetti, Tiziano Tessitori e Novella Cantarutti. —

CAMERA PENALE FRIULANA

La bellezza in fotografia stravince Sabrina Colle

È l'avvocato Sabrina Colle la vincitrice del primo e del secondo premio del concorso fotografico che la Camera penale friulana ha promosso e dedicato al tema della "La Bellezza". Le opere che le hanno valso il doppio applauso dei colleghi, dei magistrati e della giuria, composta anche dal maestro Enrico Brisighelli, si intitolano "Silenzio in aula!" e "Indiscreto". Sul podio, al terzo posto, l'avvocato Piero Colle, che si è distinto con la foto intitolata "La Pietà". La cerimonia di consegna delle coppe si è tenuta nella sede dell'Ordine degli avvocati, in tribunale.

LE FARMACIE

Servizio notturno
Montoro via Lea d'Orlandi 1 — 0432 601425
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fresco via Buttrio 14 — 0432 26983
Londero viale Leonardo Da Vinci 99 — 0432 403824

ASU FC EX AAS2

Cervignano del Friuli Lovisoni piazza Unità d'Italia 27 — 0431 32163
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro via Tolmezzo 3 — 0431 71263
Marano Lagunare Persolja piazza Risanamento 1 — 0431 67006
Palmanova Facini s.a.s. borgo Cividale 20 — 0432 928292
Ronchis Godeas piazza Libertà 12 — 0431 560125

ASU FC EX AAS3

Bertiolo Tilatti via Virco 14 — 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Toso via Ostermann 10 — 0432 906101
Fagagna all'Angelo Raffaele via Umberto I 48 — 0432 800138
Gemona del Friuli De Clauser via Tagliamento 50 — 0432 981206
Malborghetto Valbruna Guarasci fraz. UGOVIZZA via Pontebbana 14 — 0428 60404
Mortegliano San Paolo fraz. LAVARIANO piazza San Paolino 9/4 — 0432 828945
Paularo Romano piazza B. Nascimbeni 14/A — 0433 70018
Resia Comunale di Resia via Roma 17 — 0433 53004
Villa Santina De Prato via Cesare Battisti 5 — 0433 74143

ASU FC EX ASUIUD

Cassacco Zappetti piazza A. Noacco 16/11 — 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 — 0432 731163
Lusevera Coradazzi fraz. VEDRONZA 26 — 0432 787078
Manzano Brusutti via Foschiani 21 — 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio piazza Giacomo Matteotti 5 — 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro fraz. SCRUTTO 118 — 0432 723008
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco - sede di Feletto Umberto via Enrico Fermi 100 — 0432 583929

A Cercivento il convegno con l'arcivescovo Mazzocato e don Luigi Gloazzo. Sabato si inaugura la mostra di icone

Percorsi di pace e corridoi umanitari Un confronto con il cardinal Bagnasco

IL PROGETTO

ALESSANDRA CESCHIA

Il cardinale Angelo Bagnasco

L'arcivescovo Mazzocato

Don Luigi Gloazzo

Don Harry Della Pietra

L'icona realizzata per la parrocchia di Cercivento che sarà esposta alla mostra Contemplando l'invisibile"

Nel paese della Bibbia a cielo aperto per creare strade di pace, per alimentare il dialogo in Europa e l'incontro tra Oriente e Occidente cristiano.

Si intitola "Contemplando l'invisibile" la mostra di icone sacre che sarà inaugurata il 15 luglio nella sala espositiva di Cercivento e sarà visitabile fino al 7 gennaio. Un'iniziativa organizzata dall'associazione Una Bibbia a cielo aperto, in collaborazione con la parrocchia di San Martino Vescovo, l'arcidiocesi di Udine e il Comune di Cercivento, che sarà preceduta dal convegno "Strade di pace".

«Il nostro vuole essere un piccolo contributo, una goccia nel mare per favorire l'incontro fra Oriente e Occidente cristiano, ma anche per diffondere la cultura della pace» anticipa il parroco, don Harry Della Pietra, e in questo contesto sarà importante il contributo dell'arcivescovo emerito di Genova Angelo Bagnasco, per dieci anni presidente della Conferenza episcopale italiana, che spiegherà come ciascuno con la propria fede e con l'impegno può diventare costruttore di pace e dare il proprio contributo alla costruzione di vie di riconciliazione.

«Le guerre nel mondo in corso in questo momento – evidenzia don Harry – sono ben 59 e l'invasione russa dell'Ucraina è solo l'ultimo di un lungo elenco di conflitti». Una delle tragiche conseguenze di questi scontri armati è la migrazione di intere popolazioni che devono abbandonare la propria terra in cerca di pace, di cibo, di medicine. Toccherà ai relatori del convegno "Strade di pace" offrire suggerimenti su come ciascuno di noi, come cittadino, ma soprattutto come credente, può diventare costruttore di pace.

Verterà su questo punto anche l'intervento dell'arcivescovo di Udine monsignor Andrea Bruno Mazzocato. Toccherà poi a don Luigi Gloazzo, direttore della Caritas udinese, occuparsi di un'altra emergenza, quella legata ai crescenti flussi migratori e agli scenari che li determinano, presentando il progetto dei corridoi umanitari che rappresentano una via sicura e legale per l'ingresso nel Paese di persone che provengono da aree del mondo in cui sono in atto crisi umanitarie.

Infine il contributo di Abid Chand, cattolico pachistano che illustrerà la sua esperienza di rifugiato arrivato in Italia grazie ai corridoi umanitari e accolto dalla comunità cristiana.

Il convegno inizierà sabato alle 9.30 alla Pieve di San Martino. Seguirà alle 14.30 al centro espositivo di Cercivento la taviele, l'inaugurazione della mostra di icone "Contemplando l'invisibile" con i maestri iconografi Giovanni Raffa, Laura Renzi e della loro scuola Lo scriptorium che proporranno le loro opere e le loro scritture, frutto degli studi e delle preghiere dalle quali hanno trovato spunto.

Opere che si potranno ammirare dal 15 luglio al 7 gennaio del prossimo anno, realizzate all'interno del laboratorio da suor Francesca Alunni, Antonella Basso, don Angelo Bottai, don Gianluca Busi, Daniela Cambiaghi, Dario de Alti, Piera Gortan Luisella Paoli, Antonella Pinciroli, Laura Rossi, Luisanna Tolardo, Mara Zanette e Mariagrazia Zuliani.

Verrà inoltre presentata un'icona con dimensioni 110x140 che sarà in esposizione e resterà patrimonio della comunità di Cercivento. —

TARVISIO

Cade davanti alla porta di casa grave l'ex sindaco Rosenwirth

Alessandro Cesare / TARVISIO

L'ex sindaco di Tarvisio Herbert Rosenwirth è ricoverato in condizioni critiche all'ospedale di Tolmezzo. L'82enne, è caduto fuori dalla sua casa di Camporosso battendo violentemente la testa. Stava rientrando dopo aver fatto la spesa sabato, quando ha perso l'equilibrio con le borse in mano.

Sembrava essersi ripreso, poi con il passare delle ore la situazione è precipitata ed è stato necessario il trasporto in ospedale e il ricovero nel reparto di Terapia intensiva. La notizia si è diffusa rapidamente in Valcanale e in tutto il Friuli, dove Rosenwirth è conosciuto soprattutto per la sua attività politica. Negli anni Ottanta contribuì a far diventare Tarvisio una vera e propria roccaforte socialista, con percentuali di consenso vicine al 30 per cento. Ha ricoperto la carica di primo cittadino all'inizio degli anni '90, prima di decadere dal ruolo nel 1993, dopo un duro scontro su temi urbanistici, con il Comune che finì per essere commissariato. Pur non avendo più ricoperto cariche nelle amministrazioni pubbliche, ha sempre cercato di svolgere un ruolo attivo da dietro le quinte, prima aderendo al Popolo delle Libertà, poi a Forza Italia, infine avvicinandosi a Italia Viva. Da sempre fedelissimo di Ferruccio Saro, ha mantenuto un buon rapporto con il mondo socialista friulano, e in particolar modo con Alessandro Colautti.

Oltre alla politica, Rosenwirth si è fatto apprezzare nel resto del Paese anche per essere stato il braccio destro di Maurizio Zamparini, l'imprenditore e dirigente sportivo scomparso nel febbraio 2022. Gli è stato vicino nelle fasi di apertura dei nuovi centri commerciali MZ in Italia e all'estero. Herbert Rosenwirth ora combatte la sua battaglia più difficile. —

Herbert Rosenwirth

TOLMEZZO

Volontari all'opera all'ex campo di basket

TOLMEZZO

L'associazione "Antica latteria turnaria" di Imponzo sistemerà con i volontari il campetto polivalente ex basket di Imponzo di proprietà del Comune. Era stato il sodalizio a offrirsi di eseguire l'intervento. La giunta comunale da parte sua ha concesso 500 euro per l'acquisto dei materiali necessari. A chiedere di poter intervenire era stata l'associazione attraverso il suo presidente, Giacomino Zarabara, domandando un aiuto economico solo per l'acquisto dei materiali necessari ai lavori o in alternativa che l'intervento di manutenzione del campetto fosse eseguito dal Comune. Il campetto viene oggi utilizzato per fini ricreativi e sportivi da ragazzi del paese e di Cadunea. Ospiterà la tradizionale sagra paesana dal 26 al 30 luglio. L'associazione provvederà al ripristino della pavimentazione. La giunta ha autorizzato l'intervento assumendo gli oneri per la fornitura del materiale necessario per i lavori. —

T.A.

TOLMEZZO

Lavori pubblici più cari La giunta aggiorna i conti e ritocca il bilancio

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Consuntivo 2022 e terza variazione al bilancio di previsione 2023/2025 da 399 mila euro sono i punti all'odg del consiglio comunale convocato per oggi alle 17. «Tra le voci più rilevanti della variazione – illustra l'assessore al Bilancio, Laura D'Orlando – ci sono il contributo di 500 mila euro per la ristrutturazione e l'ampliamento della sede della Protezione civile di via Paluzza, poi dobbiamo aggiungere altri 85 mila euro dal nostro avanzo di amministrazione sull'asilo De Marchi per sistemare l'area verde esterna e creare percorsi camminabili. Abbiamo corso e stiamo correndo per chiudere i cantieri alla materna De Marchi e alla primaria Adami. Riusciamo a far rientrare i bambini in entrambe per settembre. Per noi era una priorità riportare nelle loro scuole i bambini, sparsi da troppo tempo su più sedi. Certo abbiamo dovuto stanziare avanzo. Purtroppo questi due cantieri ci hanno spolpato, richiedendoci integrazioni dall'avanzo per ben 641 mila euro (366 mila per l'Adami e 275 mila sul De Marchi), che altrimenti avremmo potuto spendere per altro». La variazione include lavori di completamento di un blocco del cimitero cittadino «qui – prosegue D'Orlando – stanziamo 90 mila euro oltre ad altri 50 mila euro per avviare la manutenzione straordinaria dei cimiteri delle frazioni, tutti da sistemare. Destiniamo 100 mila euro di avanzo ad asfaltature della viabilità. Sul problema parcheggi, presente in tutte le frazioni, mettiamo 40 mila euro per fare un parcheggio a Terzo su area di proprietà comunale. Poi abbiamo ricevuto un contributo ministeriale per l'aumento prezzi sui materiali da costruzione per i cantieri, ma il Comune ci deve mettere l'iva: 15 mila euro. Abbiamo inoltre creato con 25 mila euro un fondo per spese tecniche per i cantieri. Mettiamo in sicurezza con 20 mila euro il campetto di via Janesi con reti e strutture che lo delimitino, come chiesto dai cittadini per i bambini. Vogliamo curare l'arredo urbano nelle frazioni: la variazione con 17 mila euro ci permette di acquistare panchine e tavolini a cui si sommano giochi inclusivi per bambini già acquistati con una precedente variazione». —

VILLA SANTINA

Una mensa per 250 scolari Sarà realizzata entro il 2024

La giunta comunale ha dato il via libera al piano: si investiranno 1,8 milioni
Sarà una struttura a servizio del polo che il Comune sta costruendo in via Renier

Tanja Ariis / VILLA SANTINA

La giunta comunale di Villa Santina ha dato il via libera per il nuovo polo scolastico in via Renier anche al progetto definitivo-esecutivo della mensa da 1,8 milioni di euro.

Si somma a quello da 7 milioni di euro che riguarda il cantiere in atto per la ricostruzione della scuola che accoglierà elementare e media, i cui alunni sono ora ospitati nel villaggio scolastico temporaneo vicino all'ex stazione ferroviaria.

«Abbiamo appena approvato – commenta il sindaco, Domenico Giatti – il progetto per la realizzazione della mensa scolastica per 1,8 milioni di euro, di cui 450 mila euro da contributo regionale e 1 milione e 350 mila euro dal Pnrr. Sarà una struttura a servizio della scuola in ricostruzione in via Renier e dei suoi 250 alunni. Per la mensa la gara di appalto è partita a fine giugno e i lavori vanno consegnati entro agosto per tempistiche imposte dai contributi ricevuti. La mensa sarà posizionata parallela alla scuola e un po' sfalsata.

Sul polo scolastico stiamo facendo una grossa operazione perché sulla scuola l'intervento in corso è da 7 milioni di euro, tra demolizione, smaltimento dei materiali da essa derivanti, ricostruzione e affitto della struttura modulare del villaggi scolastico temporaneo. Inizialmente il costo previsto era di 5 milioni di euro, ma a causa dell'aumento dei prezzi siamo arrivati a 7 milioni, perciò abbiamo dovuto stipulare come Comune un mutuo a 1,3 milioni con la Cassa Depositi e Prestiti. È stato necessario per dare domani alle nostre famiglie una scuola sicura per i loro figli. Nel 2019 ero eletto sindaco da 14 giorni quando è arrivata sulla mia scrivania una perizia sismica e statica sulla scuola che imponeva di far uscire gli alunni da quell'edificio perché era molto pericoloso. Ho dovuto chiudere subito la scuola e cercare subito l'alternativa sede realizzando come sede scolastica temporanea un complesso a moduli».

Il sindaco Domenico Giatti

Una soluzione che poi hanno adottato anche molti altri Comuni in Fvg. L'edificio della nuova scuola in costruzione sarà di ultima generazione, è stata dimensionata per ospitare 250 alunni.

«Prevediamo di completare la scuola – continua Giatti – nel 2024. Sarà una struttura all'avanguardia a livello di efficientamento energetico e antisismico e non potrebbe essere diversamente nelle nostre zone. Grande pure l'attenzione agli alunni disabili. Il progettista è specializzato in scuole. Ci siamo attivati anche per reperire i fondi che mancano, circa due milioni di euro, per realizzare sempre nel polo scolastico, al posto dell'ex palestra, un auditorium-centro di ammassamento (necessario in caso di terremoto o emergenze varie) e struttura a servizio della scuola. Dopo aver speso 200 mila euro per la demolizione della palestra precedente ci sono rimasti 600 mila euro dei fondi concessi dalla Protezione civile nazionale e ci mancano due milioni per fare un edificio adatto a queste zone sia dal punto di vista sismico che dell'efficientamento energetico». —

RIGOLATO

Il comitato ai sindaci: insulti, non risposte

Il gruppo Salviamo i sentieri sul progetto della camionabile
L'ex sindaco Ieracitano: doveroso ammettere i propri errori

RIGOLATO

«Le dichiarazioni dei sindaci coinvolti nel progetto della camionabile ad alta quota e del vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini confermano l'insussistenza delle circostanze a giustificazione di un'opera che sta palesando le sue gravi criticità». Dura la reazione del Gruppo Salviamo i sentieri Cai 227 e 228 alle dichiarazioni dei sindaci di Prato Carnico, Rigolato Forni Avoltri, Ovaro, Comeglians e Sappada e al vicepresidente Mazzolini sul progetto per la strada camionabile. «Con le loro dichiarazioni – argomentano – non danno risposta nel merito alle gravi problematiche tecniche del progetto ma apostrofano coloro che partecipano al Gruppo Salviamo i sentieri CAI 227 e 228 come "visitors dei fine settimana con magliette griffate", "Comitato del NO a prescindere", "gruppi di perdigiorno" e "disfattisti", che "pretendono una riserva di indiani a proprio uso e consumo", confermando la regola secondo la quale chi non ha motivazioni passa alle uniche argomentazioni alla sua portata: ingiurie e offese. Di certo la loro ammissione relativa al fatto che «i distacchi dal monte Pleros sono eventi naturali frequenti» è di una gravità tale che dovrebbe portare all'interruzione definitiva dell'opera destinata in caso di realizzazione, alla sua distruzione in breve, in quanto esposta a quei distacchi. Affermare che tale tracciato possa divenire un volano per il turismo significa non considerare le prescrizioni del Servizio geologico regionale, che assegna all'area grado di pericolosità massimo dal punto di vista geologico ed esclude l'utilizzo per finalità diverse da quelle forestali, boschive ed agrarie. Significa non tener conto delle responsabilità penali, civili e amministrative che graverebbero soprattutto, ma non solo, sugli amministratori in conseguenza delle inevitabili future frane. Vi è da chiedersi in che veste Mazzolini intervenga,

> «Necessario rispettare le prescrizioni dettate dal Servizio geologico regionale»

> «C'è da chiedersi in quale veste Mazzolini intervenga usando toni fuori luogo»

con toni fuori luogo: espone posizioni personali, o quella istituzionale della Regione? Inaccettabile è comunque l'atteggiamento autoritario degli amministratori, che evidentemente non considerano il parere di quasi 6000 persone, residenti in quell'area o che la frequentano, accomunate dall'amore e dal rispetto per la montagna e dalla volontà di trasmetterla alle generazioni future». Il gruppo esprime una serrata critica «a una politica di sviluppo della montagna che miri ad addomesticarla, rendendola simile ad un parco giochi, senza una concreta programmazione di investimento per rilanciare i fondovalle e i servizi essenziali per contrastare lo spopolamento».

Sull'argomento interviene anche l'ex sindaco di Premariacco Rocco Ieracitano: «Come sindaco non puoi insultare chi viene sul tuo territorio, lo vuole valorizzare, ci spende, ti porta altri turisti e ti chiede solo di preservare la tua ricchezza – commenta –. Non puoi dargli dell'ignorante, del "visitor" e del riccastro perditempo. È indegno che lo faccia proprio chi deve rispondere ai cittadini, non solo ai suoi, di come spende i soldi di tutti. Ho fatto il sindaco per 10 anni e so quanto è difficile per un amministratore ammettere di aver sbagliato o anche solo di aver deciso confidando in dati e pareri errati o incompleti forniti da terzi. Ma se sei in buona fede e fai il sindaco per la tua gente, gli errori li aggiusti. Capisco i 6 sindaci dei comuni interessati: sanno che se non completeranno l'opera, ormai al 70%, dovranno restituire il contributo di oltre un milione di euro e immagino il terrore che provano sapendo che, nel caso, dovranno pagare con propri fondi, che non hanno, i lavori già eseguiti, ma c'è un limite nel modo di difendere le proprie scelte e gestire le proprie paure. Il fatto che nessuno abbia fatto osservazioni al loro progetto e alle varianti ai loro Piani Regolatori non vuol dire che tutti siano stati d'accordo. Vuol dire solo che la maggior parte non ne sapeva nulla. Sentire i sindaci dire che le frane sul monte Pleros ci sono sempre state rafforza la necessità di rivedere, se non bloccare, il progetto di questa strada». —

SAPPADA

Si perde sul Peralba escursionista salvato

Un 19enne si è fermato a chiedere aiuto a 2400 metri
Complesse le operazioni di recupero dei soccorritori

SAPPADA

Era salito in tarda serata lungo la via ferrata Sartor che risale il fianco orientale del monte Peralba e si era bloccato fuori sentiero circa trecento metri sotto la cima scendendo verso la parete ovest. Un giovane escursionista 19enne di Roma è finito in un tratto molto ripido ed esposto dopo essere ruzzolato, fortunatamente senza ferirsi, per alcuni metri. A quota 2400 metri si è fermato a chiedere aiuto. I vigili del fuoco di Santo Stefano, verso le 23.30, si sono portati dalle Sorgenti del Piave fino all'inizio del tratto ripido che risale la parete ovest del monte Peralba e qui sono stati raggiunti da due squadre di soccorritori della stazione di Sappada del soccorso alpino. Grazie a un vigile del fuoco che si era portato in Val Visdende e che vedeva la torcia frontale del giovane si è nel frattempo avuta la certezza che i soccorritori si stavano dirigendo nella direzione giusta risalendo la ovest del Peralba. Il giovane è stato raggiunto alle 1.50 dai soccorritori, che si sono calati con la corda per sessanta metri fino al punto in cui si trovava e di qui lo hanno assicurato e recuperato su con la stessa corda riportandolo sul sentiero: qui è iniziata la discesa lungo la parte ovest, molto ripida ed esposta. Il giovane è stato legato alla corda anche lungo questo tratto.

Il suo zaino è stato preso dai soccorritori: conteneva il necessario per stare fuori tra le montagne per cinque giorni. —

Le immagini dei soccorsi al 19enne sul monte Peralba

La 24enne di Gemona con il suo cortometraggio alla Garbatella
Dal Sello al Dams di Gorizia ha lavorato anche alla serie Il Re

Il debutto di Cabiria Lizzi regista premiata a Roma «Il mio film girato in Friuli è un viaggio di rinascita»

La regista gemonese con i tre premi che ha vinto al festival della Garbatella

LA STORIA

SARA PALLUELLO

La giovane regista friulana Cabiria Lizzi, classe 1999, originaria di Gemona, è stata tri-premiata alla prima edizione dell'"Outsider Garbatella Film Fest di Roma (festival di cortometraggi inediti accomunati da originalità e sguardi alternativi su tematiche di valore artistico e culturale per i nuovi autori) con il cortometraggio "Petro L." . L'evento si è tenuto dal 23 al 25 giugno a Villetta Social Lab, nel cuore alla Garbatella. Lizzi ha frequentato il liceo artistico Sello di Udine prima di laurearsi in Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo di Gorizia nel 2021. La sua carriera si è affinata partecipando a tre masterclass di regia, tra Gorizia e Piacenza, e lavorando come assistente alla regia o alla produzione in diversi set negli ultimi due anni, tra cui la serie TV Sky "Il Re". Da gennaio vive a Roma, dove frequenta il corso di regia e sceneggiatura all'Accademia di Cinema e Televisione Griffith.

Cabiria Lizzi impegnata sul set durante le riprese

"PetroL." che definisce «Un viaggio nella mente buia di un uomo in cerca di luce» – nasce per effetto della pandemia, nel tragitto da Lignano verso casa e racconta di Petro, un uomo che viene investito da una crisi esistenziale dopo essere stato licenziato. Il titolo del cortometraggio è un gioco di parole tra il nome del personaggio, Petro L. e la benzina, elemento centrale della storia, usata come metafora dell'interiorità del protagonista. La narrazione riguarda il suo immaginario con scene di incontri con personaggi che osserva a distanza e con distacco. Ognuno incarna la metafora di uno degli aspetti negativi della società che l'hanno reso apatico. Diapositive fatte di drammi interiori e scelte difficili. Il film in cui la solitudine e il senso di vuoto la fanno da padrona, non parla solo di un fallimento, ma porta con sé un messaggio di rinascita e speranza.

"PetroL." è stato girato tra febbraio e marzo del 2022 in cinque giorni di riprese notturne in esterna, e in varie località del Friuli: Basaldella, Venzone, Buttrio, Udine e Barcis. «Nasce dalla necessità derivata dall'osservazione di un malessere diffuso che infligge i miei coetanei, ma destabilizza tutte le età ed è lo specchio del mondo incerto in cui viviamo – racconta la regista –: tutto sembra possibile e nulla realizzabile. Petro è un insieme di debolezze umane che ho osservato nella ragazza che si affaccia alla vita adulta così come nel sessantenne che ha perso le coordinate» .

Lizzi ha vinto il premio per il Miglior cortometraggio "Outsider students" under 25, il Miglior attore "Ivan Alovisio" e il Premio del pubblico. «Sono molto soddisfatta – confida – anche perché essendo un primo lavoro è stato molto inaspettato. Quando fai un'opera artistica ti esponi e ti metti a nudo, un atto di coraggio e quando ricevi un feedback positivo è molto soddisfacente. C'era anche la paura che non venisse capito perché è abbastanza criptico e complicato, mail premio del pubblico mi ha rassicurata e dato la carica per continuare». —

FAGAGNA

Ristorazione scolastica Un'interrogazione sulla qualità del servizio

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Il fabbisogno di defibrillatori sul territorio comunale e il gradimento del servizio della mensa scolastica sono l'oggetto di due interrogazioni presentate all'attenzione del sindaco Daniele Chiarvesio e della sua amministrazione dal gruppo consiliare di Fagagna Voliamo Insieme. Per quanto concerne il defibrillatore che è stato collocato all'esterno della sede della polizia municipale, come dalla richiesta della compagine di maggioranza autonoma che risale al 2020 risulta secondo Voliamo Insieme «non segnalato per il censimento presso la Sores, né ci risulta sia stata attivata la normale manutenzione. Chiediamo al Comune – si legge nell'interrogazione – se sussistano inadempimenti che risulterebbero assai gravi vista la criticità del dispositivo che può risultare determinante per salvare una vita in alcune situazioni di emergenza. Sarebbe sconcertante – secondo i consiglieri Leandro Bertuzzi, Elena Rosso, Andrea Schiffo – sapere che il Comune non si assicura di garantire le migliori condizioni di efficienza di questi dispositivi». Riguardo al servizio di ristorazione scolastica: «I genitori hanno lamentato disagi e problemi nelle porzioni e sulla qualità del cibo. Chiediamo – rileva la compagine di Voliamo Insieme – se le problematiche segnalate siano state risolte». Chiedono che il Comune vigili e si impegni a garantire la migliore qualità del servizio anche a fronte di un costo che negli anni è aumentato a carico delle famiglie. Secondo la maggioranza autonoma infine: «Il Comune dovrebbe programmare incontri informativi e la diffusione di materiale divulgativo sulla dieta e sulla corretta alimentazione di bambini e ragazzi, coinvolgendo i genitori». —

COSEANO

Un corso di ricamo dedicato alle bambine

La riscoperta dell'arte del ricamo in un corso per le bambine

Dopo i due anni della pandemia che ha portato all'interruzione del corso di ricamo, gli incontri dedicati a questa tradizionale attività sono ricominciati a Coseano nel periodo estivo da luglio ad agosto. Un appuntamento che da diversi anni sta riempiendo i pomeriggi delle bambine del comune e non solo per trasmettere alle nuove generazioni un'attività che permette di sviluppare la manualità ma anche di creare unione all'interno dei piccoli paesi.

Questo soprattutto in un periodo dove senza la scuola le bambine si trovano con una libertà da riempire con nuove attività. Grazie a questo corso le allieve possono imparare le nozioni base del ricamo per sviluppare la propria abilità manuale. «Mentre lavorano le bambine chiacchierano, è molto piacevole vederle – dice Chiara Piccoli, una delle collaboratrici del corso – è un gruppo di sei, sette bambine che avevano già frequentato il corso in passato. Non troppo numeroso così si riesce a seguirle nelle lezioni». Ma come mai le nuove generazioni vogliono appassionarsi a questo antico mondo?

«Lo fanno in maniera piacevole per creare qualcosa di unico, qualche volta imparano solo un punto ma arrivano anche a fare un cuscino. Si vede che a loro dà soddisfazione».

M.O.

SAN DANIELE

Laboratori per i bimbi nei martedì in biblioteca

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Per quattro martedì, tra luglio e agosto, la sezione moderna della Biblioteca Guarneriana ospiterà (alle 17) laboratori studiati per i bambini dai 6 ai 10 anni, racchiusi sotto il titolo "Arte da sfogliare. Storie e giochi d'arte" e curati da Arteventi. Il primo, "A ritmo d'acqua" è in programma per oggi: i piccoli saranno guidati a esplorare gestualità e spontaneità del segno grafico, a ritmo di musica. Martedì 18 luglio si realizzerà un ritratto creativo, mentre il 25 echeggerà il "Suono di una notte di mezza estate", in un gioco tra suoni, appunto, trascrizione onomatopeica e immagine visiva si troverà la chiave grafica di ciò che il nostro orecchio può sentire. Martedì 1 agosto grazie all'esempio di famosi fotografi si scopriranno regole e piccoli trucchi per rendere i propri scatti indimenticabili, sperimentando le infinite potenzialità della scrittura di luce: e rielaborando le foto con forbici, colori e trasparenze, i bambini daranno vita a un personale e speciale album di ricordi. —

IL PROGETTO

Lavori di pubblica utilità per i giovani di Artegna

Sara Traunero / ARTEGNA

Dare ai giovani l'opportunità di rendersi utili per la propria comunità, imparando e divertendosi: è lo scopo del progetto "Ci sto? Affare fatica!", al via da ieri. L'iniziativa, promossa dal Comune di Artegna con la collaborazione di Aracon Coop.Soc.Onlus, si rivolge ai ragazzi in età compresa tra i 14 e i 19 anni residenti in paese che vogliono mettersi in gioco sperimentando le proprie capacità e acquisendo competenze con lavori di pubblica utilità, come la pulizia dei centri abitati e delle vie, la manutenzione dei parchi gioco o delle aree verdi, la tinteggiatura di panchine, staccionate e molto ancora. I partecipanti verranno raggruppati in squadre miste di otto e guidati da due tutor e da degli handyman fino al 21 luglio, dalle 8.30 alle 12.30, dal lunedì al venerdì. Percepiranno "buoni fatica" settimanali del valore di 50 euro da spendere in abbigliamento e tempo libero. L'iniziativa nasce nel 2016 presso il Comune di Bassano del Grappa da allora ha riscosso un successo crescente, per giungere nel 2022 a coinvolgere 6.011 ragazzi in 201 Comuni appartenenti a 14 regioni italiane.

«Questo progetto ci permette di mettere in pratica la vera cittadinanza attiva – afferma Francesco Tonello, Assessore alle Politiche giovanili – e ad avvicinare i ragazzi alla comunità. Sono molto soddisfatto perché alla prima edizione siamo riusciti ad esaurire tutti i posti disponibili e ringrazio in particolare la Sottosezione C. A. I. "Monte Quarnan" di Artegna e i nostri volontari civici che saranno i nostri handyman a fianco dei ragazzi. —

FORGARIA

Ferrovia invasa dall'erba Appello del vicesindaco

FORGARIA

Dopo le rimostranze del primo cittadino di Forgaria, Pierluigi Molinaro, per le condizioni in cui versa la tratta ferroviaria che collega la città di Gemona con i Comuni di Pinzano al Tagliamento e Sacile, in più punti invasa dalla vegetazione, il vicesindaco Luigino Ingrassi interviene a sua volta sollecitando la Regione «a rendere ciclabile» il tracciato delle rotaie, ormai utilizzato, ricorda, solo per sporadici transiti di treni storici. «Tenere in funzione una ferrovia – sostiene – per farci correre carrozze d'epoca appena cinque volte l'anno non è un'opzione economicamente sostenibile. Sarebbe molto poter contare su un flusso costante di turismo a due ruote: confido che l'amministrazione regionale prenda in seria considerazione l'ipotesi di una conversione della linea in tal senso». —

L.A.

CIVIDALE

Mercato in centro storico Un vertice con gli ambulanti

La giunta valuta da tempo il trasferimento e vuole un confronto con gli operatori Il sindaco: bocceremo la mozione della minoranza visto che l'iter è già in corso

Lucia Aviani / CIVIDALE

Nessuna preclusione a un ritorno del mercato del sabato in centro storico, a condizione che «le parti siano tutte d'accordo» e che quella più direttamente interessata, ovvero la categoria degli ambulanti (silente da tempo, sul punto), esprima la sua posizione, facendo capire al Comune quali siano i suoi desiderata. Annunciando l'intenzione di organizzare un confronto proprio con gli ambulanti, il sindaco Daniela Bernardi traccia le coordinate di un'eventuale operazione di riassetto invocata da tempo dai negozianti con sede fissa, a parere dei quali il ritorno delle bancarelle nelle piazze potrebbe contribuire alla rivitalizzazione di un panorama commerciale in agonia. «Dagli ambulanti, tuttavia – rileva la prima cittadina –, negli ultimi due anni e mezzo non sono pervenute richieste né proposte».

Il mercato a Cividale che si tiene nel parcheggio adiacente alla vecchia stazione e che si vuole spostare

Se ne potrebbe dedurre che la collocazione attuale, che vede le bancarelle compattate nel parcheggio adiacente alla vecchia stazione ferroviaria, li soddisfi: «A suo tempo – ricorda Bernardi – i venditori del mercato avevano chiesto di essere sistemati tutti nello stesso contesto; il fatto di non aver ricevuto, da quando sono sindaco, alcuna istanza mi fa desumere che la modalità in essere non dispiaccia. A caldeggiare il rientro del mercato in centro sono piuttosto i commercianti, i quali confidano che il ripristino della storica collocazione delle bancarelle possa giovare ai flussi di clientela: il problema però, a mio avviso, è molto più complesso e chiama in causa numerosi fattori. Servirebbero interventi strutturali a carattere nazionale per consentire ai piccoli centri di riprendere vita sul piano emporiale».

Ciò premesso, c'è comunque apertura all'ipotesi di rivedere il quadro: «Ma lo si deve fare con criterio ed equilibrio – ammonisce il sindaco –, cercando una posizione condivisa. Il consigliere delegato alle attività produttive, Manlio Boccolini, si sta occupando del tema da parecchio: se la volontà di tutti è quella di riavvicinare il mercato al cuore della città, bisognerà conferire un incarico a un professionista per individuare le soluzioni migliori, in modo tale che la nuova ubicazione risponda alle esigenze manifestate e alle normative di settore, che di recente hanno registrato delle evoluzioni e che dunque, in ogni caso, richiederanno dei provvedimenti».

E proprio in considerazione del fatto che la giunta sta ragionando sull'argomento «da oltre un anno», la mozione prospettata dalle tre forze dell'opposizione consiliare cividalese per chiedere all'esecutivo di riportare in centro le bancarelle «non verrà accolta». Ad annunciare la bocciatura del documento, con ampio anticipo sulla convocazione dell'assemblea (di cui ancora non si conosce la data), è la stessa Bernardi: «L'iter – ribadisce – è già in corso». —

SAN LEONARDO

Camperisti in visita alla scoperta delle Valli

SAN LEONARDO

Continua la campagna di promozione del territorio delle Valli del Natisone e dei Colli Orientali da parte del Campeggio Club Udine Aps, che in un'area verde di Merso di Sopra, a San Leonardo, ha chiamato a raccolta una ventina di equipaggi provenienti da tutta la regione. Dopo Cividale, Savogna, Pulfero, il Matajur e San Pietro al Natisone, così, i camperisti hanno fatto tappa in un altro centro valligiano, su invito del sindaco Antonio Comugnaro. La mattinata è stata dedicata alla visita di alcune attività locali, il pomeriggio a un tour alla scoperta delle chiesette votive e delle cascate di Kot. Grande soddisfazione per l'iniziativa è stata espressa sia dal primo cittadino che dal presidente Ccu Gianantonio Palezza, e dal suo vice Marco Valentini. Ha raggiunto la comitiva anche il sindaco di Pulfero, Camillo Melissa, che aveva già avuto stretti contatti con il gruppo per la riapertura del campeggio presente nel suo Comune. —

L.A.

IL TERREMOTO

Sisma di 2.1 magnitudo a Nord Est di Stregna

La cartina in cui viene indicato l'epicentro del sisma vicino a Stregna

STREGNA

Un terremoto di magnitudo 2.1 si è verificato nella zona di Stregna.

La scossa è stata registrata, alle 23.33 e 32 secondi di domenica, a una profondità di 17 chilometri con epicentro a circa un chilometro a nord est del comune.

Il terremoto è stato localizzato nella tarda serata di domenica dalla sala sismica Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia di Roma.

Non si registra alcun tipo di danno a cose o alle persone. Come riferito anche dal sindaco Luca Postregna la scossa non è stata avvertita da residenti e non ci sono state segnalazioni da parte dei cittadini. —

CORNO DI ROSAZZO

Domani l'ultimo saluto al pittore Prestento

CORNO DI ROSAZZO

Saranno celebrati domani, mercoledì, alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di Corno di Rosazzo i funerali di Francesco Prestento, il pittore morto sabato a 99 anni al Policlinico di Udine, dove era ricoverato da due settimane. Artista noto anche al di fuori dei confini regionali, ha ottenuto numerosi riconoscimenti in Italia e all'estero con le sue opere. Classe 1924, in paese era noto con il soprannome di Chichi. Nelle sue tele – tante insieme alle sculture di argilla bagnata nel bronzo nella casa di via Colli Orientali – la pennellata pastosa delineava paesaggi familiari con un ventaglio di colori caldi dell'autunno le case contadine e i gelsi rappresentavano il suo profondo legame con la sua terra e le sue radici. Preziosa è stata la sua collaborazione con le scuole locali e con l'Università della terza età. Nel 1958 fu tra i fondatori della filodrammatica, quella che oggi è "El Tendon", si occupò inoltre delle scenografie degli spettacoli allestiti dalla compagnia cimentandosi anche nel ruolo di attore. —

Il pittore Francesco Prestento

MANZANO

Mobilità green col Biciplan Un questionario ai cittadini

MANZANO

Anche il comune di Manzano avrà presto il biciplan, il piano della mobilità ciclistica, un importante documento urbanistico che ha lo scopo di promuovere la mobilità urbana con l'uso della bicicletta e che ha lo scopo di individuare i principali percorsi ciclabili da individuare e realizzare nei centri urbani del territorio comunale.

L'incarico progettuale è stato affidato all'architetto Giuseppe Garbin che si è occupato della redazione di altri biciplan sia in regione che nel vicino Veneto ed è in una fase di avanzata elaborazione. «Abbiamo individuato gli obiettivi del biciplan in una serie di incontri che sono stati condivisi in giunta con il professionista – ha affermato l'assessore all'urbanistica e viabilità Valmore Venturini –. Entro breve convocherò un incontro con le associazioni sportive interessate che operano sul territorio per sentire il loro parere».

Il piano si prefigge ovviamente l'obiettivo di promuovere l'uso di un mezzo di locomozione ecologico come quello della bicicletta rendendo più vivibili i centri urbani con meno inquinamento sia rumoroso che dell'aria e contemporaneamente promuovere l'attività fisica individuale utile a combattere le sedentarietà. A ciò si deve inoltre aggiungere la promozione turistica del territorio con l'individuazione di percorsi che andranno a valorizzare le eccellenze del territorio Manzanese. «Il fenomeno del cicloturismo è in costante aumento – ha proseguito Venturini – ed è una forma di turismo con effetti di ricaduta sul territorio di tutto rispetto. Per questo la regione ha deciso di investire su tale progettualità. La predisposizione del biciplan beneficia infatti di un contributo dato dalla competente direzione regionale. È nostra intenzione condividere la proposta anche con i gruppi di opposizione in quanto riteniamo utile richiedere il contributo di tutti. Contiamo di portare in adozione lo strumento urbanistico il prossimo consiglio comunale, poi una volta acquisiti i relativi pareri e le eventuali osservazioni vi sarà un successivo passaggio sempre in consiglio per la definitiva approvazione».

VALMORE VENTURINI
ASSESSORE ALL'URBANISTICA E VIABILITÀ DI MANZANO

> Lo strumento urbanistico sarà portato in adozione al prossimo Consiglio

Proprio nell'ottica della massima condivisione è stato elaborato un breve questionario che in questi giorni è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune e si compone di alcune semplici domande alcune delle quali consentono di proporre suggerimenti e osservazioni. Il termine per la compilazione è stato fissato entro il 7 agosto. «Dopo i primi giorni di pubblicazione abbiamo avuto un ottimo riscontro – ha concluso l'assessore – invito quindi i cittadini a collaborare con l'amministrazione. La compilazione del questionario richiede pochi minuti. Lo spazio che abbiamo riservato per indicare eventuali criticità ci consentirà di valutare con attenzione ogni proposta o suggerimento. Confido nella massima collaborazione nell'interesse del territorio». —

TAVAGNACCO

I servizi di accoglienza cambiano per 180 alunni di elementari e materne

Bando del Comune per le attività pre e post fino al 2025
Domande entro venerdì. L'importo è di circa 100 mila euro

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

Cambia il gestore dei servizi di pre e post accoglienza per le scuole dell'infanzia e primarie del territorio di Tavagnacco. L'amministrazione comunale guidata dal sindaco da Giovanni Cucci ha messo a bando le attività per gli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025 per un importo di poco superiore ai 100 mila euro. Le ditte interessate avranno tempo fino a venerdì 14 luglio per presentare una manifestazione d'interesse e poi altri 15 giorni per formalizzare l'offerta.

Il servizio si rivolge a bambini fra 3 e 11 anni. Stando ai numeri dell'ultimo anno scolastico, i potenziali utenti della pre e della post accoglienza sono 180. In particolare, a usufruire del servizio sono state le scuole dell'infanzia di Feletto, Colugna e Tavagnacco (quest'ultima temporaneamente spostata a Feletto), assieme alle primarie di Feletto, Adegliacco, Colugna e Tavagnacco.

La pre accoglienza e la post accoglienza consistono nella sorveglianza, nell'assistenza e nello svolgimento di attività educative a favore dei minori iscritti nel periodo antecedente l'inizio delle attività educative e didattiche, o nel periodo successivo al termine delle lezioni in classe, da svolgersi mediante l'impiego di personale specializzato. Tra le finalità perseguite dal Comune (l'assessore delegato è Giovanna Mauro) c'è l'ampliamento dell'orario del tempo scuola in modo da offrire alle famiglie un contesto protetto favorendo la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura dei figli.

«Siamo partiti subito per avere la garanzia che con l'inizio del nuovo anno scolastico il servizio sarà già operativo – ha spiegato l'assessore Mauro –. Nonostante la natalità sia in calo, sono sempre di più le famiglie che ci richiedono un supporto di questo tipo e noi lo forniamo a tariffe molto basse rispetto al costo reale».

Il servizio si concretizza nel supporto prima e dopo le lezioni in classe per due ore al giorno. L'anno scorso la pre accoglienza ha funzionato tra le 7.15 e le 8.15, la post accoglienza tra le 16 e le 17. L'appalto sarà aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità-prezzo. —

BASILIANO

Bordin (primo a sinistra) a Orgnano con Del Negro (con il microfono)

Polisportiva Orgnano eccellenza regionale del pattinaggio a rotelle

BASILIANO

Un piccolo paese, all'interno di un piccolo comune, ospita una grande società sportiva, capace di vincere campionati europei e mondiali. E non è un paradosso né una coincidenza, ma il risultato di un lavoro di comunità lungo e tenace che la Polisportiva Orgnano ha iniziato nel 1976, costruendo una rete di istruttori e allenatori in grado di trasmettere a bambini e ragazzi la passione per il pattinaggio a rotelle, il fiore all'occhiello dell'associazione guidata da più di trent'anni da Iginio Pavan. Oggi le 97 pattinatrici – c'è una netta prevalenza di atlete rispetto agli atleti – sono tra le più importanti testimonial di Orgnano, come ha dimostrato anche il saggio annuale concluso domenica sera davanti a un centinaio di persone.

A festeggiare la Polisportiva Orgnano c'erano il sindaco di Basiliano, Marco Del Negro; il presidente del consiglio regionale, Mauro Bordin, la consigliera regionale della Federazione pattinaggio, Paola Zanuttini, e Pavan che ha portato i saluti del vicepresidente della Regione, Mario Anzil, e del consigliere regionale Mauro Di Bert. —

RIVIGNANO

Il corteo di motociclette che ha accompagnato il feretro in Duomo, a destra l'ingresso della bara di Enrico Fedele, il 20enne morto in sella alla sua moto a Ruda

Addio a Enrico tra i rombi delle moto La famiglia: «Ci sarai d'esempio»

L'ultimo saluto dei genitori e del fratello del ventenne di Rivarotta morto in un incidente a Ruda
Il sindaco: «La sua scomparsa ci addolora ed è una grande perdita per tutta la comunità»

Edoardo Anese / RIVIGNANO

«Per noi è stato un privilegio e un onore essere i tuoi genitori e averti come fratello». Queste le parole racchiuse nella lettera che i genitori di Enrico Fedele, papà Devis e mamma Michela, e il fratello Alessandro hanno scritto in ricordo di Enrico, il ventenne di Rivarotta di Teor che ha perso la vita a seguito di un incidente stradale mentre si trovava in sella alla sua motocicletta lungo la regionale 351, e che ieri hanno raggiunto i cuori di tutti i presenti alla celebrazione del funerale del giovane ventenne, che si è tenuto al Duomo di Rivignano.

«Il sogno di Enrico era quello di diventare professore si legge nella lettera –. Fin da piccolo sapeva esprimersi benissimo con la sua voce dal suono melodioso. Si è sempre distinto per l'immancabile sorriso in volto ed era un ragazzo che ha sempre portato massimo rispetto per gli altri, sempre pronto a difendere i più deboli, segno tangibile della sua gentilezza e della sua bontà d'animo. È stato un combattente: anche nei momenti più difficili dimostrava un atteggiamento positivo, che gli ha permesso di risolvere i problemi e superare le avversità che gli si paravano davanti. Era un ragazzo maturo che si preoccupava per noi e per il fratello Alessandro. È stato un privilegio e un onore essere stati i suoi genitori e continueremo, come tutte le persone che hanno avuto la fortuna di conoscerlo, ad attingere da lui il coraggio, il sorriso, la forza di volontà e la sua bontà. Ti amiamo più di prima Enri».

I genitori e il fratello di Enrico Fedele, cui si sono stretti amici e parenti

Circa un migliaio le persone presenti dentro e fuori dal Duomo che hanno ascoltato in silenzio, con il nodo alla gola, le parole scritte dai genitori e dal fratello e che si sono stretti a parenti e amici nell'ultimo saluto al ventenne. Presenti anche il sindaco di Rivignano, Vanessa Vello, e il vicesindaco di Ruda, Lorenzo Fumo. Il funerale è stato celebrato dal parroco di Rivarotta, don Samuele Zentilin, accompagnato musicalmente dai ragazzi della parrocchia. Enrico, che viveva con la famiglia a Rivarotta di Teor, ha perso la vita a seguito di un grave incidente mentre si trovava in sella alla sua motocicletta lungo la regionale 351 in direzione Trieste. Si stava recando all'università, dove frequentava la facoltà di Lettere e Filosofia, per sostenere un esame di italiano. Il ventenne, infatti, ha da sempre la passione per le due ruote che ha ereditato dal papà Devis; infatti, il corpo del giovane è stato accompagnato in chiesa da un corteo di motociclette. Anche il sindaco Vello si è stretta attorno ai familiari in questo momento difficile. «Un grande dolore e una grave perdita per tutta la comunità di Rivignano Teor ancora incredula per la prematura scomparsa di questo giovane ragazzo, Enrico – ha detto il primo cittadino – Con profondo cordoglio l'Amministrazione comunale esprime le sue più sentite condoglianze e si stringe con affetto alla famiglia Fedele colpita da questa tremenda tragedia». In tantissimi si sono raccolti di fronte al Duomo per abbracciare la famiglia di Enrico in questo difficile momento condividendo con loro il dolore per la gravissima perdita. —

CODROIPO

A Forlì la Protezione civile recupera i libri della biblioteca

CODROIPO

Anche la Protezione civile di Codroipo, rappresentata dalla coordinatrice Cinzia Fasci e dalla caposquadra Pierina Gandolfi, era presente tra le fila dell'undicesima colonna mobile partita per l'Emilia Romagna. Il contingente, composto da dieci volontari friulani, si è occupato del recupero dei volumi della biblioteca vescovile di Forlì, 200 mila in tutto, coordinato dalla Soprintendenza, dai carabinieri del Nucleo tutela patrimonio culturale e dai vigili del fuoco. I volontari sono rientrati dopo una settimana di impegno in mezzo al fango e alle macerie causate dall'alluvione. Una volta recuperati, i libri venivano puliti e imbustati per poi essere congelati in apposite casse, per bloccare le muffe e procedere al restauro.

«Cominciavamo a lavorare la mattina presto supportati dagli abitanti del posto – racconta Fasci –, anche loro in prima linea. Sono rimasta colpita nel vedere un enorme magazzino pieno di oggetti che saranno buttati via, c'era veramente di tutto. Abbiamo lavorato bene insieme, sia con gli altri volontari di Protezione civile sia con i residenti, si è creato un gruppo affiatato. È stata un'esperienza che ha riempito il cuore. Il giorno prima di partire – prosegue la coordinatrice – siamo stati invitati a una festa, durante la quale siamo stati applauditi e ringraziati per il nostro contributo. È stato molto emozionante. Inviterei anche i giovani a provare esperienze del genere, per capire e conoscere più da vicino i grandi valori che animano il mondo del volontariato». Anche per Gandolfi è stata un'esperienza che ha lasciato il segno.

Da sinistra la coordinatrice Fasci e la caposquadra Gandolfi

«La prima volta che sono scesa assieme agli altri volontari nello scantinato del seminario, non credevo ai miei occhi – ricorda Gandolfi –, tutta la biblioteca era sotto un cumulo di fango che ricopriva migliaia e migliaia di libri. Abbiamo recuperato e pulito quanti più libri possibile, eppure gran parte sono stati buttati perché irrecuperabili. Abbiamo lavorato una settimana con il cuore ed è stato molto emozionante vedere la gratitudine che gli abitanti ci hanno manifestato. Ciò che mi rende orgogliosa – conclude la caposquadra – è che il nostro lavoro è servito ad aiutare la comunità e a recuperare parte della memoria storica rappresentata dai volumi conservati nella biblioteca». —

E.A.

I cuccioli di cane trovati domenica sera in un cassonetto di via Pavese a Cervignano. A cercare qualcuno che curasse gli animali sono stati l'associazione Amici di Poldo e l'Enpa

CERVIGNANO

Sente un gemito in un cassonetto e trova dieci cagnolini tra i rifiuti

Una passante apre il bidone, vede i cuccioli e allerta il veterinario. Due sono morti
Hanno pochi giorni e se ne sta prendendo cura una volontaria degli Amici di Poldo

Francesca Artico / CERVIGNANO

Trovati domenica sera, buttati in un cassonetto dei rifiuti in via Cesare Pavese a Cervignano. È l'ignobile gesto compiuto ai danni di dieci cuccioli di cane, appena nati: otto al momento sono salvi, anche se due sono gravi, mentre altri due sono morti. A salvarli è stata una passante che ha chiamato il veterinario dell'Asl che a sua volta ha attivato l'associazione Amici di Poldo e l'Enpa. In città ieri, dopo lo sdegno per il gesto, è scattata una gara per aiutare i cuccioli a sopravvivere, che, così piccoli, devono essere allattati con un biberon e accuditi. È stata una volontaria dell'associazione, Elisabetta, a dare la disponibilità ad accudirli.

Domenica sera, verso le 22, una signora passando davanti a un cassonetto ha sentito un debole lamento, ha aperto il contenitore e ha visto un sacco nero, l'ha aperto e dentro c'era una federa con i dieci cuccioli, uno già morto. La passante ha subito chiamato il veterinario dell'Asl, che ha contattato la presidente dell'associazione, Cristina Malvaso, chiedendole aiuto visto che a quell'ora la struttura pubblica non è operativa. «Il veterinario rilevando l'emergenza – racconta Malvaso – mi ha subito chiamata. È davvero un periodo complicato, ma ci siamo subito messi alla ricerca di una persona che accudisse questi minuscoli e fragili cuccioli che hanno soltanto due giorni di vita. Nel frattempo anche l'Enpa di Cervignano si è attiva, in particolare Aurora Fonzar, che ha pulito i cuccioli. È stata poi la nostra Elisabetta, alla quale va tutta la nostra gratitudine, a decidere di occuparsene. I primi giorni di vita sono i più critici, infatti un altro cucciolo è morto appena arrivato da lei, mentre altri due sono in gravi condizioni». Le parole della presidente dell'associazione, poi, sono di sdegno. «Mi auguro che la situazione migliori, che ci sia più rispetto anche per gli animali. Come associazione – conclude la presidente – siamo affrante e deluse, ma non ci arrendiamo». Dopo l'allattamento artificiale i cuccioli dovrebbero essere trasferiti: il Comune di Cervignano ha infatti una convenzione con il canile di Villotta di Chions, dove i cuccioli saranno ospitati. —

CERVIGNANO

Musica house e vecchi classici con Conte Dj

"Mercoledj aperidisco" (serate dj set) torna in piazza Indipendenza a Cervignano. Nella seconda serata della rassegna organizzata dall'assessorato alla Cultura, mercoledì dalle ore 19 alle 23 si esibirà Conte Dj. Avvicinatosi al mondo del djing come autodidatta e partito da Terzo d'Aquileia per arrivare ai palchi di vari club tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, Conte Dj presenterà un repertorio che comprende varie sfumature di musica house e vecchi classici in chiave moderna. Ospite a sorpresa nelle varie serate la giovanissima Melly Dj di appena 8 anni, appassionata di musica, già capace di sorprendere con i suoi dj set che spaziano dalla musica anni '80 alle hit del momento. La rassegna è organizzata con la direzione artistica di Franz Contadini, pianista e tastierista, compositore, produttore e remixer con molti collaborazioni in ambito musicale, a livello nazionale e internazionale. Oltre alla musica, sarà garantito il servizio bar all'aperto da parte dei gestori del centro. Gli eventi sono organizzati dal Comune di Cervignano con la partecipazione della Casa della musica.

CARLINO

Inquinanti nello Zellina: attese le analisi dell'Arpa

CARLINO

Si resta in attesa di sapere i risultati delle analisi dell'Arpa (Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente), per stabilire l'esatta componente della sostanza inquinante trovata sabato sera nel fiume Zellina in comune di Carlino. Sembra, ma lo accerteranno le analisi, che non si tratti di idrocarburi, ma di materiale utilizzato per la pittura o altre sostanze legate al quel contesto, come rileva un volontario della Protezione civile. Le chiazze, ormai molto contenute, sono sempre bloccate dalle bobine assorbenti, che ne impediscono l'espandersi salvaguardando così il tratto che sbocca in Laguna, dove il materiale inquinante sarebbe finito se l'allarme non fosse stato dato tempestivamente lanciato da un residente.

Oltre al danno ambientale, c'è il danno arrecato alle imbarcazioni da diporto ormeggiate lungo il corso del Zellina, alla cui chiglia si è attaccata la sostanza sporcandola, barche che dovranno essere tirate in secca per poterle pulire. Non ci sono ancora informazioni sull'autore del gesto, ma come ha rimarcato ieri il direttore del Consorzio bonifica pianura friulana, Armando Di Nardo, simili eventi sono «diventati ormai troppo frequenti nel fine settimana». Il sindaco Loris Bazzo, in contatto con la Protezione civile di Carlino, ribadisce che quanto accaduto si configura come «rischio di danno ambientale e il conseguente reato penale nei confronti di chi ha causato il danno». —

F.A.

Le bobine assorbenti ieri sul fiume Zellina a Carlino

PALMANOVA

Jalmicco si prepara alla 54ª Sagre dai Borgs

PALMANOVA

Sono 50 gli eventi, piccoli o grandi, che animeranno l'estate 2023 a Palmanova. Oltre ai sette concerti in piazza Grande, alla cena di sabato sera per i primi sei anni di Palmanova nell'Unesco e la festa del Redentore di domenica, dal 20 al 24 luglio a Jalmicco è programmata la 54ª Sagre dai Borgs, mentre giovedì 20 luglio si terrà la 20ª staffetta Paesana di Jalmicco. E ancora. Mercoledì 26 luglio è programmato "Pasolini. L'irrealtà del quotidiano" con la compagnia Danza Bellanda del Festival Dialoghi, giovedì 27 luglio ci sarà la 9 punte Bike Night (gara notturna di mountain bike) e domenica 30 luglio il 2° Short Trail dei bastioni. Ad agosto tornerà invece il ballo liscio sotto la Loggia di piazza Grande, mentre il 2 e 3 settembre in bastione Garzoni, borghi e piazza Grande, è prevista la grande Rievocazione storica napoleonica "Palma alle Armi 1809 L'Assedio", con oltre 400 rievocatori napoleonici tra battaglie e campi militari. —

IL TRAGUARDO

Festa della Nautica San Giorgio 50 anni fra sport e aggregazione

SAN GIORGIO DI NOGARO

Festeggiati 50 anni della Nautica San Giorgio, sodalizio che mantiene intatto lo spirito di quei 22 pionieri che la fondarono nel 1973, dando vita a un inedito approccio alla nautica da diporto, attivando anche la scuola di vela in cui hanno mosso primi passi atleti di livello internazionale come Stefano Rizzi e Davide Bivi. Una lunga storia di aggregazione, sport e ospitalità, ricordata sabato con una festa dagli ex presidenti e dai soci fondatori che intravidero in quella che mezzo secolo fa «era ancora una palude», l'angolo di paradiso di oggi, fra la laguna e la foce del fiume Ausa Corno.

A festeggiare il traguardo tutti i soci (150 e 200 iscritti alla Fiv), il presidente del Coni regionale, Giorgio Brandolin, e il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, convinto che «la buona politica debba essere a fianco di questo mondo, perché del volontariato abbiamo già oggi un immenso bisogno, ma ne avremo ancor di più domani». Bordin non ha mancato di esprimersi sull'ipotesi di acciaieria, tema toccato dal sindaco di San Giorgio, Pietro Del Frate, sicuro che «in questi luoghi non sorgerà nessuna acciaieria». «Questa resterà un'area verde dedicata alla nautica. Posso garantire – gli ha risposto Bordin – il mio massimo sostegno, come rappresentante del territorio e presidente del Consiglio, a qualunque iniziativa che l'amministrazione comunale porterà avanti per tutelare, difendere, valorizzare e promuovere questo ambiente. Una tutela complessiva e ineliminabile garantirà che tutta questa realtà continui a vivere, anzi a diventare ancora migliore».

Il presidente della Nautica San Giorgio, Raffaele Berardo, ha invece rimarcato l'importanza dei dragaggi. «Con la legge di Stabilità regionale furono stanziati i fondi, poi bloccati da alcuni problemi che dovranno essere superati – ha detto Bordin –, ma con l'assestamento di bilancio, tra venti giorni, saranno approvate ulteriori risorse, portando il budget da 480 mila a un milione e 200 mila euro. Così a settembre sarà convocata la Conferenza dei servizi e in autunno-inverno partiranno i dragaggi», ha concluso Bordin. —

F.A.

Il presidente Bordin (a sinistra) con il presidente Berardo

Week-end dell'Air show

Spiagge e hotel da tutto esaurito Con le Frecce in 200 mila a Lignano

Soddisfatti gli operatori di Sabbiadoro, Pineta e Riviera. Confcommercio: attrazione di primo livello

Sara Del Sal / LIGNANO

Un bilancio più che positivo quello del ritorno delle Frecce Tricolori a Lignano Sabbiadoro. Una grande soddisfazione da parte dei piloti, che da sempre si sentono "a casa" nella località balneare dove si esercitano anche inverno in preparazione alle esibizioni come quella di domenica pomeriggio. Una grande soddisfazione anche per la città e i turisti, palpabile già all'ingresso in spiaggia nell'Ufficio 11, quello di fronte al quale le frecce solitamente si esercitano, dove erano disponibili materiali relativi all'Areonautica Militare che proprio quest'anno celebra anche il suo centenario.

Esibizioni come quelle di domenica, con degli Air Show che prevedono diversi numeri, fanno anche riflettere su quello che è il valore di alcune performance, finalizzate, nella quotidianità, a salvare vite umane. A conclusione di una due giorni in cui lo sguardo dei presenti è stato per alcune ore rivolto al cielo, tra le prove di sabato e lo spettacolo vero e proprio di domenica, tutti gli operatori si dimostrano soddisfatti.

«Le frecce sono sempre un'attrazione per la quale il pubblico raggiunge volentieri Lignano – sottolinea Enrico Guerin, presidente di Confcommercio Lignano – sia in giornata sia prenotando qualche giorno di vacanza proprio per vederle. È un'attrazione di primo livello. Sabato la maggior parte delle strutture ricettive erano piene, mentre per domenica sera si trovava ancora qualche posto ma il fine settimana è stato assolutamente positivo».

«Sabato e domenica abbiamo registrato il tutto esaurito su tutta la spiaggia – afferma Emanuele Rodeano, presidente di Lisagest, che ha in concessione il litorale di Sabbiadoro –. La giornata di domenica, nonostante il sold out, si è arricchita di ulteriori pendolari che ci hanno portato a circa 200 mila presenze. Le condizioni meteo sono state ottimali, con un sabato perfetto e una domenica in cui c'era più caldo ma con il cielo sereno, terso. Con questo fine settimana e il meteo che finalmente si dovrebbe essere aggiustato, non dovremmo più avere lo spauracchio delle previsioni che influenzano le disdette. I numeri sono buoni – conclude Rodeano –, se si andrà avanti così dovremmo procedere al meglio».

Tutto esaurito anche a Pineta. «Non solo le frecce, ma anche il bel tempo ha contribuito a questo risultato. Chiaramente le Frecce sono sempre uno spettacolo incredibile e unico, anche se da Pineta lo show si vede leggermente decentrato» afferma Giorgio Ardito, presidente della Società Lignano Pineta.

Ancor più lontana la spiaggia di Lignano Riviera, anche se il tutto esaurito è stato comunque confermato. «Quando ci siamo resi conto che avevamo la fila fuori dall'ufficio 7, quello più esterno della nostra concessione – indica infine Renzo Pozzo, presidente della Società imprese Lignano – abbiamo provveduto a fare installare qualche fila aggiuntiva di ombrelloni dal nostro personale». —

Enrico Guerin

Renzo Pozzo

Manuel Rodeano

Giorgio Ardito

L'esibizione a Lignano delle Fecce Tricolori

IL SINDACO LAURA GIORGI

Una grande prova

«La manifestazione è andata molto bene e lo spettacolo offerto dalla Pan è stato eccellente. Vedere le Frecce impegnate in manovre complicatissime, ma al contempo anche davvero sbalorditive per noi spettatori, è sempre emozionante», così il sindaco di Lignano Sabbiadoro, Laura Giorgi (nella foto) commenta l'Air show di domenica. E il successo è stato tangibile, soprattutto dall'ufficio spiaggia 11, in cui si sono sentiti chiaramente gli applausi del pubblico per un Air show all'insegna della perfezione, sia nei tempi sia nelle manovre. «Dal punto di vista della sicurezza è andato tutto bene – prosegue il sindaco –, così come per quanto riguarda l'organizzazione. Desidero esprimere un ringraziamento a coloro che si sono adoperati affinché la giornata scorresse nel modo più piacevole per tutti. Mi riferisco quindi ai tecnici del Comune, alle forze dell'ordine di terra e di mare che hanno garantito il loro supporto, a tutti coloro che si sono esibiti per noi e alla Regione». Per quanto riguarda il pubblico c'è stata «un'ottima risposta da parte sia dei turisti sia degli amanti degli Air show che ha fatto registrare una presenza molto vicina al tutto esaurito, evidenziando anche la portata di un evento che quest'anno celebrava anche i 100 anni dell'Aeronautica militare», conclude Giorgi, che è già al lavoro per l'appuntamento del prossimo anno.

S.D.S.

LIGNANO

Turisti derubati di ori e contanti per 12 mila euro

Una coppia di turisti ucraini, residenti in Austria, è stata derubata durante le ferie a Lignano, in una casa vacanza a Calle Bach, nella zona di Riviera. I ladri hanno agito sabato scorso, mentre i due, marito e moglie, erano usciti, probabilmente per andare in spiaggia. Dopo aver messo a soqquadro l'appartamento, i "soliti ignoti" sono riusciti a trovare e a portare via 2.600 euro in contanti e ori e gioielli per un valore di circa 9.400 euro.

Al loro ritorno in casa i due turisti hanno trovato tutto in disordine, ma apparentemente nessuna effrazione. Scoperto il colpo, ieri hanno denunciato il furto ai carabinieri.

LIGNANO

Manovra da 1,2 milioni di euro per sicurezza, turismo e sport

LIGNANO

Una variazione di bilancio «che permetterà una capacità di spesa di 1 milione e 230 mila euro per un miglioramento dei servizi a Lignano» ha affermato il consigliere delegato al Bilancio, ai Tributi e al Patrimonio Carlo Teghil a margine della seduta di ieri sera del consiglio comunale di Lignano Sabbiadoro.

«Abbiamo approvato un investimento di 85 mila euro per attrezzature, arredi e gazebo per il campo sportivo» ha spiegato l'assessore allo sport Giovanni Iermano. Un ulteriore importante settore che beneficerà della variazione è quello del turismo che vede «lo stanziamento di 110 mila euro, provenienti dall'imposta di soggiorno del 2022, per coprire le manifestazioni in corso. Ulteriori 203 mila euro verranno impiegati nella promozione dell'offerta turistica della località» ha spiegato il consigliere delegato Massimo Brini. Anche la sicurezza è inclusa nella manovra, con «15 mila euro che verranno utilizzati per implementare i sistemi di sicurezza e 30 mila euro che saranno invece investiti nella convenzione per i vigili del fuoco che sale quindi a 70 mila euro. Ulteriori 35 mila euro verranno stanziati per rinnovare il parco delle motociclette della polizia municipale, che potrà contare su due nuove due ruote. Sono 139 mila gli euro che verranno utilizzati per interventi, attraverso lavori pubblici, al fine di mettere in sicurezza anche le strade» ha spiegato Teghil. Alle spiagge invece andranno 16 mila euro, per incrementare i servizi nelle spiagge libere e non solo.

Inoltre quasi 42 mila euro arriveranno dalla Regione per lo studio finalizzato al risanamento dell'isola Pingherli che si trova sulla foce del Tagliamento che, come ha spiegato il Teghil va disinquinata dal Ddt e da altri materiali che vi sono stati impiegati in passato.

L'ultima parte della seduta prevedeva una mozione di censura nei confronti del sindaco Laura Giorgi presentata dal consigliere di minoranza Alessandro Santin (Lignano Crescita e Sviluppo). Il consigliere sosteneva che la dichiarazione riferita in aula dal sindaco in merito a un'interpellanza fosse difforme a quanto poi risposto via Pec, a una domanda dello stesso consigliere. Santin ha quindi usato parole di condanna nei confronti dell'amministrazione ma la maggioranza ha supportato il primo cittadino evidenziando come lo stesso consigliere troppo spesso abbia avuto degli atteggiamenti poco in linea con quello che imporrebbe un incarico così importante. Mozione respinta, quindi dalla maggioranza, con il resto della minoranza che ha preferito astenersi. —

S.D.S.

L'assessore Carlo Teghil

LATISANA

Serata dedicata a enogastronomia e ipovisione

Un venerdì sera inclusivo a Latisana per "Apericena al buio". La serata è organizzata dalla civica Latus Anniae con Incontro di mani, la Locanda Alla Stazione e La Sartora, per coniugare enogastronomia e sensibilizzazione verso un tema importante come l'ipovisione. Sarà un'occasione per attivare tatto, olfatto, udito e gusto, privandosi però della vista, così da comprendere meglio le difficoltà delle persone affette da cecità parziale o totale. Alla serata, su prenotazione, i partecipanti, bendati, si metteranno in gioco attraverso le degustazioni, ma anche attraverso un momento di convivialità "al buio", senza vedere l'interlocutore.

S.D.S.

Sta camminando...

GIOVANNI POGLIANO
di 79 anni

Ne danno l'annuncio le famiglie Potocco Loris e Anna e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 12 luglio, alle ore 17.30, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni al Natisone, arrivando dall'ospedale di Cividale.
Seguirà cremazione.
Un ringraziamento al personale del reparto Hospice di Cividale.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa parrocchiale di San Giovanni.

San Giovanni al Natisone, 11 luglio 2023
O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo - Tel. 0432/759050

Ci ha lasciati

CRISTIAN VUERICH
di anni 45

Lo annunciano la moglie Laura con le figlie Alice e Alessia, mamma e papà, il fratello e famiglia, suocero, parenti ed amici tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 16,00 a Pontebba partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Pontebba - Cedarchis di Arta Terme, 11 luglio 2023
of. PIAZZA

È mancata all'affetto dei suoi cari

FRANCA GORI in ALTIERI

Ne danno il triste annuncio il marito Odorico, i figli Luca e Andrea, il fratello Duccio con la famiglia.
I Funerali saranno celebrati mercoledì 12 luglio alle ore 10.30 nella Chiesa Parrocchiale di Terenzano.

Terenzano, 11 luglio 2023

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

FRANCO VALENTINUZZI
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio Mirella, il fratello Luciano, i nipoti, la cognata e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 12 luglio alle ore 10.30 nella chiesa di Zugliano, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Zugliano, 11 luglio 2023
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

I famigliari di

MARIA DOMENICA ADAMO in PASQUADIBISCEGLIE

Comunicano che i funerali sono stati sospesi.
Seguirà ulteriore annuncio per la data e l'ora dei funerali.

Udine, 11 luglio 2023
Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Serenamente, è mancata all'affetto dei suoi cari

ELSA ZULIANI ved. DI SANTOLO
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, il genero, le nipoti Ilaria con Andrea e Nicola, Martina con Max e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 12 Luglio, alle ore 16, nella chiesa parrocchiale di Peonis, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Gemona del Friuli.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno, in qualsiasi modo, onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare al personale infermieristico della casa di riposo per anziani della Carnia e a quello medico dell'ospedale di Tolmezzo.

Peonis di Trasaghis, 11 luglio 2023
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7
Tel. 0432/980973
www. benedetto.com

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato

MAURO FABRIS
di anni 89

Ne danno il triste annuncio la moglie Annamaria, il figlio Marco con Laura e gli adorati nipoti Davide e Stefano con Lucrezia, il fratello Franco ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 12 luglio alle ore 10.30 nella Pieve di S. Maria Maggiore a Pontebba giungendo dall'Ospedale di Tolmezzo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera martedì 11 luglio alle ore 18 in Chiesa a Pontebba.

Pontebba, 11 luglio 2023
O.F. La Sindone - Pontebba
Tel. 0433466119

E' mancato ai suoi cari

MARIO CODROMAZ
di 72 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, le nuore, il genero, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno mercoledì 12 luglio alle 16 nella chiesa di Codromaz.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Ciubiz.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Berda di Prepotto, 11 luglio 2023
La Ducale - Tel. 0432/732569

E' mancato all'affetto dei suoi cari

RENATO GORTANA
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Alessandrina, la sorella, il cognato, i nipoti e parenti tutti
I funerali avranno luogo oggi 11 luglio alle ore 15.30, nella chiesa di Rigolato, partendo dall'ospedale di Palmanova. Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti lo ricorderanno

Trivignano - Rigolato, 11 luglio 2023
Of. Zuliani - Ovaro

Ci ha lasciati

ELVIA PANIGUTTI ved. LIANI
di 85 anni

Lo annunciano i figli Elena con Roberto, Paola, Ivan, le nipoti Matilda, Caterina e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati mercoledì 12 luglio, alle ore 17.00, nella Chiesa Parrocchiale di San Vidotto, con partenza dall'abitazione.

San Vidotto di Camino al Tagliamento, 11 luglio 2023
O.F. Talotti Codroipo
Tel. 0432/907937
Basiliano - Tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu

Partecipano al lutto:
- Alberto, Angela Colosetti e famiglie

LE LETTERE

Moggio
La farmacia ci fiornisce un utile servizio

In un panorama desolante di calo di servizi (sportelli bancari chiusi, uffici postali, dottori con orari ridotti, negozi introvabili, ferramenta, calzolai, sarte), questo specialmente in zone montane, voglio segnalare un'efficiente realtà nel mio Comune, Moggio Udinese. Si tratta della farmacia San Gallo, che ci fornisce servizi veramente utili come misurazione glucosio, saturazione, emoglobina, creatina, ECG e altri, ma soprattutto prenotazioni e prestazioni al CUP, alleviandoci da attese telefoniche infinite, spostamenti e file d'attesa varie.
Un particolare plauso al servizio di vaccinazioni e tamponi in tempo di Covid. Il titolare, dottor Lorenzo Miolli, e il personale svolgono il loro lavoro con efficienza, cordialità e premura. La nostra piccola comunità apprezza e ringrazia.

Nadia Di Gallo
Frazione Dordolla
Moggio Udinese

Parco del Natisone
Il progetto ha fatto un passo avanti

Cortese Redazione,
sembra che il progetto parco del Natisone abbia fatto un ulteriore passo in avanti, speriamo che con esso si realizzino anche quegli interventi per ripristinare la balneazione "regolare" di questo meraviglioso corso d'acqua.
Cantato da D'Annunzio e definito dal poeta Menichini «il fiume più bello del mondo». Il progetto tocca molti aspetti della valorizzazione del fiume, ma se prima non si interviene sulla qualità delle acque e sulla balneazione il tutto passa in secondo piano.
Cordiali saluti

Giovanni Jenco Paoloni
Orsaria di Premariacco

LA TRAGEDIA DI MILANO

L'INCENDIO NELLA RSA LOMBARDA E LE ILLUSIONI DEL DOPO COVID

ROBERTO WEBER

Al di là delle spesso discutibili fonti statistiche della stessa Ue e delle varie modalità di misurazione e di stima, è assai probabile che la Lombardia si collochi fra le regioni più ricche d'Europa. Ed è proprio questa considerazione, unita alla presenza in quell'area di prestigiose università, di centri studi, di un tessuto economico di prim'ordine, di infrastrutture che fanno invidia al resto d'Italia e – credo vada detto – ad una considerazione di sé da parte dei cittadini che non ha uguali nel resto del Paese, a destare in me profondi interrogativi.

Mi chiedo, cioè, quale sia la natura del concetto di sviluppo che nutrono i lombardi e se effettivamente – come loro continuamente tengono a ribadire – dobbiamo guardare a loro come ad un esempio.

Il mio dubbio trova conferma nel recente incendio scoppiato nella Rsa Casa per Coniugi che è costato la vita a sei anziani e ha provocato ottantuno feriti, di cui quattordici gravi. La struttura accoglieva 175 ospiti (molti malati di Alzheimer) e nel momento in cui l'incendio è scoppiato erano presenti cinque operatori socio-sanitari e un infermiere, per un rapporto dunque di 1 operatore per 29 pazienti.

Dai primi riscontri giornalistici è certo che "l'impianto di rilevazione fumi nelle camere fosse guasto da più di un anno, sostituito da un "controllo dinamico" (sic!!) di un operatore antincendio". Va sottolineato ancora il fatto che questo benedetto "controllo dinamico" era esteso anche all'altra realtà del Comune, in cui nei mesi scorsi si era già sviluppato un incendio: un uomo, dunque, per controllare due Rsa.

Comunque, è bene restare sereni, perché il Comune proprietario della struttura era in attesa di dare il via ad una gara d'appalto e il suo operato appare conforme alla legge. La cooperativa Proges di Lega Coop che gestiva la Rsa si è messa a disposizione, forte del fatto – del resto – che tre settimane prima i controlli effettuali dall'ente preposto non avevano riscontrato irregolarità.

Il Sindaco di Milano ha parlato di bilancio pesantissimo, il Presidente della Repubblica ha espresso il suo cordoglio, Guido Bertolaso ha fatto visita ai feriti e la magistratura indaga.

La prima efficace sintesi la fa un sindacalista nero – eh sì, di questi tempi è bene rimarcarle queste cose, uno nero – che partecipa attivamente ai soccorsi pare mettendo in salvo parecchia gente: "il personale era troppo poco rispetto agli ospiti, per questo erano nel panico".

Basta così? No. Perché va ricordato che durante la prima ondata della pandemia nella Rsa erano già morte una cinquantina di persone.

Ma allora giornali e partiti e leader e commentatori ci avevano raccontato "Niente sarà come prima". E avevano ragione, niente è come prima, è peggio di prima. Di buono, nel racconto giornalistico odierno, è che i soccorritori, sindacalista nero compreso, non sono stati chiamati "angeli", segnale forse che si comincia a capire che qualcosa sta andando storto. In cambio, i titoli dei giornali e dei telegiornali hanno insistito sulla parola "strage". E le stragi vogliono un mandante. Come osservato all'inizio comincio a propendere per il fatto che i mandanti siano i lombardi. Non scandalizzatevi, Anna Arendt si è soffermata a lungo sul tema della responsabilità collettiva del popolo tedesco. Perché non posso farlo sulla responsabilità collettiva della gente più ricca del Paese e della sua classe dirigente nei confronti della cosiddetta strage nella Rsa? Non è forse lassù, in quelle università, che si coltiva da anni il culto della spending review? Non è da lì che son venuti i teorici della flessibilità? Non è lassù che destra e sinistra si son date la mano nel culto dell'efficienza, costi quel che costi? La differenza fra destra e sinistra? La prima si porta le cooperative di Comunione e Liberazione, la seconda quelle di Lega Coop, ma il modus operandi non cambia: "controllo dinamico" di un addetto antincendio per due Rsa e media di un addetto socio-sanitario per ventinove ospiti. Aspetto che Mattarella dica qualcosa di serio. —

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Gli alpini portano gli studenti sui luoghi della Grande Guerra

Essere Pro Loco significa anche...prendersi cura della storia del proprio territorio. Lo sa bene la Pro Loco Fogliano Redipuglia, che in questi giorni ha dato il proprio contributo al campo scuola organizzato dagli alpini della sezione di Palmanova con una ventina di ragazzi e ragazze dell'Isis Bassa Friulana di Cervignano/San Giorgio di Nogaro. Gli studenti hanno ripulito la trincea Mazzoldi sul monte Sei Busi insieme ai coetanei austriaci del Khevenhüller Gymnasium di Linz. I pronipoti dei nemici di un tempo - durante la Grande Guerra - hanno così dato prova concreta di pace non solo lavorando gomito a gomito ma anche con una cerimonia all'interno del cimitero austroungarico con la posa di una corona d'alloro ai caduti. La Pro Loco ha coordinato anche le varie uscite con gli esperti della Grande Guerra con il cofinanziamento del Comune.

Gli studenti che hanno visitato e ripulito la trincea sul monte Sei Busi e un'immagine dello spettacolo nella Dolina dei Bersaglieri

Sempre in tema primo conflitto mondiale, la Pro Loco propone giovedì alle 18 passeggiata storica sul ciglione carsico al calar del sole per poi raggiungere la Dolina dei Bersaglieri dove la rassegna Luci & Ombre propone l'evento dedicato ai campi profughi austriaci e ai libretti musicali che vi si stampavano nonché alle influenze del conflitto nella letteratura europea (ingresso libero). In mezzo anche la cena su prenotazione.

Tra gli altri appuntamenti di questa settimana in regione a Visinale di Pasiano di Pordenone da domani al 23 luglio la tradizionale Sagra del Carmine. Da venerdì al 18 luglio a Remanzacco 138ª edizione della Festa dei Gamberi e del Forno rurale: ogni sera in degustazione piatti tipici dell'Emilia Romagna, con ricavato a favore delle popolazioni alluvionate. Ancora eventi per la Festa d'Estate di Montegnacco, la Sagra dea Quaia di Prata di Pordenone, i Festeggiamenti di Cimpello di Fiume Veneto, la Festa del Carmine di San Lorenzo di Sedegliano e il Festival della Birra di Dignano. Capitolo camminate: a Subit di Attimis domenica escursione sul sentiero delle Agane e Panoramica delle cime dalle 8.30. Sempre in tema natura ad Arba la Pro Loco è coinvolta nel festival Tra argille e foreste: da venerdì a domenica Forest bathing e corso per l'autocostruzione di un forno in terra cruda. Per i mercatini di antiquariato appuntamento sabato a Casarsa in centro tutto il giorno con Tal baul da l'Agna. —

LE LETTERE

L'impegno dei giovani
Come facemmo noi nel settembre del '43

Egregio dottor Mosanghini, la ringrazio per l'attenzione dedicata alla mia lettera riguardante i giovani, la Protezione Civile e la leva.
Perfettamente corretto quello che lei dice che non tutti i giovani hanno comportamenti illeciti; però sono troppo pochi per il bene della società. Per quanto riguarda la riuscita o meno del tentativo che io propongo, ricordo che nel settembre del 1943 eravamo veramente disperati, privi di tutti i beni materiali e con il rischio di vedere la nostra Patria sminuzzata e schiava. Molte persone ritenevano di essere obbligate ad accettare la tragica situazione ed erano disposte a tutto subire. Eravamo veramente in pochi giovani e qualcheduno un po' più anziano di noi a non volerci arrendere. Ci dicevano che lo Stato ormai era finito e non esisteva più niente; ma noi, fortunatamente, non volemmo credere e insistemmo testardamente per riuscire a salvare quanto possibile dell'Italia. Sacrifici, lutti e dolori furono tanti, privazioni e rischi a non finire, ma con insistenza e propaganda persona per persona, tanto più quando venimmo a sapere che lo Stato esisteva ancora nel Sud del penisola, fu possibile far nascere una formazione.
E fu la Resistenza.
Cordiali saluti

Paola Del Din
Udine

La strada contestata
Il monte Pleros ha dato il suo responso

Il monte Pleros (dal Carnico "imbuto") ha dato il suo responso. Hanno parlato i fatti. Dalla montagna sono scese, a più riprese, tonnellate e tonnellate di massi. Ed è per puro caso che sul sentiero che dovrebbe essere trasformato in una strada camionabile di primo livello della larghezza di 4,5 metri i lavori non erano ancora iniziati e non transitava nessuno. Poteva facilmente finire in tragedia.
Il 24 Giugno eravamo un centinaio a passeggiare sul tracciato che porta da malga Tuglia al rifugio Ciampizzulon. In una giornata climaticamente perfetta aleggiava un senso di morte. Molti di noi pensavano che sarebbe stata l'ultima volta in cui avremo visto quei prati, quella fioriture. Una brava geologa si era fermata proprio nel canalone in cui nei giorni scorsi si sono riversate tonnellate di detriti, e con parole chiare aveva raccontato la fragilità di quel terreno. L'avrebbe capito anche un bambino. Peccato che di quelli in grado di prendere decisioni (invitati uno per uno), non si fosse presentato nessuno.
Il Pleros ha emesso la sua sentenza, i fatti sono chiari. Non si tratta di contrapporre ambientalisti di città e montanari in cerca di un'economia. Si tratta di ammettere, tutti insieme, che era un progetto sbagliato e che non si può, in alcun modo, procedere.
Perchè, ci chiediamo, tanta ostinazione? Perchè tanta cecità? Perchè non potremmo unirci per l'amore delle nostre belle montagne e fare, finalmente, un passo indietro?

Riccarda de Eccher
Antonella Astori
Federica Romanin
Antonio Dieni

Stadio
Così sarà cancellato il nome Friuli

Caro Direttore,
non sono bastati cinque anni di esperienza per capire che la doppia denominazione dello Stadio di Udine si riduce, di fatto, a una sola?
Non è pensabile che i giornalisti di voce e di penna dicano e scrivano "Stadio Friuli – Chicazzè Arena" (è un esempio di fantasia): come in storia dell'arte nessuno dice Michelangelo Merisi detto Caravaggio ma soltanto Caravaggio, così nelle cronache sportive nessuno dirà il nome completo ma soltanto Chicazzè Arena.
Ma c'è un'aggravante: mentre per cinque anni il Comune ha tentato di ridurre alla ragione in sede giudiziaria, ovvero al rispetto del contratto di concessione l'Udinese Calcio, ora si profila una doppia denominazione avallata dal Consiglio comunale. Possiamo soltanto augurarci che il Consiglio non approvi una simile sciagura per il Friuli, che sarà cancellato dalle comunicazioni di massa collegate al calcio, come si è visto e soprattutto sentito negli ultimi anni.
Se qualcuno lo vorrà, sono a disposizione, anche della Giunta De Toni, per spiegare le motivazioni dell'intitolazione al Friuli dello Stadio di Udine: il ripasso della storia non fa mai male.
Distinti saluti.

Gianfranco Ellero
.Udine

LE FOTO DEI LETTORI

I settantenni di Flumignano in gita da Marano ad Aquileia

Foto di gruppo a Marano Lagunare per i settantennni di Flumignano. La comitiva era appena rientrata da una gita in mare ad Aquileia. Tutti i partecipanti vogliono ringraziare il comandante della nave Santa Maria per la squisita accoglienza.

Il gruppo di Passons durante la visita a Padova

Nella foto i partecipanti alla gita a Padova organizzata dall'associazione "All'Ombra del Campanile A.P.S." di Passons. Una bella giornata trascorsa assieme a tanti soci, culminata con la visita alla Cappella degli Scrovegni.
Nel pomeriggio è stata celebrata una messa in ricordo di don Renato, scomparso lo scorso novembre.

CULTURE

La mostra

La sacralità della vita umana negli scatti di Ciol, De Marco e Vrizzi

Ai Colonos le immagini realizzate dai tre fotografi
L'esposizione inserita nel programma di Avostanis

LA RICERCA

MARTINA DELPICCOLO

Dove sta la sacralità? Dobbiamo alzare gli occhi al cielo per trovarla? Cercarla nel divino? O forse è a misura d'uomo, nel tangibile, in un campo arato, nel seno di una madre, in una discarica di residui di vita, in un nome di donna più che di santa?

"La sacralitât dal uman - La sacralità dell'umano" è il titolo della mostra che sarà inaugurata sabato 5 agosto ai Colonos di Villacaccia per la rassegna "Avostanis".

Tre percorsi per tre generazioni di artisti, nel tentativo fecondo di rispondere alle domande generate dal "sacro". Immagini analogiche e digitali, e un'installazione video. Elio Ciol, Danilo De Marco e Debora Vrizzi: tre poetiche e stilistiche diverse, a raccontare il confine tra terra e cielo che si dissolve nel mistero della vita.

Per il maestro Ciol, il sacro sta nel quotidiano, nelle cose più semplici, nella rivelazione della luce, nei contrasti da essa generati. Sta tra terra e cielo. Terra smossa, arata, lavorata dall'uomo o coperta di neve a preservarla. Cieli attraversati da nubi minacciose o festose, da nebbie che proteggono, custodi del tempo, misteriose, in cui cercare il senso o un dio, perdersi e ritrovarsi.

Il sacro sta forse anche nella linea dell'orizzonte, verso cui fugge lo sguardo umano, là dove finito e infinito s'incontrano. Sta nel profilo di una chiesetta o nel volto di una basilica, nella nodosità di un tronco di gelso e nella nodosità della vita.

Le fotografie sono state scattate in Friuli e ad Assisi. Due sono state realizzate per "Gli ultimi" ('63), film di Vito Pandolfi e David Maria Turoldo, come ricorda Angelo Bertani nel catalogo che accompagna la mostra. Il critico d'arte scrive, a proposito di Ciol: «Essenzialità morale prima ancora che formale» e «armonia che non è semplicemente un dato estetico quanto piuttosto etico», in cui «la bellezza comunque non è un fine, è un legame, un senso profondo nell'esistere».

De Marco ci mostra il sacro nel legame universale tra madre e figlio, figure che travalicano l'iconografia cristiana prendendo lineamenti inediti. Madonne nere o orientali, messicane o ugandesi, fiere nella loro maternità. Figli della sopravvivenza, disperatamente attaccati al seno, alla vita. Sangue del parto mutato in latte. Icone viventi, in cui la sacralità è data dall'indissolubilità del legame. Non Madonna col Bambino distinti, ma un'unica figura, come usciti da una stessa pietra scolpita, scura e orgogliosa, a illuminare il senso di una sacralità che non va sotto il nome di una religione ma sotto il nome di "umanità". Sguardi che ci guardano.

Gian Paolo Gri sostiene che gli scatti di De Marco «prendono l'iniziativa, e a guardarti sono loro». Bertani definisce «resistenti» le madri fotografate e «civile» la religione raccontata dalle immagini del «reporter e giornalista di parte... dalla parte di coloro che sono minacciati e violati dalle varie forme di potere».

IL PREMIO

Il Gentile da Fabriano assegnato a De Marco

Un riconoscimento importante alle terre raccontate dall'impegno civile di Danilo De Marco. Violate o dimenticate, con volti arsi dal sole e dalla vita, occhi vividi, voragini di vissuti, salvati nelle tonalità che vanno dal bianco al nero, in fotografie che mettono a nudo anarchici e resistenti, ma anche un'umanità minore, non vista dai più.

"Per la Terra, l'unica terra che abbiamo" è il tema del Premio nazionale Gentile da Fabriano 2023, conferito all'udinese e internazionale De Marco per la sezione "Mario Giacomelli per la fotografia d'arte".

Gli altri premiati: Stefano Mancuso (per "Scienza, salute e ambiente"), Enrico Giovannini (per "Economia, lavoro e innovazione"), Bruno Bozzetto (per sezione "Carlo Bo per la cultura e la comunicazione") e Licia Coló (per "Vite di italiani").

Cerimonia di consegna a Fabriano, al teatro Gentile, sabato 14 ottobre.

M.D.

STORIA

Memoria della Resistenza Aperto l'archivio di Ciro Nigris

FABIANA DALLAVALLE

È stato completato il lavoro di riordino e di inventariazione dell'archivio personale di Ciro Nigris contenente scritti, rapporti, relazioni e altri documenti riguardanti il suo impegno costante nelle attività di ricerca e di studio della storia contemporanea regionale, nella valorizzazione dell'eredità della Resistenza, nella appassionata attività di promozione del territorio e non solo.

Giovedì scorso, l'annuncio al pubblico, presso la sala polifunzionale di Spazio 35, a Udine, in un incontro dedicato dal titolo "Ciro Nigris "Marco" (1921 - 2009) un protagonista della vita culturale e della storia friulana", alla presenza del presidente di Ifslmn, (Istituto friulano per la storia del movimento di Liberazione) Giovanni Ortis e di Martina Contessi, archivista curatrice dell'inventario.

«Tutta la vita di Ciro Nigris è stata caratterizzata coerentemente dalla lotta per la diffusione della libertà e della democrazia. È la prima personalità di ambito friulano a essere inserita nei "Ritratti e testimonianze dell'Italia civile" a cura dell'Istituto friulano per la storia del movimento di Liberazione, quale esempio di vita etica, orientata costantemente al bene comune», ha spiegato in introduzione Gianni Ortis che ha ricordato anche quanto, nella lunga attività di educatore e insegnante, Ciro Nigris abbia contribuito a far crescere la cultura e la coscienza civica friulane.

«Lavorare al riordino dell'archivio Nigris e poterlo consultare in anteprima è stata un'esperienza per me decisamente gratificante e formativa – ha commentato Martina Contessi – perché ho potuto "conoscere" da un punto di vista privilegiato un grande protagonista della storia e della vita culturale della nostra Regione».

CIRO NIGRIS
IL SUO ARCHIVIO DI SCRITTI E RELAZIONI È CONSULTABILE PRESSO L'IFSLMN

Nei 227 fascicoli che costituiscono l'archivio, sono pochissimi quelli che contengono materiale che riguarda direttamente Nigris, uomo riservato e schivo. «Dalle sue carte risulta chiaro – conclude Contessi – quanto egli coltivasse una forte attenzione per gli altri e per il contesto storico e culturale in cui ha vissuto: il suo archivio è infatti ricchissimo di storie, di vicende altrui da lui raccolte per promuovere l'eredità e la memoria della Resistenza. Quello che emerge chiaramente è il sentimento di fraterna amicizia che lo univa a chi con lui aveva condiviso il periodo della Resistenza, per gli ideali di libertà. Particolare

LIBRI E AUTORI

Nadia Pastorcich ricorda Lelio Luttazzi

Lelio Luttazzi (1923-2010), musicista, presentatore, attore, regista, compositore di commenti musicali per il teatro di rivista e il cinema. Un artista che ha abbracciato un'epoca, lasciando un segno nel panorama culturale italiano.

Sabato, alle 11, nella Torre Medievale a Tarvisio, verrà presentato il libro "Lelio Luttazzi e la settima arte. Musicista, attore e regista" della giornalista Nadia Pastorcich, edito da MGS Press. Un incontro organizzato da Piero Ambroset con il patrocinio del Comune di Tarvisio e il sostegno di Banca Mediolanum, per ricordare Luttazzi a 100 anni dalla nascita. Verranno ripercorsi i punti più salienti della carriera di Luttazzi, ponendo particolare attenzione al suo legame con la radio e la televisione. A dare corpo a questi due aspetti saranno gli interventi di Maria Giovanna Elmi, conduttrice televisiva, e di Gianni Maugeri, delegato regionale Aire (Associazione italiana per la radio d'epoca).

Le foto di Elio Ciol (1, 3 e 5) e di Danilo De Marco (2 e 4) che fanno parte della rassegna "La sacralità dell'umano" ospitata ai Colonos di Villacaccia

La sacralità non sta nel nome delle religioni, piuttosto nei nomi di donna: Adele, Angela, Lucia, Maria, Elena, Giulia, Giovanna. Così si chiamano le immagini della serie "Out of Order" dell'artista e direttrice della fotografia italiana Debora Vrizzi che presenterà ai Colonos il video e alcuni scatti del progetto ispirato al libro "Malacarne" di Annacarla Valeriano.

Il sacro può forse stare tra le mura di un ospedale psichiatrico o in carcere? Tra i residui di vita di una discarica o in una miniera? Nelle parti cupe dell'interiorità? Sacre sono le donne relegate dall'autoritarismo e dal maschilismo? Sacra è la norma o la libertà?

Bertani scrive della «sacralità del diritto e delle convenzioni sociali» mostrando il «lato ambivalente, positivo e negativo, del sacro».

La mostra, a cura di Angelo Bertani, ideata e coordinata da Federico Rossi con la collaborazione di Michele Bazzana, sarà visitabile fino al 10 settembre dalle 19.30 alle 23. —

LA PRESENTAZIONE

Spettacoli ed escursioni Il teatro va tra la gente per riscoprire le tradizioni

Il festival si svilupperà attraverso otto appuntamenti
Il via sabato a Cabia di Arta Terme con Donne di confine

IL CALENDARIO

CRISTINA SAVI

Nata 23 anni fa a Pordenone con le prime "storie di fiume", oggi estesa alla regione, prenderà il via sabato, ad Arta Terme, la rassegna "Teatri fuori dai teatri" della Compagnia di Arti e mestieri di Pordenone, che racconta le culture locali attraverso la narrazione dei processi storici a loro interconnessi, mettendo al centro il territorio come luogo dell'identità collettiva, di vita e di relazioni.

Presentato ieri dalla sua ideatrice e direttrice artistica Bruna Braidotti, il festival di teatro e ambiente, realizzato con il contributo della Regione e del Comune di Pordenone e inserito nella rete nazionale Ar.te. Arte nei territori di ItaliaFestival, si svilupperà attraverso otto spettacoli ma anche gite, escursioni e momenti conviviali.

Su il sipario sabato, a Cabia di Arta Terme, nel centro Simonetti, alle 21, con "Donne di confine" che rinnova il sodalizio artistico fra Bruna Braidotti e la flautista Luisa Sello, recital musicale che avvalendosi dell'Ensemble Euterpe, racconta le donne italiane e slovene sul confine orientale. Il 18 si apre il ciclo pordenonese «per riproporre – spiega Braidotti – il nostro progetto sulla città di Pordenone, che unisce la creatività dell'impresa e dell'industria a quella artistica».

Lo spettacolo Rockischiotte in programma il 18 luglio a Pordenone

Lo spettacolo simbolo di questo filone si terrà sabato 22 luglio nel Molino Pordenone (alle 20.30) in occasione del suo centenario, uno dei cavalli di battaglia della Compagnia di arti e mestieri, "Racconto del mulino", con Bruna Braidotti accompagnata da Romano Todesco alla fisarmonica. Ma già il 18 luglio, nel parco di via Pontinia, zona periferica della città che cerca un rilancio, alle 20.45 ci sarà il concerto "Rockischiotte" di Barbamoccolo scs, in collaborazione con Artivarti, rivisitazione in chiave moderna e musicale del classico di Cervantes. Mercoledì 26, in Largo Cervignano, intrecciandosi alla rassegna Teatro Largo, la rassegna gioca un altro dei suo jolly: lo storico spettacolo sull'evoluzione industriale di Pordenone "Racconti di una città industriale" di e con Bruna Braidotti e Nicola Milan alla fisarmonica. Giovedì 27, a Villa Bellavitis di Lestizza, approderà il recital concerto "Qui tra cielo e monte" di Artèinsieme e Compagnia di arti e mestieri, omaggio alla scrittrice e poetessa Elena Fabris Bellavitis, la contessa che descrisse il territorio friulano in modo pittorico. Sabato 29 luglio, a Cordovado nell'arena piazza Cecchini, "Erbario di famiglia" di Elisa Occhini, è il titolo del delicato monologo sul tema della famiglia.

Infine, mercoledì 2 agosto, ancora in Largo Cervignano a Pordenone, "Storie a cicheti" della Compagnia FossaDeste, fiabe e leggende della tradizione veneta chiave comica e venerdì 25 a Motta di Livenza "Acqua che viaggia" con Filippo Fossa, Paolo Mutti e le musiche di Nicola Milan.

Info: 043440115 e 340 0718557, www.compagniadiartiemestieri.it. —

attenzione anche per la promozione di una cultura della pace, della libertà e della democrazia e per il territorio, con un occhio di riguardo per la Carnia, sua terra natale».

L'archivio di Ciro Nigris è ora disponibile per la consultazione presso l'Istituto friulano per la storia del movimento di Liberazione. L'inventario, invece, è consultabile online sul sito che ospita l'archivio multimediale del Novecento in Friuli Venezia Giulia, https://www.mediarchivefvg.it/ una piattaforma informatica condivisa dalla quale si possono consultare tutti gli inventari dei fondi archivistici conservati presso l'istituto friulano. —

IL CONCORSO DEL CRAF

Le immagini per fare inchiesta Il premio Young a Noemi Comi

La 37ª edizione della rassegna Friuli Venezia Giulia fotografia organizzata dal Craf - Centro di ricerca e archiviazione della fotografia entra nel vivo con l'assegnazione del Premio Young alla fotografa calabrese Noemi Comi. Appuntamento al teatro cinema Castello di Spilimbergo sabato, alle 18.30, per la consegna del riconoscimento alla giovane autrice e l'inaugurazione della sua mostra assieme a una selezione delle opere dei finalisti Alex McBride, Angelo Leonardo, Fred Mungo e Simona Supino. La mostra "Proxidium", con cui Comi si è aggiudicata il premio, sarà visitabile gratuitamente a palazzo Tadea fino al 10 settembre (da mercoledì al venerdì 16-20, sabato e domenica 10.30-12.30 e 16-20. Apertura straordinaria 14, 15 e 16 agosto, 10.30-12.30 e 16-20).

La giuria, composta da Walter Guadagnini (direttore di Camera e direttore artistico di Fotografia Europea), Enrico Stefanelli (direttore artistico di Photolux di Lucca), Tommaso Parrino (Witty Books), Marianna Santoni (esperta internazionale di post-produzione) e Pierpaolo Mittica (fotografo), ha individuato la vincitrice e ha riservato una menzione speciale ad Alex McBride per il suo progetto fotogiornalistico sul Myanmar.

Una foto in mostra di Noemi Comi

«Siamo entusiasti per la grande risposta a questa call – sottolinea il presidente del Craf, Davide De Lucia –. Tanti i giovani che hanno partecipato e tutti di incredibile talento, segno che la fotografia d'autore è più vivace che mai. Il Craf si conferma così primario centro di riferimento per gli under 35, capace di unire sotto lo stesso tetto ricerca e sperimentazione e di mantenere una finestra costantemente aperta verso le nuove frontiere della fotografia».

Il progetto espositivo di Noemi Comi interpreta il concetto della Open Call "Disarmante" e sposa altresì il claim della rassegna Friuli Venezia Giulia Fotografia #essenziale, riferendosi a ciò che non si vede ma c'è, come il proxidium, sostanza inquinante protagonista di una "finta inchiesta" messa in scena dall'autrice.–

UDINE

Studenti e insegnanti da tutto il mondo al Safest della Nico Pepe

Da domani a sabato la rassegna udinese

Ai nastri di partenza SAFest summer academy festival, la rassegna internazionale organizzato dalla civica accademia d'arte drammatica Nico Pepe che da domani a sabato ospiterà studenti e docenti provenienti da Estonia, Spagna e Georgia, che si confronteranno in sessioni di lavoro comune, master class e letture sul tema dell'edizione 2023, "Aria di teatro. The four elements air". Componente del contesto internazionale dell' "Iti Unesco Network for Higher Education in the Performing Arts" - rete di quasi 50 scuole e accademie di teatro che promuove scambi per la conoscenza e la pratica nel campo dell'alta formazione delle discipline dello spettacolo (teatro, danza, musica) - l'accademia Nico Pepe ha coordinato e implementato le relazioni internazionali che faranno convergere a Udine l'estone University of Tartu Viljandi Culture Academy, l'Higher School of Performing Arts of Galicia Esadg (Vigo, Spagna) e l'arts Research Institute di Tbilisi dalla Georgia.

Per quattro giorni con SAFest Udine si trasformerà in un palcoscenico mondiale a cielo aperto per giovani talenti, luogo di incontro tra maestri provenienti da diverse realtà teatrali. Le master class saranno tenute dai docenti delle accademie ospiti , Sonsoles Cordon (Higher School of Performing Arts of Galicia), Katariina Unt e Matteo Spiazzi (University of Tartu Viljandi), mentre Levan Khetaguri (Arts Research Institute di Tbilisi) terrà due lectures.

Avvio di SAFest domani alle 19.30 nell'arena Nico Pepe (largo Ospedale vecchio a Udine) con la performance "Scarti... pezzi non conformi alla qualità attesa" interpreti Roberto Cocconi e Luca Zampar della compagnia Arearea. A seguire (alle 21) gli allievi del secondo anno della Pepe impegnati in "S'era amor si scoprirà (la ridicola commedia della falsa fantasma)", la nuova commedia dell'arte con canovaccio originale scritto dal direttore della Pepe Claudio de Maglio.

Giovedì alle 19 performance degli allievi dell'accademia estone con "The Lovers" dagli Innamorati di Goldoni con la regia di Matteo Spiazzi. Alle 21.30 in largo Ospedale vecchio, Safest si intreccerà con Areadanza e lo spettacolo "Rua de Saudade" di Adriano Bolognino. Venerdì alle 20 lo spettacolo "Rebentadas" con gli allievi dell'accademia di teatro della Galizia. Gran finale sabato con la performance collettiva "Aria di teatro (alle 18) e a seguire alle 19.30 gli allievi del terzo anno della Pepe impegnati nell'esilarante restituzione di "Rumori fuori scena".

AQUILEIA

La grande carica dei Manos Blancas

Si preannuncia emozionante il concerto di oggi, alle 20.45, ad Aquileia nella serata che precede la celebrazione dei Santi Patroni Ermacora e Fortunato con una cerimonia interamente tradotto nel linguaggio Lis. Il secondo appuntamento dei Concerti in basilica punterà i riflettori su una formazione e un progetto musicale che si sono affermati a livello internazionale: protagonista sarà infatti il noto coro Manos Blancas, che coinvolge giovani con diverse disabilità. Cantando con la propria gestualità, dal cuore del Presbiterio, il coro Manos Blancas accompagnerà i cori Artemìa e VocinVolo e l'orchestra giovanile Filarmonici Friulani. Il coro Manos Blancas del Friuli, dal 2022 diretto dalla maestra Giulia Santarossa, è nato nel 2010 come primo coro gestuale in Italia, grazie all'intuizione del maestro Claudio Abbado e alla volontà della famiglia Nonino, per pemettere la partecipazione di ragazze e ragazzi disabili alle attività musicali. La particolare innovazione del progetto consiste nel dare la possibilità di studiare la musica a tutti i giovani: attraverso la pratica della musica, intesa come linguaggio universale, la società può includere i valori che la sostengono dalle fondamenta ovvero l'accettazione e la condivisione fra persone di qualsiasi condizione ed estrazione.

CINEMA

Joanna Cassidy a Udine e Pordenone

Ci sarà un'ospite speciale a introdurre le proiezioni di Blade Runner a Udine e Pordenone: Joanna Cassidy, la replicante Zhora nel capolavoro visionario di Ridley Scott, uscito in sala nel 1982. Il primo appuntamento è al giardino Loris Fortuna a Udine giovedì alle 21.30, mentre venerdì, sempre alle 21.30, l'attrice americana saluterà il pubblico dell'arena estiva di Cinemazero a Pordenone. Cassidy si trova in Italia per un tour in sole quattro tappe, tra Friuli Venezia Giulia e Veneto, mentre è coinvolta nel nuovo progetto del regista friulano Ferdinando Vicentini Orgnani, con il quale ha già collaborato nel documentario The Beat Bomb recentemente distribuito da Cinecittà. Tra fantascienza e noir, Blade Runner anticipava di quarant'anni il dibattito oggi attualissimo sull'intelligenza artificiale: un futuro distopico o la realtà che ci attende? A lungo non è stato possibile proiettare il film sul grande schermo in Italia, a causa di un'intricata vicenda di diritti. Oggi, finalmente, l'atteso ritorno dell'opera liberamente ispirata al romanzo Cacciatore di androidi di Philip K. Dick.

Per maggiori informazioni sulla programmazione e per l'acquisto dei biglietti consultare i siti www.visionario.movie e www.cinemazero.it.

LA RASSEGNA

Il festival "I suoni della nostra terra" fa tappa domani a San Daniele

Protagonista la violinista Corinna Canzian
Il concerto nella chiesa di Sant'Antonio

LUCIA AVIANI

Prosegue la prima edizione della rassegna musicale diffusa "I suoni della nostra terra", cinque appuntamenti con giovani artisti under 35 di livello internazionale e la grande musica classica nel territorio della Comunità Collinare del Friuli. La stagione, ideata dal ventiseienne pianista, filosofo e musicologo Sebastiano Gubian e promossa dall'associazione musicale e culturale Armonie APS, mette al centro le eccellenze giovanili che animeranno con i concerti i luoghi più suggestivi del territorio. Castelli, ville, pievi e parchi ospiteranno un ricco e variegato programma di musica ma anche di incontri e scambi formativi: ai concerti aperti al pubblico di ogni età, infatti, si affiancheranno occasioni di studio rivolte ai giovani e giovanissimi allievi delle scuole di musica della Collinare e non solo.

"I suoni della nostra terra" offre l'opportunità di esibirsi a giovani artisti di livello internazionale provenienti da paesi vicini e lontani (Slovenia, Polonia, Australia), promuovendo un'atmosfera di scambio culturale vivace. Il programma inoltre, accanto agli artisti protagonisti della

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Il Signore degli Anelli: La Compagnia dell'Anello	20.30
Indiana Jones e il quadrante del destino V.O.S.	21.00
Indiana Jones e il quadrante del destino (Dolby Atmos)	17.35
Animali Selvatici	15.10-18.35
Indiana Jones e il quadrante del destino	15.40

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Elemental	17.30
Indiana Jones e il quadrante del destino	17.30-20.00-21.00
Insidious - La porta rossa	21.00
Ponyo sulla scogliera	17.00
Raffa	20.00
Rido perche' ti amo	17.30
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	16.30-18.30
Il Signore degli Anelli: La Compagnia dell'Anello	20.00
Profondo rosso	18.00-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Indiana Jones e il quadrante del destino (Dolby Atmos)	17.40-18.30-19.10-20.10-21.10-22.10
Raffa	18.00
Spider-Man: Across the Spider-Verse	22.15
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	17.20-21.20
Insidious - La porta rossa	19.15-22.00
Rido perche' ti amo	18.40-22.30
Elemental	17.00-18.00-20.50
Transformers: Il Risveglio	18.50
The Flash	21.50
Ponyo sulla scogliera	19.00-21.40
Fidanzata in Affitto	22.40
Il Signore degli Anelli: La Compagnia dell'Anello	19.00

GIARDINO LORIS FORTUNA CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

Film	Orari
Emily	21.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Blu e Flippy - Amici per le pinne	16.00
Indiana Jones e il quadrante del destino	18.00
La quattordicesima domenica del tempo ordinario	21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Indiana Jones e il quadrante del destino	18.00-20.45
Elemental	17.30
Indiana Jones e il quadrante del destino V.O.S.	20.30
Animali Selvatici	17.50-20.15

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Indiana Jones e il quadrante del destino	17.30-20.15-21.15
Insidious - La porta rossa	18.15-21.20
Elemental	18.00-20.40
Rido perche' ti amo	18.00-21.00
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	17.40

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Chiusura estiva

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
Ruby Gillman - La ragazza con i tentacoli	17.10-19.30
Insidious - La porta rossa	21.50
Raffa	19.00
Ponyo sulla scogliera	19.00
Rido perche' ti amo	16.30
Elemental	16.40-19.10
Argonuts - Missione Olimpo	16.50
Bones And All (v.m. 14)	21.30
Transformers: Il Risveglio	21.40
Indiana Jones e il quadrante del destino	17.30-21.00
Belfast	19.15
The Flash	21.20
Il Signore degli Anelli: La Compagnia dell'Anello	19.00
La Sirenetta	20.00

stagione, dà spazio e accoglie giovani promesse cresciute nell'ambito delle scuole di musica del territorio.

Domani a San Daniele nella chiesa di Sant'Antonio sarà protagonista la violinista Corinna Canzian (nella foto tratta da Facebook), attiva tra Italia, Svizzera e Germania e fondatrice de "Gli Echi della Natura academy", associazione che cura esperienze formative e concertistiche di alto livello al servizio dei giovani talenti tra le Dolomiti Bellunesi e Varese. In apertura del concerto sarà offerta l'opportunità di esibirsi a una delle giovani promesse dell'Academy, Francesca Valeri. La mattina di giovedì, alle 10, presso la sede di Dignano dell'associazione Armonie, avrà luogo il seminario dal titolo "Come affrontare la paura da palcoscenico?", a cura della stessa artista. Il terzo e il quarto concerto saranno dedicati al pianoforte solista e vedranno esibirsi in due giornate consecutive due assolute eccellenze internazionali del pianoforte: Oscar Wong, dall'Australia e Mattia Fusi, pianista toscano stabilitosi in Germania. Wong si esibirà il 22 luglio a Coseano in Piazza degli Artisti, in qualità di allievo selezionato nell'ambito della Masterclass di pianoforte dei maestri Alexander e Siavush Gadjiev, e proporrà un programma romantico con al centro la figura di F. Chopin. Fusi sarà di scena la sera seguente, 23 luglio, nella Pieve di Santa Maria Assunta a Fagagna, e proporrà le sue originali interpretazioni dei capolavori di J.S.Bach, per le quali è stato vincitore di importanti premi al concorso di Lipsia e a quello di Würzburg, tra le massime onorificenze musicali per gli interpreti bachiani a livello internazionale.

La mattina del 24 luglio, lo stesso Mattia Fusi terrà un laboratorio musicale dal titolo "J.S.Bach, un autore per musicisti di ogni età". Entrambi i concerti saranno preceduti da una breve esibizione degli allievi della scuola di musica Glasbena Matica FJK, con cui l'associazione Armonie ha siglato una partnership. A chiusura della stagione, nella splendida cornice del Castello di San Pietro di Ragogna, le tre serate del 28, 29 e 30 luglio vedranno sul palcoscenico giovani talenti del sassofono, nell'ambito della Masterclass internazionale Saxophone days. Si esibiranno i docenti del corso di perfezionamento: Alex Sebastianutto e il Satèn sax quartet. Tutti i concerti inizieranno alle 20.30 e saranno a ingresso gratuito. I workshop per giovani studenti delle scuole di musica saranno a titolo gratuito, su prenotazione all'indirizzo info@associazionearmonie.it. —

La premiazione delle quattro finaliste del concorso

IL CONCORSO

Il Piccolo violino magico ha premiato il talento della giapponese Mio Imai

È la giovanissima giapponese Mio Imai la vincitrice del concorso internazionale Piccolo violino magico, organizzato dall'Accademia d'Archi Arrigoni e rivolto ai giovani talenti dell'archetto fino ai 13 anni di età, provenienti da tutto il mondo. Come ormai da consuetudine, un foltissimo pubblico ha assistito nell'auditorium comunale di San Vito al Tagliamento alla fase finale della rassegna. A confrontarsi sul palco oltre alla giapponeze, l'australiana Jayda Lu, nata nel 2011, Kim Yeonah, nata nel 2014 (la più giovane tra tutti i concorrenti) della Corea del Sud; Elizabeth Song, nata nel 2009, proveniente dagli Stati Uniti. Ciascuna delle finaliste ha eseguito due brani, il primo tratto dal repertorio obbligatorio previsto dal regolamento del concorso, il secondo a scelta della concorrente. Ad accompagnarle sul palcoscenico la Fvg Orchestra, diretta dal maestro Giancarlo Guarino.

Per i sette componenti della giuria internazionale, presieduta dal violinista Pavel Vernikov, anche direttore artistico del concorso, non ci sono stati dubbi nell'assegnare il primpo premio alla talentuosa tredicenne giapponese. Seconda classificata, Kim Yeonah, la concorrente più giovane del concorso, si è aggiudicata un premio in denaro di tremila euro e ha inoltre ottenuto il primo premio da parte del pubblico. Al terzo posto a pari merito a Elizabeth Song e Jayda Lu, che si dividono il premio assegnato (tremila euro totali) per proseguire la loro formazione. La vincitrice Imai Mio ha ottenuto invece una borsa di studio del valore di cinquemila euro e il dono di un pregiato violino del liutaio Fabio Piagentini di Lucca, costruito con l'abete di risonanza delle foreste tarvisiane. Sarà inoltre chiamata a esibirsi in uno o più concerti della stagione 2023/2024 dell'Accademia d'Archi Arrigoni.

Tantissimi anche i premi speciali. Premio Cidim assegnato a Sofia Zulfikar, Patrick Nygard e Andrei Slobodyanyuk.

Premio Pitars, per il brano virtuosistico nel primo round, attribuito a Leone Pini. Premio Alema, per la miglior esecuzione del concerto di Mozart, assegnato a Qingyuan Yang.

Premio Cividini-Beggiato per la miglior esecuzione del brano "Magic Violin Dance" composto per l'occasione da Cristian Carrara, conferito a Alexander Erokhin Gomez. —

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il festival del folklore saluta da Pordenone Adam Bomb a Sacile

CRISTINA SAVI

Teatro, cinema, musica e festival del folclore giovanile in primo piano, oggi, cominciando da *Pordenone*, dove prosegue "Estate in città", che si apre alle 18 in piazzetta San Marco con i laboratori creativi per bambini "Viaggiando per il mondo troviamo... Messico - La calavera". Chiude oggi, sempre a Pordenone, il *Festival mondiale del folclore giovanile*, organizzato dall'Associazione folcloristica giovanile regionale. Il programma della serata prevede la partenza alle 20 della sfilata dei gruppi (il Radist /Joya di Vinnitsa, in Ucraina, l'Omilos Polygyrou, in arrivo dal Comune greco di Polygyros e il Bailando por México, proveniente dallo Stato di Cohauila), che percorreranno le vie del centro storico, per concludere con un'esibizione finale in piazza XX Settembre (se piove nell'auditorium Concordia), alle 20.45, preceduta dalla performance dei Piccoli danzerini di Aviano e della rappresentativa dei gruppi giovanili friulani.

Alle 20.45, per *l'Estate in via Pontinia*, è in programma "La magia de le parole", spettacolo teatrale in dialetto pordenonese a cura del Gruppo teatro Pordenone Luciano Rocco. Alle 21 ancora teatro al Polisportivo di via Gemelli, nel quartiere San Gregorio, con *"Money, la felicità non fa i soldi"*, proposto da EtaBeta teatro.

Torna oggi in città anche il cinema all'aperto nella seconda arena estiva di Cinemazero, lo spazio *Uau!* nei giardini "Francesca Trombino": alle 21.30 si proietta "Lagunaria" di Giovanni Pellegrini, pellicola che trasporta il pubblico in una Venezia avvolta da un'aura epica e di mistero, riprendendo il focus che alla città lagunare ha dedicato il Pordenone Docs Fest un anno fa. Interviene il regista Giovanni Pellegrini. Cinema sotto le stelle anche a *Montereale*, alle 21.20, nella corte di palazzo Toffoli, con la proiezione di "Top Gun, Maverick".

Per la musica segnaliamo il Tepepa di *Sacile* che alle 21 accoglie nel locale il rocker statunitense Adam Bomb (nella foto), per la sua unica data in regione

A *San Vito al Tagliamento*, infine, per la 13ª edizione della manifestazione "Tra la storia e la gente", ospitata nel bar Corte del Castello, alle 21 si terrà l'evento intitolato "Con gli amici di Roberto. Salviamo la Storia". Napoleone, Dracula, Leonardo da Vinci e uno storico si sono presi un virus e ora sono nella mani di medici e infermieri di questo secolo. Riusciremo a salvare la Storia? Ricordando Roberto Gargiulo (1958-2023), storico e operatore culturale. —

UDINE

Leonarduzzi e Gubian oggi ad Armonie in città

Oggi, Armonie in città ritorna nelle chiese di Udine. Alle 20.30 sarà la chiesa di San Gottardo a ospitare il duo Leonarduzzi-Gubian, formato da talentuosi artisti under 30 della nostra regione, che possono vantare già un curriculum di tutto rispetto: Enrico Leonarduzzi al sassofono e Sebastiano Gubian al pianoforte. "Rhapshody" il titolo del concerto che accompagnerà il pubblico in sonorità di stampo classico/contemporaneo, incontrando i seducenti ritmi sudamericani del tango di Piazzolla, a cui Molinelli dedica il "Tango Club" nello stile del ritmo forse più rappresentativo del secolo appena trascorso. Un programma, con un tracciato in una continua e netta contrapposizione, che aiuta a descrivere in maniera esemplare questa formazione unica, capace di conservare la trazione e proporre l'innovazione. Il duo proporrà alcune delle più belle pagine di musica scritte per questo versatile ensemble, opere dei compositori André Waignein, Giordano De Nisi, Silvio Zalambani, Alessandro Meacci, Piet Swerts e Takashi Yoshimatsu.

Gubian e Leonarduzzi

LIGNANO

Elio questa sera a Pineta ricorda il genio di Jannacci

Grandi nomi in arrivo per il Lignano summer live festival. Una partenza alla grande oggi in piazza Marcello D'olivo a Pineta alle 21.30 (ingresso gratuito) con un fuoriclasse del mondo della musica, come Elio che presenterà il suo "Ci vuole orecchio". Prima di ritornare con Le storie tese in regione con dei concerti eventi, l'artista milanese tornerà da solista per cantare e recitare i lavori di un altro grande nome della musica italiana come Enzo Jannacci. Una serata tributo, quella che porterà Elio nella località balneare, ma anche un'opportunità per scoprire come un milanese racconta un cantautore che ha raccontato le periferie della Milano degli anni '60 e '70 con il suo repertorio. Sul palco, ad affiancare Elio ci saranno cinque musicisti, i suoi compagni di viaggio in questa avventura che si cimenteranno con un repertorio sconfinato, che verrà impreziosito da alcuni scritti e pensieri di compagni di strada di Jannacci. —

S.D.S.

Elio oggi sul palco di Lignano

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese si riaccende l'asse col Napoli

Zanoli e Gaetano sono due obiettivi del club bianconero
Potrebbero rientrare in una operazione che prevede la cessione di un big ai partenopei: il nome più caldo è quello di Samardzic

Massimo Meroi / UDINE

Quelli di **Alessandro Zanoli** e **Gianluca Gaetano** sono i due nomi che radio mercato ha cominciato ad abbinare all'Udinese nelle ultime ore. Cosa significa? Che essendo i due calciatori di proprietà del Napoli, l'asse tra il club dei Pozzo e quello di De Laurentiis si è riacceso. O forse non si è mai spento del tutto.

Zanoli è un esterno destro del 2000, ha giocato gli ultimi sei mesi nella Sampdoria, sarebbe un profilo ideale per l'Udinese che in quel ruolo ha **Ehizibue** ed **Ebosele** che non sono esattamente due garanzie di continuità. La concorrenza, però, è particolarmente nutrita: c'è il Genoa, che si è mosso per primo, il Monza che sembra la società che il giocatore gradirebbe più delle altre. E poi appunto, l'Udinese. Nelle ultime ore sembra che il Grifone abbia mosso i passi decisivi, Gino Pozzo e Balzaretti restano comunque alla finestra.

Ufficiale Benkovic al Trabzonspor Ianesi ceduto a titolo definitivo al Pontedera

Per quanto riguarda Gaetano, invece, l'avversario dell'Udinese si chiama Empoli. Anche la mezza punta è un classe 2000, nella stagione dello scudetto è stato impiegato con il contagocce e ha bisogno di giocare. Già nella passata stagione l'Udinese aveva fatto un sondaggio per Gaetano: erano i tempi in cui sembrava che **Deulofeu** potesse finire alla corte di Spalletti per sostituire **Insigne** (poi arrivò **Kvaratskhelia**). Oggi, non è una novità, l'oggetto del desiderio del Napoli è **Samardzic** che nei piani di De Laurentiis, sempre più padre padrone ora che è senza direttore sportivo, dovrebbe raccogliere l'eredità di **Zielinski** che ha il contratto in scadenza nel 2024. Per quanto riguarda **Beto**, è noto che il portoghese è nella lista dei giocatori che interessano al Napoli ma il suo destino è legato a quello di **Osimhen** in merito al quale anche ieri De Laurentiis ha ribadito: «Noi vogliamo tenerlo, se poi arriverà un'offerta più che indecente ce ne faremo una ragione».

Per quanto riguarda lo svincolato **Pereyra** a breve ci dovrebbe essere un incontro tra il suo manager Federico Pastorello e i dirigenti dell'Inter. Attenzione, però, alla Fiorentina che sarebbe disposta a fare uno sforzo non indifferente per accontentare le pretese del "Tucu" che chiede un ingaggio da 2 milioni.

Nella giornata di ieri l'Udinese ha ufficializzato la cessione del difensore **Filip Benkovic** al Trabzonspor: la formula è quella del prestito con diritto di riscatto. Il croato nell'ultima stagione aveva indossato la maglia dell'Eintracht Braunschweig. Infine l'attaccante **Simone Ianesi** passa a titolo definitivo al Pontedera. —

In alto, Zanoli con la maglia della Sampdoria; qui sopra, il gol di Gaetano contro l'Inter FOTOLAPRESSE

LE ALTRE TRATTATIVE

Juve beffata: Milinkovic-Savic va in Arabia Scuffet-Cagliari

MILANO

Sergej Milinkovic-Savic ha scelto gli arabi dell'Al Hilal e dopo sette anni lascia la Lazio. La trattativa è in dirittura d'arrivo, come i 42 milioni di euro (comprensiva di commissioni al procuratore) chiesti da Lotito e accettati dal club di Riad. Milinkovic, in scadenza alla Lazio nel 2024, ha detto sì al club saudita e ad un ingaggio annuo a base fissa di 25 milioni, mentre si tratta sui bonus. Per il dopo Milinkovic la Lazio insegue due nomi: **Piotr Zielinski** e **Lewis Ferguson** del Bologna. L'attivismo dei club arabi non conosce soste e un altro nome eccellente è quello di **Paul Pogba**. Il francese è stato nel fine settimana in Arabia Saudita dove, fra le altre cose, ha visitato le strutture sportive dell'Al Ittihad, club allenato da Nuno Espirito Santo e che ha già ingaggiato **Benzema** e **Kantè**. La società saudita avrebbe offerto al giocatore bianconero un contratto di tre anni mettendo sul tavolo un'offerta complessiva di 100 milioni.

L'Inter attende il rilancio definitivo dell'offerta da parte del Manchester United che ha messo sul piatto 50 milioni per **Onana**. Si dovrebbe chiudere entro un paio di giorni. Il Napoli è alla ricerca del sostituto del coreano **Kim**: **Ko Itakura** resta in pole per la difesa del Napoli, ma per far arrivare ad un'intesa con il 'Gladbach serviranno 15 milioni di euro. Il club partenopeo resta comunque anche sulle tracce di **Kilman**. L'Atalanta ha ufficializzato l'ingaggio di **Michel Ndary Adopo**, rimasto svincolato il 30 giugno scorso dopo la scadenza del contratto col Torino. **Scuffet** torna in Italia: giocherà a Cagliari. Resta in Turchia **Mauro Icardi**. Il Galatasaray lo acquisterà dal Psg a titolo definitivo per 10 milioni. —

IL CASO

Abodi sul coming out di Jankto «Ostentazione». È polemica

ROMA

«Non faccio differenze di caratteristiche che riguardano la sfera delle scelte personali. Se devo essere altrettanto sincero non amo, in generale, le ostentazioni, ma le scelte individuali vanno rispettate per come vengono prese e per quelle che sono». Hanno suscitato una raffica di critiche dall'opposizione le parole usate dal ministro dello Sport, Andrea Abodi, per commentare il ritorno in Italia (al Cagliari) di Jakub Jankto, il centrocampista ceco che il 13 febbraio, da tesserato dello Sparta Praga, ha fatto coming out rivelando di essere gay. Il passaggio dell'intervista a 24 Mattino su Radio 24 ha suscitato una raffica di critiche dall'opposizione. «Ma proprio non ce la fanno a trattenersi? Oggi è la volta del Ministro #Abodi», ha commentato la capogruppo del Pd alla Camera, Chiara Braga.

Il ministro Andrea Abodi

La vicepresidente del Parlamento europeo, la dem Pina Picierno, si è detta «inorridita» per le parole del ministro che a suo dire «spiacevoli e inopportune, a maggior ragione perché ricopre una carica istituzionale». Per il capogruppo M5S in commissione cultura e sport al Senato Luca Pirondini si è chiesto «da quando dichiarare il proprio orientamento sessuale significa ostentare qualcosa?». Da Azione-Italia Viva è intervenuto Ivan Scalfarotto: «Scelte, ostentazioni, eccessi del Pride...cose che un ministro di un altro Paese avanzato non si sognerebbe nemmeno di pensare, figurarsi dichiararle alla stampa. Ma perché in Italia si deve fare così tanta fatica?».

Abodi ha poi precisato con un tweet il suo pensiero: «Ad esser corretti ho risposto dicendo: per me esistono le persone. Ho parlato di rispetto per le scelte e, aggiungo con convinzione e per correttezza, per la natura umana. Rispetto è un valore non equivocabile, da garantire. Poi, posso non condividere alcune espressioni del Pride?», si è chiesto. Jankto sarà il primo calciatore dichiaratamente omosessuale a giocare in serie A. «Sono gay, non voglio più nascondermi», aveva dichiarato l'ex Udinese e Samp, «così voglio dare coraggio agli altri. Voglio vivere la mia vita in libertà senza paure. Senza pregiudizio. Senza violenza. Ma con amore». —

PALLONE IN PILLOLE

Manovra stipendi: Agnelli inibito per 16 mesi

Sedici mesi di inibizione e 60 mila euro di multa sono stati inflitti dal Tribunale federale nazionale della Figc ad Andrea Agnelli, ex presidente della Juve, per la cosiddetta "manovra stipendi". Il procuratore Figc aveva chiesto 20 mesi. Agnelli, si apprende da fonti della difesa, attende le motivazioni per valutare il ricorso.

De Laurentiis contro Giuntoli perché juventino

Il presidente del Napoli Aurelio De Laurentiis in occasione della presentazione delle nuova maglia ha attaccato l'ex ds Giuntoli che approdato alla Juve ha dichiarato la sua fede bianconera: «Non me l'aspettavo proprio, mi ha preso di sorpresa. L'avessi saputo prima forse me ne sarei liberato prima», ha detto.

IL PRIMO ALLENAMENTO

Mancano tanti leader Perez e Zarraga guidano il gruppo

L'argentino e il basco in testa nella fase di riscaldamento
Mister Sottil insiste subito sull'importanza dell'impegno

Stefano Martorano / UDINE

Sono le 18 quando i bianconeri si radunano in cerchio tutti intorno al loro allenatore. Andrea Sottil si mette al centro per farsi ascoltare meglio, e nel minuto che ne segue illustra il programma della seduta, ricordando anche l'importanza dell'impegno con cui si dovrà condurre la stagione, a cominciare dalla preparazione. Eccola qui la prima fotografia della nuova stagione in casa bianconera, l'istantanea che fissa le intenzioni, la programmazione del lavoro e soprattutto i buoni propositi che dovranno animare l'Udinese tra preparazione e mercato, ma anche nell'attesa che tutti i suoi big facciano rientro per guidare il gruppone, in modo da dare un volto più definito e maturo alla squadra.

L'osservazione forse è precoce, in attesa dei nazionali, ma al primo giorno di "scuola" consumato ieri al Bruseschi, l'Udinese che è scattata dai blocchi è apparsa davvero una sbarbatella senza i suoi leader di reparto. Insomma, ha fatto specie non vedere Walace e Rodrigo Becao, entrambi in ritardo giustificato causa i viaggi intercontinentali dal Brasile (il centrocampista rientrerà oggi e il difensore domani), non trovare Jaka Bijol, uno dei sei nazionali che rientreranno la prossima settimana, e non vedere anche quel Gerard Deulofeu che è rimasto a lavorare ai margini del gruppo perché impegnato nella preparazione differenziata. Il tutto, nell'attesa di Lazar Samardzic e in assenza dello svincolato Tucu Pereyra, l'ex capitano su cui l'Udinese ci spera ancora, ma che a tutt'oggi sembra mancare parecchio come figura di riferimento, anche per lo stesso Sottil che nell'argentino trovava una sorta di secondo allenatore in campo.

Ecco perché, al netto delle assenze dei big, ieri è stato Nehuen Perez, riapparso dalle vacanze con i capelli biondo platino, a guidare il gruppo nelle prime fasi di riscaldamento. A suo fianco si è messo subito uno dei nuovi arrivati, Oier Zarraga, e forse non a caso. Il basco arriva con la reputazione di essere uno tosto, capace di alzare il ritmo del gioco anche da subentrante, con personalità dunque, e prendendo posizione vicino all'argentino a capo gruppo ha mandato subito un messaggio al mental coach Eugenio Vassalle, professionalmente molto attento alle posture e ai comportamenti dei giocatori in allenamento.

Una seduta di lavoro in cui si sono viste per la prima volta al Bruseschi anche le treccine di Jordan Zemura e la coda di Hassane Kamara, i due esterni mancini che avranno il compito di non far rimpiangere Destiny Udogie e che saranno argomento di conoscenza per un Sottil che ieri non ha lasciato tutto l'onere del lavoro al preparatore atletico Antonio Bovenzi. Anzi, dopo le fasi di riscaldamento condotte dal nuovo responsabile della preparazione, il pallone ha trovato subito spazio caratterizzando alcune esercitazioni tipiche da stagione in corso, condotte proprio dal tecnico di Venaria Reale, prima di lasciare di nuovo spazio alle prime corse svolte sul campo lungo, l'ideale per permettere la prima raccolta dati attraverso l'uso dei classici Gps.

Tornando alle presenze, ieri è stato il primo allenamento per Lorenzo Lucca, che in fatto di altezza non ha sfigurato affatto in confronto a Beto, che resta un punto interrogativo sul mercato. Oggi si replica nel tardo pomeriggio al Bruseschi, e sarà così per tutta la settimana. —

IL PRIMO TEST

Domenica alle 18 al Friuli primo test con mista Carnica

Sarà il Friuli lo scenario per la prima uscita stagionale dell'Udinese. L'appuntamento è per domenica, alle 18, contro la Rappresentativa Carnica Lnd del Friuli Venezia Giulia, in un test che i tifosi potranno seguire sia accedendo con ingresso gratuito alle tribune centrali e laterali nord e sud, ma anche sintonizzandosi per la diretta televisiva su Tv 12. Le altre amichevoli fin qui programmate si svolgeranno tutte in Austria durante il ritiro di Bad Kleinkircheim che prenderà il via da lunedì 17 e finirà il 29 luglio. Mercoledì 19 i bianconeri saranno in campo a Klagenfurt contro l'Ask Klagenfurt (formazione di terza serie), mentre sabato 22 contro i ciprioti del Pafos, in una sede ancora da stabilire. Le amichevoli più prestigiose saranno quelle col Lipsia, martedì 25 a Lienz e di sabato 29 a Matrei con l'Union Berlino. —

S.M.

AL BRUSESCHI

Si corre subito Kamara con la coda al vento

Nel tardo pomeriggio di ieri l'Udinese ha svolto al centro sportivo Bruseschi il primo allenamento della stagione '23-'24. Ha subito colpito la struttura fisica di Lorenzo Lucca, Zemura e Kamara si sono messi in evidenza per il loro look: il primo ha esubito le treccine, l'altro la coda, seminascosta nella foto qui sopra da un compagno.

L'INCONTRO

La rivoluzione Spadafora è partita Canciani: «Noi la contrasteremo»

Simone Narduzzi / UDINE

La rivoluzione è partita: col 1° luglio può dirsi in vigore la nuova, discussa riforma dello sport, coi suoi criteri di tassazione, le sue problematiche, i suoi inquadramenti. Con la fantomatica introduzione del lavoro sportivo. Il mondo del dilettantismo regionale, in risposta, si scuote, agisce compatto di fronte alle esigenze della manovra voluta dall'ex ministro Vincenzo Spadafora. Ieri sera, perciò, la riunione, andata in scena nell'auditorium dello stadio Friuli: oltre duecento gli addetti ai lavori accorsi per fare il punto insieme al presidente della Figc regionale Ermes Canciani e al parterre di esperti intervenuti per l'occasione. «Quella di cui parliamo – ha esordito il numero uno della Federcalcio Fvg – è una riforma fortemente contrastata da noi e da tutto il mondo dello sport. Questa è la prima di alcune riunioni il cui scopo è quello di capire quali adempimenti le società saranno tenute a fare nel breve e cosa potrà essere, invece, prorogato».

Parola dunque al direttore responsabile amministrativo dell'Udinese Alberto Rigotto, presente alla serata in veste di consulente. Nonché di mediatore umorale: «Stiamo tutti tranquilli – ha rassicurato infatti –, perché se è vero che la riforma sembra partita il 1° luglio, in pratica non entrerà in vigore prima di quattro se non sei mesi. Nessuno, oggi, è fuori norma». Diversi i correttivi nell'aria: «Al momento, c'è un decreto legislativo all'esame della Camera». Della commissione presieduta dall'on. Walter Rizzetto, relatore via web per l'appuntamento: «Da parte nostra c'è stata ampia apertura verso le società, abbiamo avanzato diverse proposte in termini di semplificazione. Ci sono puntelli e travi che stiamo provando a mettere in questo provvedimento». Nei prossimi giorni sono attese le prime indicazioni in merito. —

Ermes Canciani e Alberto Rigotto ieri all'auditorium del Friuli

Atletica

IL MEETING SPORT E SOLIDARIETÀ

Sbarcano oggi a Lignano le stelle della Giamaica

Prepareranno in Friuli i Mondiali di Budapest; a guidarle la campionessa mondiale dei 200 Jackson, in forse per venerdì

Alberto Bertolotto / LIGNANO

Le stelle giamaicane della velocità sono in arrivo a Lignano. È atteso oggi sul litorale il gruppo di sprinter caraibici, che preparerà in riva al mar Adriatico la stagione estiva europea e soprattutto i campionati mondiali, in programma a Budapest dal 19 al 27 agosto. Un matrimonio che si rinnova di anno in anno e che vede gli atleti alloggiare all'hotel di Sabbiadoro "Fra i Pini", allenarsi grazie al Comune al Teghil nonché partecipare o essere coinvolti come testimonial al meeting "Sport e Solidarietà", in programma venerdì nell'impianto di viale Europa (dalle 20.30 in poi, organizzazione Nuova Atletica dal Friuli).

La grande Shericka Jackson ai Trial di Kingston sui 100 ha fermato il cronometro a 10"65

La fuoriclasse della spedizione giamaicana sarà Shericka Jackson, campionessa mondiale in carica dei 200 metri, che lo scorso fine settimana ai trials di Kingston ha fatto tremare il cronometro sui 100: la 28enne di Saint Ann è scesa a 10"65 (+1.0 il vento), firmando la miglior prestazione iridata stagionale nonché il quinto tempo di sempre (al pari di Marion Jones). Testimonial della riunione, nel 2022 aveva gareggiato sui 100, vincendo in souplesse con 11"13. Non si sa se venerdì sarà sui blocchi, la decisione verrà presa all'ultimo. Certamente Giorgio Dannisi e il suo staff si augurano di vederla sprintare.

Arrivano oggi e correranno nei 100 al meeting le altre sprinter giamaicane: Natasha Morrison (campionessa olimpica nel 2021 e mondiale nel 2019 della 4x100), Jonielle Smith (anche lei oro iridato della 4x100), Serena Cole, Krystal Sloley e Tia Clayton. Quest'ultima, classe 2004, è campionessa iridata under 20 in carica della 4x100. Con loro, sotto la guida di coach Stephen Francis, già trainer di Asafa Powell, anche i centisti Kishane Thompson e Rohan Watson (in gara venerdì).

A Lignano e al meeting si alleneranno e si troveranno ai blocchi i quattrocentisti Rusheen McDonald (43"93 di personale) e Stephenie McPherson. Quest'ultima, 49"34 di primato, è stata campionessa mondiale nel 2015 della staffetta 4x400. Non prenderanno parte alla riunione del fine settimana ma lavoreranno a Lignano anche gli specialisti dei 400 ostacoli Janieve Russell (bronzo olimpico a Tokyo 2021 nella 4x400) e Roshawn Clarke: rispettivamente con 53"75 e 47"85 (record continentale U20) si sono laureati campioni nazionali a Kingston. —

L'ULTIMO COLPO

Sarà presente anche Vuleta la signora del salto in lungo

Ivana Spanovic Vuleta una delle star mondiali del salto in lungo

LIGNANO

A pochi giorni dalla gara Stefano Scaini è riuscito a mettere a segno un colpo da novanta. Grazie al lavoro del braccio destro di Giorgio Dannisi venerdì al Teghil ci sarà Ivana Spanovic (Vuleta da coniugata), tra le migliori interpreti europee di sempre del salto in lungo e vera e propria icona sportiva in Serbia.

Classe 1990, assieme alle atlete giamaicane sarà la stella della gara friulana (in pedana alle 21). Impressionante il suo curriculum: personale di 7,24 al coperto e di 7,10 all'aperto, stabiliti entrambi a Belgrado rispettivamente nel 2017 e nel 2016; bronzo olimpico a Rio de Janeiro nel 2016, campionessa mondiale in carica al coperto ed europea all'aperto (titoli ottenuti nel 2022 a Belgrado e a Berlino). Non vanno poi dimenticati i tre ori continentali indoor (2015, 2017 e 2019), il titolo europeo estivo del 2016 e l'altra vittoria agli iridati in sala (nel 2018). Da aggiungere poi i due terzi posti ottenuti ai campionati mondiali all'aperto nel 2013 e nel 2015, l'argento europeo estivo nel 2014 e quello iridato indoor del 2016 nonché i due bronzi ottenuti ai mondiali al coperto del 2014 e agli europei in sala dello scorso marzo. Un'atleta al top assoluto da dieci anni: dal 2013 soltanto in cinque grandi manifestazioni non è salita sul podio, senza contare poi i cinque successi nella Diamond League nel lungo.

A sfidarla in pedana l'azzurra Ottavia Cestonaro, vicentina classe 1995 dei Carabinieri, specialista del triplo (14,22 di personale) ma anche buona lunghista (6,46). Entrambi i primati li ha stabiliti nel 2022, mentre quest'anno è reduce dal secondo posto ai campionati Europei a squadre (nel triplo) e dalla vittoria assoluta con la nazionale azzurra. —

A.B.

Ciclismo

Il Tour visto dal Gaspa

Il casarsese, ds della Bora, ha vinto una tappa con Hindley
«Ora puntiamo al podio. In giallo a Parigi? Dico Pogacar»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

Il Tour de France dei fenomeni (Vingegaard e Pogacar), delle montagne mito, della maestosità dell'organizzazione, delle volate da urlo, del cast impressionante visto, dopo una settimana di corsa, da un friulano che è tra i protagonisti: Enrico Gasparotto. Il casarsese, 41 anni, è direttore sportivo della Bora Hangrohe e ha Jay Hindley terzo in classifica e vincitore della quinta tappa a Laruns, con tanto di maglia gialla indossata, anche se solo per un giorno.

"Gaspa" partiamo da quella tappa?

«Tatticamente è stata un'azione esageratamente bella. Hindley è stato bravissimo a intrufolarsi nella fuga buona, il fatto che ami correre davanti al gruppo aiuta. C'è stata molta tensione quel giorno, per 40 km dopo che la fuga se n'era andata siamo stati lì a cercare di capire cosa avrebbero fatto Vingegaard e Pogacar. Poi il finale è stato meraviglioso. Io guidavo l'ammiraglia, accanto l'altro ds Rolf Aldag lo incitava alla radio. Certo, il finale mi ha ricordato il trionfo al Giro 2022 sulla Marmolada, quando alla penultima tappa conquistammo la maglia rosa».

E adesso?

«Hindley è terzo a 2'40" dalla maglia gialla, ma, dobbiamo essere molto realisti: i dati espressi da Vingegaard e Pogacar in queste prime tappe ci dicono che quei due sono superiori e di molto. Ma il terzo posto dietro a loro a Parigi sarebbe per l'australiano e la nostra squadra un grande risultato. Rodriguez dell'Ineos, i gemelli Yates e Pidcock sono oltre un minuto e mezzo dietro, ma il Tour è lungo e adesso inizia una seconda settimana durissima che lascerà il segno a partire da oggi in cui ci saranno in Alvernia ancora tante montagne. E poi da venerdì a domenica sulle Alpi ci saranno altre scintille».

Enrico Gasparotto, 41 anni

Speravate di poter tenere la maglia gialla qualche giorno di più?

«Il sogno era tenerla fino a domenica al Puy de Dôme, ma la Jumbo Visma di Vingegaard ha cercato di uccidere il Tour già nelle prime tappe ed è stato impossibile».

Pogacar però è ancora a 17"...

«Esatto, hanno lavorato tanto per avere il rivale più pericoloso a 17"...Per questo credo che lo sloveno sia ora il favorito, anche se le 5 settimane ai box per l'infortunio alla Liegi e quindi una preparazione non ottimale potrebbero anche lasciare il segno. Sul Tourmalet credo che però il suo Tour abbia svoltato: era al limite per l'attacco di Vingegaard, ma ha resistito e poi ha addirittura vinto la tappa».

Il danese è fortissimo, ma lo sloveno dà l'idea di essere un extraterrestre.

«Lo è. Vince Classiche come il Fiandre e l'Amstel, che io conosco bene, sfiora la Sanremo e poi fa quei numeri in salita al Tour: è un fenomeno. Ora, dopo la crisi di Laruns, ha dato due mazzate al suo rivale, sui Pirenei e sul Puy de Dôme, ma, ripeto, ora arrivano tappe durissime. Sarà uno spettacolo da gustarsi per davvero, quei due corrono a un livello altissimo. Pensate che domenica in un solo km del Puy de Dôme hanno rifilato un minuto di distacco ai loro rivali: è un'enormità in un ciclismo così livellato. E poi qui è davvero scoppiato il caldo, incognita da non sottovalutare».

Senta, ma un fuoriclasse come Van Aert è giusto che si sfianchi così in salita per fare il gregario a Vingegaard?

«Sì, non è svilente anzi, per uno come lui è molto appagante. Van Aert è un fenomeno, alle Classiche è una star e poi arriva al Tour per provare a vincere le tappe e soprattutto mettersi al servizio della squadra. Questo è il ciclismo moderno e per lui aiutare a vincere il Tour è una esperienza di vita, un anno fa sui Campi Elisi era felice. E vedrete che al Mondiale di Glasgow a inizio agosto il belga volerà».

È show ogni giorno al Tour, ma senza gli italiani...

«È triste, vero, ma purtroppo questa è la realtà. Ci manca un corridore come Nibali, il livello medio è alto, ma ci manca un fuoriclasse capace di lottare per la maglia gialla. Il fatto poi di non avere una squadra italiana nel World Tour di certo non aiuta. In attesa godiamoci Ganna, Milan, insomma gente che vince».

A proposito, come lo vedrebbe Jonathan Milan nelle volate regali del Tour?

«Beh, credo che quest'anno avrebbe preso delle randellate da questi fenomeni. Ma attenzione, adesso le avrebbe prese. Perché Jonathan, quando unirà la potenza infinita che possiede con il *timing* giusto nel fare le volate, non avrà rivali. Avete visto che potenza sprigionava nelle volate del Giro? Ora andrà alla Lidl Trek: se avrà un treno a disposizione e unirà potenza e tempismo nel lanciare la volata anche al Tour de France il friulano si divertirà eccome».

A proposito di volate, Philipsen domina, ma che peccato per il record di 35 vittorie mancato da Cavendish...

«Mark è un amico, l'altro giorno a Bordeaux ha sfiorato la vittoria, poi è arrivato l'infortunio: non so se mentalmente sarà in grado di rimandare il ritiro e riprovarci l'anno prossimo, una cosa certa che so è che è il più grande velocista di sempre. Del resto lo dimostrano le 34 vittorie di tappa al Tour».

Differenze tra Giro e Tour?

«Qui c'è una pressione pazzesca, tutti vogliono vincere, tutti sono al top, l'organizzazione è fotonica. Nel 2013 corsi l'unico Tour da atleta, ora in ammiraglia, anche perché rispetto al Giro non sono il direttore sportivo responsabile, me lo godo per davvero questo spettacolo».

In questo ciclismo come si vedrebbe il corridore Gasparotto?

«(Ride *ndr*) Io le mie due birrette e una bottiglia di vino me le sono sempre bevute, adesso sarei spazzato via da questi fenomeni».

Il podio di Parigi?

«Pogacar, Vingegaard e il mio Hindley. E ai miei casarsesi dico: se vedete papà Toni in paese offritegli un taglio. Così i miei genitori mi mancheranno un po' meno». —

Tadej Pogacar e Jonas Vingegaard sulle rampe del Puy de Dôme: sono loro i protagonisti del Tour

AL "BOTTECCHIA" DI PORDENONE

"Tre Sere" formato 6 giorni Raffica di star: Viviani-Moro e il sogno Ganna con Milan

Massimo Pighin / PORDENONE

Sarà una 6 Giorni di Pordenone grandi firme. Sono tante le stelle della pista attese, dal 17 al 22 luglio, al Bottecchia per l'evento organizzato dagli Amici della pista nel centenario della prima maglia gialla indossata al Tour de France da Ottavio Bottecchia: ci saranno Elia Viviani e Manlio Moro, è molto probabile la presenza di Jonathan Milan e Filippo Ganna. Questi ultimi potrebbero essere di scena a Pordenone il 22 per le prove Uci che assegnano punti per le qualificazioni olimpiche. Ma nella manifestazione presentata ieri c'è molto altro, a partire dal Campionato europeo stayer (18 e 19 luglio), spettacolare disciplina dietro motore di casa a Pordenone, che aveva ospitato la rassegna continentale anche cinque anni fa.

Martinello alla presentazione

Dalle gare della 6 Giorni alle prove Uci, passando per le categorie giovanili: per la ventiduesima edizione la società guidata dalla presidente Eliana Bastianel ha fatto le cose in grande. In cabina di regia Bruno Battistella, anima dell'evento, e Rino De Candido, direttore tecnico. Alla presentazione, tra gli altri, sono intervenuti l'assessore regionale Cristina Amirante, l'assessore comunale Lidia Diomede, il presidente della Federciclismo Fvg, Stefano Bandolin, l'ex professionista, oggi commentatore, Silvio Martinello e la pasianese Chantal Pegolo, fresca campionessa italiana su strada allieve.

«Nell'ambito dell'assestamento di bilancio di fine luglio – ha detto Amirante – sono previste le risorse per la progettazione della copertura del Bottecchia, che partirà sviluppando e adeguando l'idea progettuale messa a disposizione dagli Amici della Pista». Un appello per la copertura dell'anello è arrivato da Bastianel e Martinello. —

IL LIETO EVENTO

È nata Nina, festa Cimolai

Ore 10.30 di ieri mattina all'ospedale di Pordenone è nata Nina la secondogenita del ciclista pordenonese Davide Cimolai. Per il 33enne della Cofidis è festa grande con mamma Alessia e la primogenita Mia. Beato tra le donne ora il velocista punta ancor più motivato sulla Vuelta España.

Basket - Serie A2

MERCATO

Dopo Da Ros all'Old Wild West si punta forte sul play Caroti

Il club di Pedone annuncia l'acquisto dell'ex Trieste: «Duttilità ed esperienza»
Il regista piace: è reduce da due promozioni di fila con Verona e Cremona

Lorenzo Caroti venerdì compirà 26 anni: nel 2022 per lui promozione con Verona contro l'Apu

Giuseppe Pisano / UDINE

Terzo colpo in entrata per l'Apu Old Wild West 2023/2024. Come abbiamo anticipato la società bianconera ha ingaggiato ufficialmente Matteo Da Ros, ala grande classe 1989 di 205 centimetri con trascorsi alla Virtus Bologna, Treviglio, Verona, Trieste (cinque anni, è stato anche capitano) e nelle ultime due stagioni Cantù.

BENVENUTO

Il direttore sportivo Andrea Gracis ha accolto così il nuovo arrivo: «Duttilità, esperienza, comprensione del gioco, sono alcune delle qualità di Matteo che ci hanno convinto che fosse il giocatore giusto per noi, oltre alla sua naturale capacità di passare la palla e di facilitare il gioco dei compagni». Anche coach Adriano Vertemati, che allenò Da Ros a Monza, plaude all'operazione: «Matteo conosce la pallacanestro come pochi. È un grande facilitatore grazie alle sue capacità di passaggio e lettura delle situazioni e può giocare efficacemente nelle due posizioni di lungo. Ha sposato con convinzione la proposta tecnica e noi siamo felici di averlo a Udine».

RETROSCENA

Da Ros ha firmato il contratto che lo lega all'Apu per due anni rendendo vano il tentativo di inserimento last minute dei Trapani Sharks, protagonisti in questi giorni di un mercato piuttosto spavaldo. Il giocatore milanese però, aveva già deciso di tornare in Friuli Venezia Giulia: sfumato il possibile abboccamento per un "amarcord" a Trieste, non si è fatto sfuggire l'opportunità di ripartire da Udine, anche perché in regione ha un legame sentimentale e attualmente si divide fra il capoluogo giuliano e Lignano Sabbiadoro.

IL PUNTO

Con gli arrivi di Ikangi, Arletti e Da Ros e le conferme di Monaldi e Gaspardo la nuova Apu è fatta per 5/10. Per completare il roster mancano i due stranieri, verosimilmente una guardia e un lungo, e tre italiani: un play, un'ala piccola e un lungo. Per il regista da affiancare a Diego Monaldi il nome caldo continua a essere quello di Lorenzo Caroti, toscano classe 1997 che non rientra nei piani della Vanoli Cremona appena tornata in serie A.

Allo stato attuale delle cose, non sembra esserci più posto a Udine per Vittorio Nobile, mentre Michele Antonutti, fresco di investitura come ambasciatore Apu, sfoglia la margherita in merito alla carriera da giocatore. Fra le offerte pervenute sul tavolo, anche quella del Sistema Basket Pordenone neopromosso in B interregionale. —

LA NOVITA'

Preparatore atletico: in arrivo Missarelli

Un altro tassello del nuovo corso Apu sta per andare al proprio posto. Il nuovo preparatore atletico bianconero sarà quasi certamente Daniele Missarelli, lombardo classe 1989 con esperienze in A con Varese e in A2 con Mantova. Luigi Sepulcri, toornato all'Apu da tre stagioni, rimarrà nello staff con il ruolo di supervisore.

QUI CIVIDALE

La stagione della Gesteco diventa un docu-film con spazio alla solidarietà

Simone Narduzzi / CIVIDALE

La stagione Gesteco in un film

Si avvicina il doppio appuntamento con la proiezione del docu-film "Eagles on Fire", l'opera che si propone di raccontare la prima, storica annata di Cividale sul palcoscenico di Serie A2 attraverso le immagini firmate Studio Brunetti-Pizzulin e le parole dei protagonisti ducali. L'appuntamento è fissato per sabato e domenica, alle ore 20 al Teatro Ristori di Cividale: charity partner ufficiale della première, la fondazione Progettoautismo Fvg, già al fianco del team ducale lungo tutto l'arco della passata stagione. In occasione delle due serate sarà possibile offrire un contributo libero a favore della locale realtà impegnata nel sostegno di ragazzi quotidianamente alle prese con le problematiche dell'autismo, supporto questo che si estende anche alle loro famiglie. Fra gli obiettivi della fondazione, dunque, la costruzione di un villaggio di coresidenza (cohousing) dove le stesse famiglie possano vivere vicine ai ragazzi che frequentano il centro diurno aiutandosi al contempo fra loro.

Via social già raccoglie condivisioni il trailer del docu-film: una succosa anticipazione di quanto sabato e domenica tifosi e amici delle Eagles potranno vedere sul grande schermo del Teatro Ristori. —

LE ALTRE TRATTATIVE

Cantù molla la pista Gentile Battistini va a Vigevano

UDINE

La settimana di mercato in A2 si è aperta con il dietrofront di Cantù sul fronte Gentile: sull'ex Apu c'era il gradimento dell'ex ct azzurro Meo Sacchetti, ma i costi dell'operazione e l'ostracismo di gran parte della tifoseria hanno convinto la società brianzola ad abbandonare la pista. La neopromossa Vigevano fa shopping in Friuli: dopo aver ingaggiato il play Gianmarco Bertetti in uscita dall'Apu, ieri ha ufficializzato l'arrivo dell'ala grande Leonardo Battistini, giunto ai saluti con la Gesteco dopo tre stagioni. Primo colpo per la Real Sebastiani Rieti: è Davide Raucci, ala classe 1990 in arrivo da Chiusi. Aria di cambiamenti a Forlì dopo la finale play-off persa contro la Vanoli. Nei pressi del canestro potrebbe formarsi una coppia tutta friulana: già firmato Giacomo Zilli, ora i romagnoli sondano Davide Pascolo, ai titoli di coda con l'Assigeco. Piace anche il play Federico Zampini, classe 1999 ex Ferrara e Cento. —

G.P.

TENNIS

Wimbledon: troppo forte Alcaraz Berrettini si ferma agli ottavi

LONDRA

Si ferma agli ottavi di finale la corsa di Matteo Berrettini al torneo di Wimbledon. L'azzurro si deve inchinare davanti alla forza e al talento del numero 1 del mondo Carlos Alcaraz. Finisce in quattro set con l'azzurro che illude conquistando il primo parziale. Da quel momento in poi lo spagnolo alza il livello del suo tennis e a Berrettini non basta una percentuale di servizio altissima (oltre il 70%) per stare avanti nel punteggio. Finisce 3-6, 6-3, 6-3, 6-3. Nei quarti Alcaraz sfiderà Holger Rune che ha avuto la meglio sul bulgaro Dimitrov in quattro set: 3-6, 7-6, 7-6, 6-3.

Perde il primo set del torneo Novak Djokovic che supera, non senza difficoltà, anche il polacco Hubert Hurkacz per allungare la sua striscia d'imbattibilità ai Championships. Senza sconfitte dal 2017, reduce da quattro trionfi consecutivi sui prati di Wimbledon, il n° 2 del seeding si aggiudica il match dopo la sospensione di domenica, quando si trovava avanti di due set. Finisce 7-6, 7-6, 5-7, 6-4. Nel prossimo turno lo attende il russo Andrey Rublev.

Stacca il biglietto dei quarti di finale un altro russo, Daniil Medvedev che approfitta del ritiro del ceco Jiri Lehecka, quando si trovava avanti di due set: 6-4, 6-2. Domani Medvedev sfiderà una delle sorprese di questa 136ª edizione di Wimbledon, lo statunitense Christopher Eubanks. Al debutto assoluto sui prati di Church Road, nonostante sia professionista dal 2017, il 27enne di Atlanta supera al termine di una battaglia trascinatasi fino al quinto set il greco Stefanos Tsitsipas: 3-6, 7-6, 3-6, 6-4, 6-4.

Domani toccherà a Jannick Sinner, il primo italiano a raggiungere per due anni di fila i quarti di finale a Wimbledon, cercare il pass per la prima semifinale in una prova dello Slam: sulla sua strada il russo Roman Safiullin, già affrontato (e battuto) dal 21enne altoatesino. —

Matteo Berrettini a Wimbledon è tornato ad alti livelli

CALCIO FEMMINILE

Tavagnacco in serie B? Bisogna fare presto

Dopo la retrocessione ipotesi concreta di un ripescaggio Ma servono soldi e un progetto e il tempo adesso stringe

Simone Narduzzi / TAVAGNACCO

Tavagnacco di nuovo in B? La prospettiva è concreta, quasi annunciata alla luce di quanto avvenuto in sede di iscrizione al prossimo torneo cadetto, col Cittadella rivelazione dell'ultimo campionato costretto alla grande rinuncia. Alla base del passo indietro beghe di natura economica, problemi che hanno costretto il club granata all'unione col vicino Chievo, società già inserita nel panorama della Serie B femminile.

Con lo spot del "Citta" lasciato libero, dunque, la palla è ora passata fra i piedi del Tavagnacco neo-retrocesso: le gialloblù, infatti, risulterebbero le principali candidate a un possibile ripescaggio. In loro favore, il terz'ultimo posto registrato lo scorso anno, miglior piazzamento raccolto dalle tre compagini poi scese al piano di sotto.

Sarebbero quindi prestigio e credibilità del club del presidente Moroso ulteriori fattori a sostegno della causa friulana.

Il Tavagnacco potrebbe giocare ancora in serie B ma bisogna far presto

Dopo la delusione, così, l'apparente svolta. Pochi però i giorni ancora disponibili per procedere con l'iscrizione. Pochissimi: martedì prossimo il termine ultimo, irrevocabile. Che farà il Tavagnacco? Di certo agirà con l'intento di mantenere il movimento regionale fra i ranghi del calcio che conta. Con tutte le difficoltà del caso. Quelle già note: assenza di un nucleo di giocatrici – locali o meno – legate alla causa, dispute contrattuali. Competitor agguerriti: fra questi, fino a pochi giorni fa, svettava anche il Cittadella, club che soltanto la scorsa estate aveva prelevato dal Tavagnacco il duo d'attacco Ferin-Kongouli facendo leva su una proposta economica invitante.

Troppo, a conti fatti, per le possibilità delle casse granata. Ultimo ostacolo a cui far fronte, in casa "Tava", l'ormai appurata carenza di sponsor, o mecenati, vicini alle sorti della società gialloblù. Sotto questo aspetto, c'è da sperare che i prossimi mondiali, al via col 20 luglio, convincano aziende, realtà locali a puntare con maggior convinzione sul movimento. Intanto, altre squadre si sarebbero fatte avanti per salire sulla scialuppa di salvataggio: Freedom, Orobica e Meran Women. Il Tavagnacco, però, avrebbe la precedenza. E, in virtù di ciò, è chiamato fin d'ora a imbastire un piano d'azione per il prossimo campionato. —

BASKET FEMMINILE

Anche Braida giocherà nella Libertas Cussignacco infarcita di ex Delser

Marco Luzzi Conti, ds Libertas Cussignacco, con Valentina Braida

Giuseppe Pisano / UDINE

Mercato scoppiettante per la Libertas Cussignacco, che sta allestendo un roster con i fiocchi per il prossimo campionato di serie B femminile. Dopo aver ufficializzato gli arrivi di Elisa Pontoni e Eva Lizzi, le Eagles Ladies hanno trovato l'accordo con un'altra ex Delser: si tratta di Valentina Braida, ala classe 2003 con trascorsi nelle selezioni giovanili azzurre e reduce da un anno sabbatico. «Valentina avrà bisogno di tempo – ha affermato coach Stefano Tomat – ma abbiamo fiducia in lei e siamo lieti di accoglierla nella nostra famiglia». Entusiasmo nelle prima parole biancoblu di Braida: «Non vedo l'ora di iniziare la stagione con questa maglia, non avendo giocato per un anno ringrazio la società per la fiducia che voglio ripagare in campo». Con il trittico di innesti a chilometro zero Pontoni-Lizzi-Braida (tutte friulane doc) il mercato in entrata della Libertas sponsorizzata Oggi Gelato entra in una fase di standby. Confermate Lazzaro, Zussino, Esposito e Toniutti, c'è da capire quali strade universitarie intraprenderanno le giocatrici 2004 del roster fresche di maturità. —

G.P.

CAMPIONATO CARNICO

È la giornata del Cedarchis Che remuntada il Sappada

Renato Damiani / TOLMEZZO

Nel primo pomeriggio torrido la nona giornata del Carnico ha riservato più di una succulenta sorpresa a livello di risultati che sono serviti a riassestare le classifiche di Prima e Seconda categoria mentre nel girone di Terza l'accoppiata di testa Il Castello-Timaucleulis non da segnali di cedimento.

BESTIA NERA

Termine quanto mai appropriato per il Cedarchis nei confronti dell'ex capolista Cavazzo dai giallorossi di mister Radina eliminati ai quarti di finale di Coppa quindi costretti a subire la prima sconfitta in campionato che per i viola significa addio al solitario primato ora di proprietà del Real Ic.

RALLENTAMENTI E CADUTE

Sul neutro di Cercivento la Stella Azzurra non riesce a superare la barriera difensiva di un propositivo Ravascletto e deve accettare il secondo pareggio stagionale con identico punteggio (0-0), ma il pezzo passo falso non pregiudica il primato in quanto l'inseguitrice Cercivento incassa in casa del Tarvisio la seconda sconfitta ma in casa del Curçu sono vibranti le lamentale verso una direzione di gara davvero insufficiente sui due fronti: sei ammonizioni e tre espulsioni!

ENNESIMO RINVIO

Non è bastato il doppio vantaggio giunto grazie alla doppietta di Edoardo Scilipoti alla Val del Lago per festeggiare la prima sospirata vittoria contro un Sappada capace nella ripresa di una clamorosa rimonta con il rigore di Picccinin e la rete al 90' di Edoardo Buzzi alla riabilitazione dopo aver fallito un precedente penalty.

PAREGGI E VITTORIE

Sono nove le formazioni che non hanno mai pareggiato. In Prima categoria Real Ic, Cavazzo, Cedarchis e Mobilieri; in Seconda Tarvisio e La Delizia quindi in Terza Il Castello, Audax e San Pietro. Sono invece tre le squadre con lo zero nella casella riservate alle vittorie: Illegiana, Val del Lago e Trasaghis.

ATTACCO SUPER

Con le 32 reti sinora realizzate il reparto offensivo della solitaria capolista Il Castello è sinora il più prolifico del campionato che vale per i gemonsi di mister Carnelutti un primato che pare inattaccabile. Una stagione che pare destinata a terminare con una prevedibile promozione.

TERZA CATEGORIA

Domani in orario notturno (20.30) secondo turno infrasettimanale con il seguente programma: Ampezzo-FusCa, Audax-Verzegnis, Bordano-Ardita, Edera-Comeglians (a Ovaro), Moggese-Il Castello, Trasaghis-Velox B, Val Resia-Timaucleulis, riposerà il San Pietro. —

I nostri 11 — PRIMA CATEGORIA

Modulo 4-3-3
Portiere
Marcuzzi (Amaro)
Difensori
F. Cacitti (Illegiana), Leschiutta (Real Ic), Menean (Velox), Candussio (Mobilieri)
Centrocampisti
Copetti (Campagnola), Gallizia (Cavazzo), Tolazzi (Folgore)
Attaccanti
Pasta (Arta Terme), Micelli (Cedarchis), Basaldella (Ponebbana)
Allenatore
Radina (Cedarchis)

I Nostri 11 — 2ª E 3ª CATEGORIA

Modulo 3-4-3
Portiere
Mascia (Tarvisio)
Difensori
Campetti (Ovarese), Mainardis (Viola), Bearzi (Trasaghis)
Centrocampisti
Ferigo (Ravascletto), Matiz (Timaucleulis), Zekiri (Il Castello), D. Not (Moggese),
Attaccanti
Scilipoti (Val del Lago), Abdou (Lauco), Sala (Audax)
Allenatore
Misson (Moggese

ATLETICA

Spanu, Cabai e Vattolo tre sorrisi per il Malignani

Alberto Bertolotto / UDINE

Oltre a Matteo Madrassi (salto con l'asta) ed Enrico Saccomano (lancio del disco), già in possesso delle credenziali richieste, l'Atletica Malignani avrà altri tre atleti ai campionati italiani assoluti all'aperto, in programma a Molfetta dal 28 al 30 luglio. Al Challenge di Modena, una sorta di trials nazionale riservato a chi non aveva il minimo, hanno staccato il pass Matteo Spanu nei 3000 siepi, Giada Cabai nel getto del peso e Davide Vattolo nel lancio del martello.

Cinque dunque portacolori del club friulano che il direttore tecnico Andrea Alterio iscriverà all'evento pugliese. Spanu ha conquistato il ticket grazie a una gara di spessore, in cui è arrivato quarto con il primato personale di 8'53"67. Per essere al via a Molfetta doveva classificarsi tra i primi sette. «Meglio di così non avrei potuto fare – ha detto il mezzofondista –. La prova rappresentava il crocevia della mia stagione, che avrebbe perso un po' senso senza la partecipazione agli Assoluti. Stavo bene: sono contento di essermi qualificato».

Anche Giada Cabai nel getto del peso gareggerà agli Assoluti

Quarta anche Giada Cabai, juniores classe 2004, che si è assicurata il biglietto per la Puglia con un lancio a 13,72. Soddisfatta ma non del tutto il talento del Malignani, perché per un'altra volta è andata vicino ai 14 metri che le avrebbero dato il pass per i campionati Europei di categoria di Gerusalemme (dal 7 al 10 agosto). Ha tempo sino al 23 luglio per riprovarci: andrà all'attacco della misura ai campionati nazionali di categoria di Grosseto (dal 21 al 23). È avanzato ai tricolori assoluti grazie al quarto posto di Modena anche Vattolo, che in Emilia ha lanciato il martello a 60,05. Non sono riusciti a qualificarsi invece Elisa Battistoni nei 400 ostacoli, Simone Coren nei 110 ostacoli, Giacomo Medeossi nel giavellotto, Agostino Nicosia nei 1500, Alberto Nonino nell'asta ed Eric Tavano nel martello.

Ai tricolori di Molfetta anche la palmarina Aurora Berton, ora alle Fiamme Gialle dopo essere cresciuta nella Libertas Palmanova: a Modena ha vinto i 200 con il personale stagionale di 23"52 (+ 0.8 il vento) battendo l'aviera Johanelis Herrera Abreu (23"87). —

Scelti per voi

Un cuore due destini
RAI 1, 21.25
Simon dopo aver scoperto che Ana era incinta, riesce a rintracciare Jan, l`ex ragazzo. Nel frattempo, Zoé, riesce a farsi invitare ad una festa da due surfisti che però le chiedono di comprare della droga per loro, proprio da Jan...

CSI: Vegas
RAI 2, 21.20
La squadra viene chiamata a investigare sull`omicidio di Ned Kirby, il meteorologo di un emittente locale, il cui corpo viene ritrovato all`interno di una fabbrica ricoperto di gusci di pistacchio.

Filorosso
RAI 3, 21.20
Il programma, condotto da **Manuela Moreno**, che racconta l`estate del nostro Paese. Ospiti, reportage dall`Italia e dall`estero, per snodare un racconto che intreccerà informazione, Storia e storie.

Delitti ai Tropici
RETE 4, 21.25
Melissa (**Sonia Rolland**) e Gaelle (**Béatrice de La Boulaye**) sono state chiamate per il ritrovamento di un cadavere trovato nella foresta di Reculee. Il caso è complicato da una leggenda locale.

Ti presento Sofia
CANALE 5, 21.20
Gabriele (**Fabio De Luigi**), divorziato e papà di Sofia, verso la quale è molto premuroso, s'innamora di Mara (**Micaela Ramazzotti**). Ma c'è un problema: lei non vuole sentir parlare di bambini...

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 Tgunomattina Estate Attualità
8.55 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Attualità
12.00 Camper in viaggio Lifestyle
12.25 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Don Matteo Fiction. I nostri indagano sull'omicidio di una ragazza che in passato aveva fatto la escort.
16.10 Sei Sorelle (1ª Tv) Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spett.
21.25 Un cuore due destini (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
7.10 Mystery 101: Tempismo omicida Film Giallo ('18)
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Happy Family Estate Spettacolo
10.10 Tg 2 Dossier Attualità
11.10 Tg Sport Attualità
11.20 Crociere di nozze - Dubai Film Commedia ('14)
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Pomeriggio sportivo Att.
14.45 Tour de France: Vulcania - Issoire. km 167 Ciclismo
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-O Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 CSI: Vegas Serie Tv
23.00 Squadra Omicidi Barcellona - Il giorno più lungo Film Poliziesco ('22)

RAI 3
8.00 Agorà Estate Attualità
10.00 Elisir - A gentile...Att.
11.00 Relazione Annuale al Governo e al Parlamento dell'Autorità di regolazione per Energia, Reti, Ambiente (ARERA) Att.
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
15.10 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
16.50 Overland 16 - Le strade degli Inca Documentari
17.45 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Filorosso Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 Kojak Serie Tv
8.45 Agenzia Rockford Serie Tv
9.55 Detective In Corsia Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità
16.45 L'assedio delle sette frecce Film Western ('53)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 Delitti ai Tropici (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Ocean's Twelve Film Avventura ('04)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
15.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
16.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Ti presento Sofia Film Commedia ('18)
23.20 Tg5 Notte Attualità
23.55 10 regole per fare innamorare Film Commedia ('12)

ITALIA 1
7.45 Milly, Un Giorno Dopo L'Altro Cartoni animati
8.15 Mila E Shiro - Due Cuori Nella Pallavolo Cartoni animati
8.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.55 Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live Musica
14.05 The Simpson Cartoni Animati
14.50 I Griffin Cartoni Animati
15.20 Magnum P.I. Serie Tv
17.10 Person of Interest Serie Tv
18.10 Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live Mus.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Radio Norba Cornetto Battiti Live Spettacolo
0.30 Ancora auguri per la tua morte Film Horror ('19)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità.
11.00 L'Aria che Tira Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.10 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Estate Attualità
23.15 Allarme rosso Film Azione ('95)
1.30 ArtBox Documentari
2.10 L'Aria che Tira Estate Attualità
4.10 Omnibus - Dibattito Attualità
5.30 Coffee Break Attualità

TV8
15.30 Una guida per innamorarsi Film Commedia ('21)
17.15 Amore alle Hawaii Film Commedia ('21)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Chi vuole sposare mia mamma o mio papà? (1ª Tv) Spettacolo
23.30 GialappaShow Spettacolo

NOVE
17.15 Le ultime 24 ore - Caccia al killer Documentari
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo
21.25 Avamposti - Nucleo Operativo (1ª Tv) Attualità
0.55 Airport Security: Spagna Documentari

20 (20)
14.15 The 100 Serie Tv
15.45 The last ship Serie Tv
17.30 The Flash Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Jack Ryan - L'Iniziazione Film Azione ('13)
23.35 King Kong Film Avventura ('05)
3.00 Chuck Serie Tv
5.40 Show Reel Serie Rete 20 Attualità

RAI 4 (21)
14.15 Hangman - Il gioco dell'impiccato Film Thriller ('17)
15.55 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv
17.25 Il Commissario Rex Serie Tv
19.05 Seal Team Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Predator Film Fantascienza ('87)
23.10 The Void - Il Vuoto Film Horror ('16)

IRIS (22)
11.50 Una notte per decidere Film Drammatico ('00)
14.15 Pink cadillac Film Commedia ('89)
16.40 Manchester by the Sea Film Drammatico ('16)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 La valle della vendetta Film Western ('51)
22.50 Sfida a White Buffalo Film Avventura ('77)

RAI 5 (23)
15.50 Antonio e Cleopatra Spettacolo
18.10 Le Nove Sinfonie Di Beethoven - N2 E N7 Spettacolo
19.25 Rai News - Giorno Attualità
19.30 Art Night Documentari
20.25 The Sense Of Beauty Documentari
21.15 Una giusta causa Film Biografico ('18)
23.15 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
14.00 Appuntamento per una vendetta Film Western ('69)
15.35 I sette del Texas Film Western ('64)
17.20 Il prezzo del potere Film Western ('70)
19.15 I pesci rossi Film Commedia ('19)
21.10 15 Minuti - Follia omicida a New York Film Thriller ('01)
23.10 Lo sciacallo - Nightcrawler Film Thriller ('14)

RAI PREMIUM (25)
14.40 Heartland Serie Tv
15.30 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.35 Baciato dal sole Fiction
17.25 Il restauratore Fiction
19.30 La Ladra Serie Tv
21.20 Le indagini di Lolita Lobosco Fiction
23.20 Vostro Onore Serie Tv
1.10 La Squadra Fiction
2.45 Heartland Serie Tv
3.25 Sea Patrol Serie Tv
5.00 Piloti Serie Tv
5.15 Cuori Rubati Soap

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia Spett.
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Buying & Selling Spett.
18.00 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 The Grey Film Azione ('12)
23.15 L'iniziazione Film Erotico ('87)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Supercar Serie Tv
21.10 Superman Film Azione ('78)
23.10 Botte da Prof. Film Commedia ('17)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
16.00 Rosa Selvaggia Telen.
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Att.
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Due candidati per una poltrona Film Commedia ('04)
22.50 5 giorni fuori Film Commedia ('10)

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Padre Brown Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.45 Riverdale Serie Tv
15.50 Solo per amore - Destini incrociati Fiction
17.35 Lina's Hair Real Tv
18.00 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Temptation Island Spettacolo
1.00 Solo per amore - Destini incrociati Fiction
2.25 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
3.05 Love Is In The Air Telenovela

REAL TIME (31)
13.50 Pensavo fosse amore (1ª Tv) DocuFiction
15.00 Abito da sposa cercasi Documentari
18.20 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Primo appuntamento Spettacolo
0.30 Body Bizarre Documentari
5.30 Piedi al limite: i primi passi Lifestyle

GIALLO (38)
13.00 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
14.55 Tandem Serie Tv
16.55 Shetland Serie Tv
19.05 Investigatori con il camice: Rosewood Serie Tv
20.05 Investigatori con il camice: Balthazar Serie Tv
21.10 Perception Serie Tv
23.10 Grantchester Serie Tv
1.10 Shetland Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 The Closer Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Colombo Serie Tv
19.20 The Closer Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.55 Missione restauro Documentari
15.50 Swords: pesca in alto mare Documentari
17.40 Predatori di gemme Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Questo strano mondo con Marco Berry (1ª Tv) Attualità
22.20 Questo strano mondo con Marco Berry Attualità

RAI SPORT HD (57)
15.45 Finali 3a giornata. Canoa. Mondiali giovanili Auronzo Canottaggio
17.30 The Hague - Genova. The Ocean Race Vela
18.00 Primiero Dolomiti Marathon. Atletica
18.30 Paralimpica. Atletica
21.30 Tour di Sera. Ciclismo
22.15 Assoluti a squadre. Judo
23.00 Magazine FIFA. Coppa del Mondo femminile 2023. Calcio
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
15.05 Menabò
17.02 ulle strade del Tour 10a tappa: Vulcania - Issoire
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera

RADIO 2
13.45 A Tutta Radio2 Estate
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'Estate
21.00 Club Tropicana
22.00 Radio2 Happy Family

RADIO 3
17.30 Fahrenheit
18.00 Sei gradi. Una musica dopo l'altra
19.00 Hollywood Party
21.30 Radio3 Suite - Festival dei festival

DEEJAY
12.00 Vic e Marisa
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiara, Frank e Ciccio
20.00 Say Waaad?

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 Il mezzogiornale
12.00 Generazione Capital
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "La fatorie dai animâl", pontade 3.
21.20 "Muse a Muse: Dario Zampa", regia di D. Minigutti

RADIO 1
07.18 Gr FVG; Onda verde regionale
11.09 Vuê o fevelin di: L'intelligenza artificiale
11.20 Radar estate: Scegliere i giusti alberi nelle città. Il libro "Eroica, folle e visionaria. Storie di medicina spericolata" di S. Bencivelli. La storia di Samuel Goudsmit, fisico e agente segreto
11.55 A tutto bit: Il Digital Divide e l'AICA
14.00 Pomeriggio estate. All'interno la rubrica "Ti presento i miei"
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: "A Zero G", l'ultimo libro del friulano Stefano Moratto
15.30 Stielis: Joibe grasse ma no masse
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Telegiornale FVG
09.45 Anziani in movimento
10.15 Il punto di E. Cattaruzzi
10.30 L'Alpino
10.45 Screenshot
11.15 Rugby Magazine
12.00 Beker on tour
12.30 Telegiornale FVG – D
12.45 Anziani in movimento
13.15 Family
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Goal FVG
15.00 Effemotori
16.00 Telefruts
16.30 Tg Flash – D
16.45 Anziani in movimento
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts
18.15 Screenshot
19.00 Telegiornale FVG – D
19.30 Sport FVG – D
19.45 Community FVG
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Gnovis
22.30 Effemotori
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.00 Mondo Crociera
05.30 S4 Sport Outdoor Tv
06.00 Il13Telegiornale
07.00 L'Algoritmo in Politica : La Verità
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv7 con Voi
12.00 Marrakchef
12.40 Amore con il mondo
13.00 Parliamo di...Fnp Cisl
13.30 Beker on the tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
16.00 Seven Shopping
18.00 FortierTelefilm
19.00 Il 13 Telegiornale
19.55 Pordenone Pensa....
21.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 In Forma! - Ginnastica
10.00 Magazine
11.00 Pacific blue
12.30 Documentario
13.00 TG 24 News
13.30 Pomeriggio calcio
15.00 Udinese Tonight Estate
16.00 TG 24 News
17.15 In Forma! - Ginnastica
17.35 Hard trek
17.45 Pomeriggio calcio
18.30 TMW News
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News – D
20.00 Italpress
20.30 Veneto d'amare pt.3
21.00 Italpress
21.15 Film – Captive Hearts
23.30 Pomeriggio calcio

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sappada · Tarvisio · Forni di Sopra · Tolmezzo · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · Cervignano · Monfalcone · SLOVENIA · Lignano · Grado · TRIESTE · Capodistria

Su pianura e costa cielo sereno con venti di brezza e caldo afoso di pomeriggio in pianura e la sera sulla costa. Sui monti cielo sereno al mattino mentre dal pomeriggio sarà da poco nuvoloso a variabile e sarà possibile qualche locale rovescio o temporale che non si esclude possa estendersi a qualche zona di pianura in serata. Zero termico oltre i 4.000 m.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/22	23/26
massima	33/35	28/31
media a 1000 m	22	
media a 2000 m	17	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: tempo stabile e soleggiato su tutte le regioni, seppur con ancora il rischio di alcuni temporali diurni sulle Alpi.
Centro: tempo stabile su tutte le regioni con cieli sereni; qualche annuvolamento in Appennino nel pomeriggio.
Sud: stabile con tempo soleggiato ovunque.

DOMANI

Nord: in gran parte soleggiato, salvo variabilità diurna sulle Alpi con qualche temporale in sconfinamento alle alte pianure.
Centro: tempo stabile su tutte le regioni con cieli sereni; qualche isolata nube in Appennino nel pomeriggio.
Sud: stabile e soleggiato.

DOMANI IN ITALIA

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Al mattino cielo in genere poco nuvoloso, in giornata sereno sulla costa, variabile a partire dalla zona montana dove saranno possibili locali temporali pomeridiani in successiva estensione a qualche zona di pianura. Caldo afoso di pomeriggio in pianura, di sera sulla costa dove soffierà vento umido dal mare.

Tendenza: giornata probabilmente instabile con rovesci e temporali sparsi, localmente anche forti. Temperature in lieve diminuzione.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/22	24/26
massima	31/34	29/32
media a 1000 m	21	
media a 2000 m	16	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,9	29,5	70 %	15 km/h
Monfalcone	22,0	33,0	44 %	10 km/h
Gorizia	19,4	34,2	43 %	18 km/h
Udine	18,7	32,7	44 %	19 km/h
Grado	24,0	28,7	51 %	17 km/h
Cervignano	20,0	34,0	47 %	10 km/h
Pordenone	20,6	33,3	48 %	19 km/h
Tarvisio	13,8	32,0	43 %	22 km/h
Lignano	25,2	32,1	52 %	19 km/h
Gemona	19,0	31,0	50 %	10 km/h
Tolmezzo	15,6	29,8	56 %	27 km/h
Forni di Sopra	15,6	28,0	59 %	14 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	25,6	0,02 m
Monfalcone	calmo	24,7	0,02 m
Grado	calmo	25,7	0,02 m
Lignano	calmo	25,7	0,02 m

EUROPA

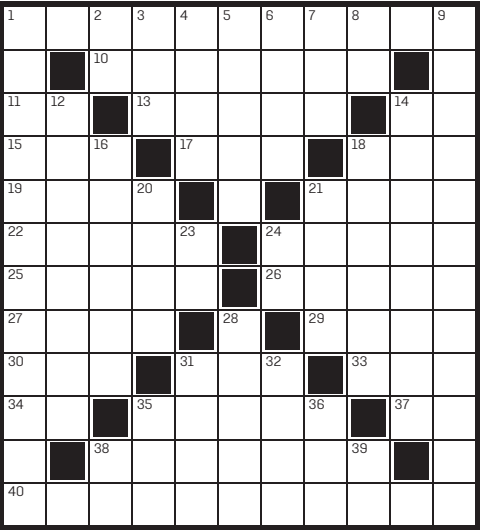
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	16	23
Atene	24	32
Belgrado	17	31
Berlino	21	29
Bruxelles	16	26
Budapest	20	35
Copenaghen	16	20
Ginevra	18	34
Lisbona	15	33
Londra	14	24
Lubiana	17	35
Madrid	24	39
Mosca	14	19
Parigi	17	30
Praga	18	35
Varsavia	17	28
Vienna	19	36
Zagabria	19	35

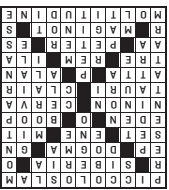
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	19	35
Bari	21	29
Bologna	23	37
Bolzano	21	35
Cagliari	23	29
Firenze	21	38
Genova	24	29
L'Aquila	18	32
Milano	22	36
Napoli	24	33
Palermo	23	33
R. Calabria	23	31
Roma	22	37
Torino	21	35
Venezia	22	32

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Dodici prese a bridge - **10** Si estende oltre gli Urali - **11** Inizio di episodio - **13** Verità indiscutibile - **14** Regni senza rei - **15** Può terminare col tie-break - **17** È opposto a OSO - **18** Il politecnico di Boston (sigla) - **19** Il Martin di Jack London - **21** Betty dei "cartoons" - **22** La de Lenclos - **24** Quella di Cerinea la catturò Ercole - **25** Monti delle Alpi austriache - **26** Il regista di *Sotto i tetti di Parigi* - **27** Adeguata - **29** Il Pakula regista - **30** Cade sul dio medio - **31** Una fase del sonno (sigla) - **33** Raganella arboricola - **34** I confini dell'Argentina - **35** L'attore Sellers - **37** Poco esperto - **38** Linea fortificata francese - **40** Gran numero di persone.

VERTICALI: **1** Un comando per il picchetto d'onore - **2** Come sopra - **3** Fu detto "il Campeador" - **4** Quello basso è il corno inglese - **5** Una materia prima per mobilieri - **6** Restano evidenti se si cammina nel fango - **7** Un assenso non convinto - **8** Iniziali dell'Ariosto - **9** Il quartiere degli artisti parigino - **12** Ha pazienti giovanissimi - **14** Gaio ed espansivo - **16** Divise per sportivi - **18** Etici - **20** Una Ricci del teatro - **21** Il nome di Bartók - **23** Simbolo chimico del nichel - **24** I Carabinieri (sigla) - **28** Roland noto coreografo - **31** Relativi al monarca - **32** La lista dei cibi - **35** Il Boone cantante - **36** Lo Stewart della canzone - **38** Sono doppie nel cammello - **39** In fin dei conti.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Non mancheranno le possibilità di successo nel lavoro, ma dovete procedere con tenacia e prudenza. Possibilmente non modificate i progetti già completati.

TORO 21/4 - 20/5

Sono previsti alcuni problemi di lavoro da superare con tatto e diplomazia. Non fidatevi troppo delle formule ormai consuete: in qualche caso occorreranno delle novità.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Con l'odierna posizione degli astri vi sentite in ottime condizioni di spirito e sapete affrontare bene i vari impegni. Molta la gioia di vivere e la spensieratezza.

CANCRO 22/6 - 22/7

L'intervento inaspettato di una persona influente ed amica vi toglierà rapidamente da una situazione di serio imbarazzo. Non perdete la calma e attendete gli eventi.

LEONE 23/7 - 23/8

Prendete delle decisioni importanti, che riguardano i vostri progetti futuri. La vita privata presenta alcune novità che saprete accettare. Assecondate i desideri del partner.

VERGINE 24/8 - 22/9

Con l'aiuto degli astri potrete avviare nuovi progetti, avrete un certo fascino che vi renderà credibili. La vita affettiva costituisce la vostra forza. Ricordatevelo sempre.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Sistemate in fretta i vostri impegni odierni, potrete così disporre liberamente del vostro tempo. Ci vuole un po' di ordine, in particolare nella vita privata. Chiarezza.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Avrete difficoltà a mettere ordine nelle vostre idee e avrete gran voglia di cambiare senza sapere da dove cominciare. Aspettate e vedrete che le cose cambieranno.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Certe speranze oggi potranno diventare realtà. Mantenete i rapporti sul filo della correttezza. In amore ricordatevi di curare anche i dettagli.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Vi sentirete sicuri e pieni di spirito di iniziativa. I progetti avviati oggi sono destinati ad avere successo. In amore saprete far fronte senza problemi ad ogni difficoltà.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Situazione astrale un poco complessa, fate attenzione a non provocare discussioni sia nella vita privata che nel lavoro. Diplomazia e riflessione.

PESCI 20/2 - 20/3

La giornata vi riserverà delle piacevoli sorprese professionali. Piccole gioie in campo affettivo. Prudenza nel fare promesse...

Messaggero Veneto fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 10 luglio 2023 è stata di 28.596 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini